



laBISALTA

il settimanale della Granda

VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2022 - N.04 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Contiene I.P.



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - taxe parague - tassa riscossa - art. 674 / dc / cl / cn del 18.10.00

Il Punto

Rosaria Ravasio

E' già pronta la nuova pandemia: si chiama siccità

Capita di ascoltare osservazioni ed analisi molte attente e lungimiranti, quanto scoprire come "si predichi bene e si razzoli male". Sono diversi anni ormai che si dibatte di cambiamenti climatici, delle conseguenze che questi possono avere negli equilibri del Pianeta, del costo degli stessi nelle economie degli Stati, ma quando poi scendiamo nella nostra individualità, scopriamo che il "problema" sembri non appartenerci... è qualcosa che riguarda sempre gli altri. Bene! Ormai siamo al punto di non poterci neanche più permettere di pensarlo. La siccità e gli eventi estremi che stiamo vivendo ed abbiamo vissuto negli ultimi due anni sono una triste realtà, che nei prossimi anni non potranno che evolversi, se non corriamo immediatamente ai ripari. Non c'è più tempo. Dobbiamo agire subito. In Piemonte non piove da due mesi, il livello dei bacini fluviali e lacustri è sceso al di sotto delle medie storiche del periodo e le montagne sono prive di neve. Quella che sta diventando una cronica mancanza d'acqua, è un chiaro sintomo di un andamento meteorologico anomalo e di un'emergenza climatica che condiziona e condiziona sempre più le nostre vite. **E siccità non vuole solo dire mancanza d'acqua, ma anche incendi, difficoltà a respirare per l'inquinamento dell'aria, carestia per mancanza di prodotti agricoli.**

La vera pandemia del post Covid sarà proprio la mancanza dell'oro blu: I dati che si riferiscono al bacino del Mediterraneo lo indicano come un hot spot dei cambiamenti climatici; dove eventi estremi quali bombe d'acqua, ondate di calore e siccità si possono verificare con maggiore probabilità e intensità ed il suo cuore è localizzato proprio nella Pianura Padana: saremo i primi... Abbiamo subito con azioni che tocchino il macro, ma anche il micro: potenziamo il riutilizzo dell'acqua piovana - ad oggi arriva solo all'11% - e ristrutturiamo la rete idrica nazionale e locale dove oggi viene persa il 42% dell'acqua immessa, creiamo bacini e dighe. Sul fronte della mitigazione invece è essenziale mettere in atto quelle che vengono definite "soluzioni basate sulla natura"; ossia soluzioni che ripristinino l'ecosistema a partire dalla coltivazione di piante autoctone.

INAUGURA IL CENTRO PER SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, ORIENTAMENTO E SOLIDARIETÀ

Polo «.Meet» per promuovere l'eguaglianza

Venerdì 11 febbraio vengono inaugurati i locali del nuovo polo "MEET" (in via Leutrum 7 - a Cuneo), un polo di servizi integrati di accoglienza, integrazione, orientamento e solidarietà rivolto alle persone di origine straniera, alla comunità di accoglienza e a tutta la cittadinanza. Alle ore 10 in via Leutrum 7, alla presenza del Sindaco Federico Borgna e delle assessori Patrizia Manassero e Cristina Clerico, vengono aperti i locali con "il taglio del nastro" e la presentazione dei servizi ad oggi offerti dal polo multifunzionale. A partire dalle ore 11 è prevista la consegna delle targhe agli operatori dei punti informativi della Rete contro le discriminazioni Cuneo. All'interno dei locali verrà inaugurato anche il nuovo Sportello Antidiscriminazioni Cuneo, parte del Nodo Provinciale Antidiscriminazione. A seguire "Open Meet", giornata "Porte Aperte" in cui sarà possibile visitare il polo, accompagnati da alcuni ciceroni e accolti dalle realtà che ad oggi svolgono alcune azioni di informazione.

Servizio a pagina 4

MASCHERINE, SCUOLE, LOCALI: IN VIGORE LE NUOVE NORME



SANDRONE A PAGINA 3

AMBIENTE



È allarme: a rischio le semine dei prossimi mesi

Servizio a pag. 23

«NONCHIAMATEMIMORBO»



Parkinson: storie di quasi straordinaria normalità

Barbero a pag. 2

GIOVANI IMPRENDITORI

Con l'«Agriturismo nel cuore»



RAVASIO A PAG. 21

SANITÀ

L'assistenza integrata arriva nelle case



SANDRONE A PAG. 11

CARABINIERI DI CUNEO

Fermato un uomo per accertamenti a causa di accoltellamento su due persone

Nella serata di sabato 22 gennaio scorso, in corso Nizza di Cuneo, al culmine di un alterco scoppiato sulla pubblica fra tre uomini, uno di questi feriva gli altri due colpendoli con diversi fendenti sferrati con un coltello. L'uomo si dileguava rendendosi irreperibile, mentre i due feriti (entrambi cittadini albanesi di 32 e 39 anni) venivano soccorsi da personale del 118 e trasportati presso l'Ospedale di Cuneo ove il primo veniva ricoverato in prognosi riservata ed in pericolo di vita e l'altro dimesso con una prognosi di 15 giorni. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cuneo, intervenuti sul posto e raccolte le prime dichiarazioni dai testimoni, avviavano le ricerche del sospettato autore del ferimento che, stando ai primi accertamenti nel frattempo svolti, si stavano concentrando su un cittadino albanese di 33 anni che sembrava avere ferito i due uomini (uno

dei quali suo cognato) nell'ambito di una lite familiare. L'uomo, rintracciato a Cuneo nelle ore successive, veniva dichiarato in stato di fermo di indiziato di delitto per il reato di tentato omicidio. L'indagato, a seguito della convalida del fermo, è stato ristretto presso la Casa Circondariale di Cuneo. In relazione al presente procedimento penale, si tiene a precisare che le indagini sono in corso di sviluppo, potendo emergere in futuro elementi di segno contrario rispetto a quelli sino ad ora raccolti, a favore quindi dell'indagato, da presumersi innocente sino a quando non sia pronunciata sentenza di condanna definitiva. Tanto si comunica al fine di fornire un primo aggiornamento rispetto ad un fatto di cronaca avvenuto sulla pubblica via, in presenza di diverse persone e ripreso nelle ore successive da alcune testate giornalistiche.

BEINETTE

«Mercato antiquario» mensile

SERVIZIO A PAG. 16

BORGIO S.D.

Il Distretto Urbano del Commercio

BARBERO A PAG. 14

BOVES

Consiglio: stavolta esce la maggioranza

TOSELLI A PAG. 12

CHIUSA DI PESIO

In 170 sulla pista Marguareis

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

Progetti utili alla Comunità

SERVIZIO A PAG. 17

GIORNO DEL RICORDO

In memoria di Giovanni Palatucci



SERVIZIO A PAG. 5

SAN VALENTINO IL GIORNO DOPO

... PASSATA LA FESTA GABBATO LO SANTO..!



Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

NONCHIAMATEMIMORBO A PALAZZO SAMONE DAL 4 AL 20 FEBBRAIO

Francesca Barbero

Arriva a Cuneo, in Palazzo Samone “NonChiamatemiMorbo”, mostra itinerante giunta alla sua tredicesima tappa. La mostra è ideata da **Giangi Milesi, Presidente della Confederazione Parkinson Italia e Marco Guido Salvi, promossa dall’ IIS “S.Grandis”, in collaborazione con AOS, Croce e Carle di Cuneo e La Parkimaca Associazione Parkinson Cuneo e le sue Valli. Quella cuneese è una tappa importante perché la mostra, che in tutte le tappe ha la mediapartnership della rai e che ha debuttato nel chiostro del Piccolo Teatro di Milano, per la prima volta viene affidata a una scuola. La scuola torna a essere protagonista, dopo due anni di pandemia, con un progetto che ha puntato sulla formazione e informazione dei ragazzi, grazie al gruppo di lavoro formato dai docenti (Giusy Sculli, Laura Baldracco, Adriana Beltramone, Stefano Bellino, Diego Boetti, Lara Tomatis, Antonella Villosio, Giacomo Vittone, Federico Flecchia e Paola Odisio) e alla collaborazione con l’azienda ospedaliera, ragazzi che riuniti in gruppi, a seconda degli indirizzi, si sono occupati dell’allestimento della mostra e dell’accoglienza, della progettazione di ausili ideati appositamente per persone affette da Parkinson, della realizzazione di videointerviste e della promozione con la creazione di podcast collegati a QR code con il supporto della Fondazione Pubblicità Progresso. “La mostra nasce come strumento di comunicazione ma anche di mobilitazione- ha sottolineato **Giangi Milesi** durante l’inaugurazione, alla presenza di tutti i soggetti coinvolti e dei rappresentanti del Comune di Cuneo- e sta avendo risultati impressionanti, come si può vedere a Cuneo dove diventa il motivo per un’iniziativa comunitaria della città e del territorio. È fondamentale cercare di tornare dall’emergenza sanitaria alla cura perché rischiamo che la nostra sanità venga schiacciata dal Covid, dobbiamo tornare alla cura anche con le parole perché il tempo delle parole è tempo di cura. Promuovere una cultura della salute, coinvolgendo an-**

Storie di «straordinaria normalità»



che la scuola è fondamentale.” In mostra una cinquantina di fotografie del fotoreporter di fama internazionale **Giovanni Diffidenti** a cui si accompagnano i dialoghi e i monologhi scritti da **Roberto Caselli**, fondatore dell’agenzia

seppur nella sofferenza, la resistenza, la capacità di trovare un appiglio e di reinventarsi con una creatività fuori dal comune, e soprattutto un’ironia sorprendente che fa diventare il Parkinson un alter ego a cui non soccom-

bere. Il visitatore, guardando le fotografie e ascoltando le parole che le accompagnano semplicemente inquadrando il QR Code abbinato, viene trasportato nelle storie, un po’ come a teatro, anche se qui ci si può muovere nelle sale e scegliere quali personaggi far entrare per primi in scena. E la mostra diventa, a tutti gli effetti, esperienza che emoziona e coinvolge tramite la narrazione di storie e persone vere. “È il racconto della realtà che ti incunea la realtà nella testa, e te la fa esplodere dentro. I fatti diventano tuoi o quando ti schiantano la vita, direttamen-

Eventi trasversali che ruotano tra sensibilizzazione, didattica e cultura sono un modo per avvicinare il cittadino a chi soffre e aiutare il malato a non sentirsi emarginato

di comunicazione ER Creativi in prima linea, e interpretati dalle voci di **Lella Costa e Claudio Bisio**. Come in un gioco di specchi e amplificazioni tra voci e immagini, tra i dialoghi di Mr. e Mrs. Parkinson, personificazioni della malattia, e gli occhi e i corpi delle persone fotografate, le storie di “straordinaria normalità”, come le ha definite **Giangi Milesi**, arrivano allo spettatore in tutta la loro potenza: si percepisce la grandissima forza

CLAUDIO RABBIA, Presidente de La Parkimaca

“NonChiamatemiMorbo” si arricchisce in ogni sua tappa del ritratto di un parkinsoniano del territorio. A Cuneo è **Claudio Rabbia, insieme alla moglie Ivana Revelli, a farsi ritrarre da Diffidenti**. “È stata un’esperienza bellissima, Giovanni è una persona che fotografa molto con il cuore”- racconta Claudio. “Ci ha fatto parlare tanto e siamo entrati fin da subito in empatia - conferma Ivana- perchè ha questa capacità di metterti subito a tuo agio, come se fosse una persona conosciuta da sempre anche se è la prima volta che lo vedi. Mi piace molto il fatto che nelle sue fotografie racconti una storia andando oltre la rappresentazione”. **Claudio e Ivana sono marito e moglie: Claudio è affetto da Parkinson e Ivana è la sua caregiver**. Dal momento della diagnosi **Claudio non solo non si perde d’animo ma fonda La Parkimaca**, il cui motto è “lenti ma inesorabili” come quella lumaca che ne è il simbolo, per aiutare e supportare i parkinsoniani e i caregiver che se ne prendono cura. **Insieme a Ivana, Claudio balla il tango argentino e con l’arrivo della diagnosi non solo continua a ballare ma**, con l’aiuto del maestro Proserpio di Torino, **contribuisce a rivederne alcuni movimenti per adattarlo al Parkinson e a diffondere la Tangoterapia** (supportata dai risultati di una sperimentazione scientifica). Entrambi sono d’accordo che continuare a fare la vita normale, di prima, senza abbattersi e dando ampio spazio all’ironia, sia la strada giusta per contrastare il decorso della malattia. **La storia di Claudio e Ivana è raccontata anche ne “Il tango della vita”, documentario della regista Erica Liffredo** (una co-produzione con la Lettonia che vede anche la collaborazione con RaiCinema): una storia sull’amore assoluto tra due persone, sul tango e sul sogno di andare a danzare in Argentina battendo lo scorrere inesorabile della malattia e del tempo, sulla musica e sulla composizione del compositore lettone Arturs Maskats creata con la fisarmonicista Ksenia Sidorova per i due coniugi (continuazione del “Tango per orchestra sinfonica”, conosciuto in tutto il mondo), sui ritmi naturali delle stagioni e della vita.

Orari della Mostra

venerdì
ore 15.00-18.00
sabato e domenica
ore 10.00-19.00
Visite riservate a gruppi e scolaresche giovedì e venerdì
ore 9.00-12.00
www.nonchiamatemi-morbo.it
Ingresso gratuito

di Edoardo Boncinelli, genetista e filosofo, e Vincenzo Mollica, giornalista, scrittore e conduttore. **Non mancano le storie dei caregiver, figure essenziali, veri e propri sostenitori per ogni parkinsoniano, e tutta la forza di chi si ritrova, di riflesso, ad affrontare una vita completamente cambiata** perchè il Parkinson colpisce il malato ma anche chi gli sta attorno. Sono tante le storie raccontate in una mostra dove l’immagine parla e le parole fanno vedere. E **Roberto Caselli**, autore di questi testi, che sono stati definiti teatrali dal Direttore del Piccolo Teatro di Milano **Sergio Escobar**, è riuscito a cogliere mettendo in bocca a Mr. e Mrs. Parkinson la sensibilità e la creatività, la forza e l’ironia di chi non solo si rialza ma dà un senso nuovo alla propria vita, scoprendo e riscoprendo quelle passioni che si amano e che salvano. “Vengo dalla comunicazione e tutto quello che ho imparato in quel campo si è distillato in questa mostra, che credo sia la cosa più bella che ho fatto e che è la chiave di volta di tutto il mio percorso” dice sottolineando i risultati che la mostra sta ottenendo. Risultati straordinari che a Cuneo vedono l’arte, la scuola e la salute uniti per una cultura che cura.

GIOVANNI DIFFIDENTI, Fotoreporter

Come ti sei avvicinato alla fotografia?

Nell’83 mi sono trasferito a Londra, ero il classico italiano in cerca di fortuna che non sa l’inglese, che fa il lavapiatti e poi il cuoco e che viene sfruttato perché è un gran lavoratore. Non tollerando questa cosa ho lasciato il ristorante per abbracciare la strada e in questa esperienza, mentre vagavo e cercavo di capire quello che avrei voluto fare, ho visto che avevo un certo interesse per il disagio e per le persone con determinate problematiche, ed è lì che ho pensato che con la fotografia avrei potuto documentare. Nonostante la mia conoscenza fotografica fosse molto limitata sono stato assunto in un laboratorio fotografico dove venivano sviluppate le diapositive. Io mi occupavo di prendere i rullini, toglierli dall’essiccatoio, tagliarli e infilarli dentro un contenitore ma la cosa straordinaria era che questi rullini provenivano da tutte le parti del mondo in diverse situazioni: guerra, pubblicità, moda. Tutto il giorno ero immerso in queste fotografie e imparavo guardando. Da lì poi ho conosciuto i fotografi, ho lavorato con nomi importanti e mi sono avvicinato alla pubblicità facendo campagne mondiali. Giravo il mondo e, a un certo punto, mentre ero in Cina a fotografare un’automobile mi sono reso conto che non me ne importava niente perché volevo abbracciare la strada e documentare. Ad un certo punto nel ’92 ho avuto l’opportunità di lavorare come fotografo in un documentario sul reimpatrio dei profughi cambogiani (che dalla Thailandia tornavano in Cambogia) e da lì è iniziata la mia esperienza con il fotogiornalismo.

Nelle tue fotografie emerge un occhio attento e sensibile, capace di “entrare dentro” le cose. La macchina fotografica resta comunque un filtro, come riesci a far sì che le persone fotografate se ne dimentichino?

Prima di entrare in casa di qualcuno mi tolgo le scarpe, così faccio con la macchina fotografica. Perciò entro con un certo rispetto e nel momento in cui percepisco un minimo disagio faccio un passo indietro. E poi la maggior parte di queste fotografie, anche se le persone qui ritratte dicono che le ho fatte io...in realtà nascono da loro, dalle loro storie. Io non mi immagino quelle scene: sono loro che le manifestano, semplicemente con il loro essere. Tutto è fatto con un livello di attenzione alla persona, con cui c’è sempre uno scambio e una relazione, e un rispetto altissimi perchè non puoi trovare il coraggio di esporre qualcosa che non la rappresenta.

I SINTOMI DELLA PATOLOGIA

Il Parkinson è una malattia neurodegenerativa i cui principali sintomi, all’esordio, sono il tremore, il rallentamento nei movimenti e la rigidità muscolare. In seguito possono insorgere disturbi della sfera cognitiva e comportamentale. Le cause non sono note e non c’è una cura ma una serie di terapie farmacologiche che, unite a una riabilitazione fisioterapica specifica, possono rallentarne il decorso. Una diagnosi precoce è quindi fondamentale. Approfondimento nel prossimo numero.



GIANGI MILESI, Presidente della Confederazione Parkinson Italia e ideatore della mostra

Signor Milesi, come è nata l’idea di questa mostra?

L’idea di raccontare storie di resistenza al Parkinson arriva da un’esperienza bergamasca dell’Associazione Italiana Parkinsoniani che organizza da qualche anno un convegno annuale, “L’inguaribile voglia di vivere”, che porta storie di resilienza ad alcune malattie neurodegenerative. Nel periodo in cui mi è stato diagnosticato il Parkinson e stavo svolgendo il mio primo volontariato ho dato una mano nell’organizzazione. Quando **Marco Guido Salvi**, il Presidente dell’associazione, mi ha parlato di **Sabrina Penneriani**, giornalista che stava scrivendo queste storie, e che stava pensando alla realizzazione di un libro, mi sono permesso di dire che quel fotografo avrebbe dovuto essere **Giovanni Diffidenti** e l’editore **Contrasto**, per certificare la qualità delle immagini. Ci è poi venuta l’idea di mettere le storie in soggettiva facendo parlare il Parkinson come un alter ego delle persone che ne sono affette. Molte persone con il Parkinson, infatti, personificano la malattia. Questo ci ha portato a chiederci se fosse corretto e educativo assecondare questo comportamento ma ci siamo resi conto che funzionava perché all’inizio si reagisce personificandolo e prendendolo a kazotti per poi diventare, con il tempo, consapevoli che bisogna convivere. La controprova che eravamo sulla strada giusta è poi arrivata da esperti di medicina narrativa. La mostra nasce con questo grande bagaglio alle spalle e siccome non ci sono i soldi per fare una grande campagna pubblicitaria nazionale abbiamo scelto di creare uno strumento talmente bello e di qualità che ogni associazione voglia portarlo nella sua città.

La mostra vuole raccontare storie ma anche contribuire a superare lo stigma che si accompagna a questa malattia. Il titolo che avete scelto è significativo, in questo senso.

Siamo partiti dalla parola morbo perchè è una parola che evoca malattie infettive e contagiose che creano stigma. Abbiamo deciso che questa dovesse diventare la prima battaglia culturale e così è nato “Non Chiamatemi Morbo”. Purtroppo quello dello stigma è un problema che porta all’isolamento sociale, per non ritrovarsi a vivere situazioni di disagio, e anche al rifugiarsi nelle clandestinità perchè chi ha un’attività lavorativa teme di perdere il posto di lavoro.

Quanto è importante questa mostra per le persone affette da Parkinson? E per sensibilizzare il pubblico?

La mostra è molto importante perchè, portando storie ordinarie e anche eccellenze, diventa un invito al coraggio, alla reazione e al non farsi piegare. In queste storie di straordinaria normalità emerge, grazie alle fotografie e ai testi, tutta la forza di chi dalla società è visto come debole e fragile.

In mostra è presente un suo ritratto. Qual è l’approccio fotografico di Diffidenti?

Il suo approccio non è solo in punta di piedi ma “da piedi scalzi”. Giovanni riesce ad arrivare a questi risultati straordinari perchè per un servizio si presenta senza la macchina fotografica che è, di fatto, una prima barriera. Lui riesce a superarla questa barriera perchè soltanto dopo averti ascoltato e intervistato, dopo aver creato un legame e una connessione con te tira fuori la macchina fotografica.

ENTRA IN VIGORE LA NUOVA NORMATIVA PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19

Scuole, discoteche, mascherine: il calo dei contagi porta una nuova normalità

Valentina Sandrone

I dati dei contagi sembrano seguire una curva virtuosa nelle ultime settimane, merito anche del prosieguo senza sosta della campagna vaccinale e di alcune misure volte proprio al contenimento del numero di casi, e proprio i prossimi giorni saranno quelli decisivi per vedere nuovi squarci di apertura verso la “normalità”.

Giovedì 10 febbraio riapriranno le discoteche e le sale da ballo e si potrà tornare a ballare nei locali pubblici (nel concreto, la maggior parte delle discoteche e dei locali da ballo apriranno effettivamente a partire dal 12 febbraio).

A partire da venerdì 11 febbraio invece decadrà l'obbligo di mascherine all'aperto su tutto il territorio nazionale e non più solo nelle zone bianche, com'era stato fin ad ora.

Novità anche nelle scuole, queste ultime iniziate con qualche giorno di anticipo in quanto entrate in vigore già lunedì 7 e applicabili non solo per i futuri casi di contagio in ambito scolastico, ma anche per le quarantene o autosorveglianze degli studenti già in corso.

“Le quarantene o autosorveglianze scolastiche già in corso si allineeranno automaticamente alle nuove disposizioni nazionali, senza la necessità che le Asl emettano nuovi provvedimenti. Da lunedì 7 febbraio, quindi, è possibile per le scuole riammettere gli alunni in presenza o dopo la quarantena di 5 giorni con tampone di uscita, in tutti i casi previsti dalla nuova normativa” - spiega Antonio Rinaudo, commissario dell'Area Giuridico-Amministrativa dell'Unità di crisi della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, fino a quattro casi di positività nella stessa sezione/gruppo classe l'attività educativa e didattica prosegue in presenza per tutti. È previsto l'utilizzo di mascherine ffp2 da parte dei docenti e degli educatori fino al decimo giorno successivo alla conoscenza dell'ultimo caso di positività. **In caso di comparsa di sintomi, è obbligatorio effettuare un test antigenico (rapido o autosomministrato) o un test molecolare.** Se si è ancora sintomatici, il test va ripetuto al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto. Con cinque o più casi di positività nella stessa sezione/gruppo classe l'attività educativa e didattica è sospesa per cinque giorni. Nella scuola primaria invece fino a quattro casi di positività nella stessa classe le attività proseguono per tutti in presenza con l'utilizzo di mascherine ffp2 (sia nel caso dei docenti che degli alunni sopra i 6 anni) fino al decimo giorno successivo alla conoscenza dell'ultimo caso di positività. **In caso di comparsa di sintomi, è obbligatorio effettuare un test antigenico (rapido o autosomministrato) o un test molecolare.** Se si è ancora sintomatici, il test va ripetuto al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.



Con cinque o più casi di positività nella stessa classe i vaccinati e i guariti da meno di 120 giorni o dopo il ciclo vaccinale primario, i vaccinati con dose di richiamo e gli esenti dalla vaccinazione proseguono l'attività in presenza con l'utilizzo della mascherina ffp2 (sia nel caso dei docenti che degli alunni sopra i 6 anni) fino al decimo giorno successivo alla conoscenza dell'ultimo caso di positività. Per la permanenza in aula è sufficiente la certificazione verde, controllata tramite App mobile. Per gli altri alunni è prevista la didattica digitale integrata per cinque giorni. **Per quanto concerne infine le scuole secondarie di primo e second grado, con un caso di positività nella stessa classe l'attività didattica prosegue per tutti con l'utilizzo di mascherine ffp2.** Con due o più casi di positività nella stessa classe i vaccinati e i guariti da meno di 120 giorni o dopo il ciclo vaccinale primario, i vaccinati con dose di richiamo e gli esenti dalla vaccinazione proseguono l'attività in presenza con l'utilizzo di mascherine ffp2. **Per la permanenza in aula è sufficiente la certificazione verde, controllata tramite App mobile.** Per gli altri studenti è prevista la didattica digitale integrata per cinque giorni. Si affaccia quindi una nuova normativa, indubbiamente intricata, soprattutto per gli operatori del settore e per i genitori che dovranno applicarla in famiglia, ma sicuramente meno stringente, foriera di una nuova quotidianità e proiettata verso un futuro che, si spera, sarà più roseo.

Gli effetti del vaccino portano a misure meno restrittive mentre si va verso la primavera

PREVENZIONE E SCREENING

Nuova Rete Oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta

“Se nella prima ondata vi è stato il blocco temporaneo dei programmi di screening, con significative riduzioni dell'attività complessiva, nel 2021 le mammografie di screening per il carcinoma della mammella hanno raggiunto i livelli pre-Covid, con 10 mila test in più rispetto al 2019 e 2 mila test in più rispetto al 2018, per un totale di 186.770 test. Sono in ripresa, anche se non ancora a livello ottimale, i programmi di screening per tumori del colon retto e della cervice uterina. L'impatto della pandemia è stato significativo sui programmi di cura, soprattutto nella prima ondata. Nell'ondata attuale l'attività chirurgica, medica e radioterapica ha saputo reagire meglio alle criticità e stiamo assistendo a una progressiva normalizzazione. In entrambe le ondate, sono state mantenute le attività di assistenza domiciliare”. Così l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi. **La conferenza stampa del 4 febbraio ha rappresentato la prima “uscita pubblica” della Nuova Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta. La Rete è contraddistinta da un nuovo modello organizzativo e funzionale,** che rappresenta l'evoluzione del precedente Dipartimento interregionale ed interaziendale, con l'istituzione dell'Autorità centrale di coordinamento. **Il nuovo organismo è formato da un coordinatore, il professor Massimo Aglietta, un coordinatore dell'area ospedaliera, il dottor Mario Airoidi e un coordinatore dell'area territoriale, il dottor Alessandro Comandone.**

“In termini assoluti, la riduzione più marcata di ricoveri chirurgici nel 2020-2021 si è verificata tra i 60 e i 79 anni (da circa 14.000 interventi nel 2018-2019 a circa 12.000 nel 2020-2021). Considerando gli interventi oncologici più frequenti (con più di 500 ricoveri l'anno), le riduzioni sono state più evidenti per i tumori del colon e del retto (anche per la ridotta quota di casi identificati allo screening e con procedure di diagnosi precoce), una riduzione leggermente inferiore per i tumori urologici e della mammella, di entità minore per i tumori del polmone” ha sottolineato Airoidi. Del servizio territoriale in continuità con le strutture specialistiche oncologiche, ha parlato Comandone: “Il mantenimento dell'assistenza domiciliare è stato fondamentale per contenere i disagi per i nostri malati conseguenti alla pandemia. Questa esperienza ci ha indotto ad attivare progetti di potenziamento dell'attività territoriale. Attraverso i distretti sanitari stiamo attivando corsi di formazione per i medici di medicina generale, farmacisti, infermieri e professioni sanitarie.” La pandemia non ha bloccato la collaborazione fra le varie Regioni, grazie all'ampio utilizzo di strumenti telematici. L'attività della rete Piemonte - Valle d'Aosta è stata apprezzata al punto che nel 2022, per la prima volta, il Piemonte ospiterà l'assise delle reti oncologiche italiane, Cracking Cancer Forum.

NUOVI ORARI HOT-SPOT TAMPONI

Dal 10 febbraio è possibile, per tutti gli studenti e il personale scolastico di ogni ordine grado (ad eccezione dell'Università), effettuare gratuitamente e ad accesso diretto i tamponi antigenici rapidi per la sorveglianza sanitaria nei seguenti hot spot:

Mondovì: presidio ospedaliero via Vecchia di Cuneo dal lunedì al venerdì pre 12.30 - 13.30, sabato ore 9.30 - 10.00

Savigliano: presidio ospedaliero con accesso da via Stevano, dal lunedì al venerdì ore 10.30 - 13.30, sabato ore 9.30 - 10.00

Cuneo: via Vecchia di Borgo San Dalmazzo dal lunedì al venerdì ore 12.00 - 13.15

Sempre da giovedì 10 febbraio è inoltre possibile, per i vaccinati con prima dose in attesa di green pass, prenotarsi tramite codice fiscale e tessera sanitaria per accedere ai seguenti hot spot:

Savigliano: presidio ospedaliero con accesso da via Stevano dal lunedì al venerdì ore 12.30 - 13.00, sabato ore 09.30 - 10.00.

Per informazioni e prenotazioni consultare il link: <https://san-sol.isan.csi.it/la-mia-salute/#/prenotazioni-visite-ed-esami/>

Si ricorda inoltre che venerdì 11 febbraio sarà chiuso l'hub vaccinale Valauto di Mondovì e domenica 13 febbraio saranno chiusi i seguenti hub vaccinali:

PalaCrS a Saluzzo, Protezione Civile a Fossano, palazzo dell'ex Bertello a Borgo San Dalmazzo.

OPEN DAY OSTETRICI - GINECOLOGICI

Lettera di ringraziamento dell'AOGOI

In tutto il Piemonte domenica 6 febbraio si è tenuto il primo open day vaccinale per le donne in gravidanza e in allattamento, iniziativa questa che verrà replicata domenica 6 marzo. Si tratta di un'importantissima iniziativa messa in atto dalla Regione Piemonte con il sostegno delle ASL e Aziende Ospedaliere piemontesi. **L'AOGOI (associazione ginecologi e ostetrici ospedalieri italiani), come molte altre associazioni che si occupano della salute delle donne e dei bambini, ha più volte e da molto tempo consigliato la vaccinazione in gravidanza e durante l'allattamento in quanto, come esplicitato nel comunicato stampa di agosto 2021:**

- **il Covid-19 può avere manifestazioni più gravi nelle donne in gravidanza che al di fuori della gravidanza;**
- **le gravidanze complicate dal Covid-19 esitano più spesso in un parto prematuro** che può mettere seriamente a rischio la vita del piccolo e generare tutte le complicazioni tipiche della prematurità;
- **il virus SARS-CoV-2 può trasmettersi, ancorché raramente, dalla madre al feto e causare rari casi di Covid-19 neonatale anche grave;**
- **il Covid-19 in età pediatrica può avere conseguenze gravi non solo in fase acuta, ma anche a distanza di settimane come la sindrome infiammatoria multi-sistemica (PIMS).**

Dai dati pubblicati su Lancet a gennaio 2022 risulta inoltre che le forme gravi di Covid nelle donne gravide sono quasi esclusivamente a carico di quelle non vaccinate e la FIASO, sempre a gennaio 2022 riportando i dati di 12 ospedali sentinella italiani, comunica che una donna su sei partorisce con il Covid e sei su dieci non erano vaccinate. Naturalmente la presenza di pazienti gravide positive pone un grande problema dal punto di vista gestionale in quanto, a differenza di tante altre condizioni di positività che possono essere gestite in reparti multidisciplinari, una partoriente positiva al Covid va ricoverata nei reparti di Ostetricia e questo impone la duplicazione dei percorsi per l'assistenza di pazienti negative e positive, che devono essere separate, con il conseguente raddoppio delle risorse necessario. È un impegno importante e ulteriore per le aziende sanitarie e ospedaliere che da due anni sono in prima linea nell'emergenza. **L'AOGOI vuole quindi attraverso la sua Presidente, Elsa Viora e il Segretario regionale Roberto Jura ringraziare e sostenere la Regione Piemonte, le Direzioni delle ASL e delle A.O. piemontesi e tutto il personale medico e del comparto che con tanto sforzo si mette a disposizione per ottenere una quota sempre maggiore di vaccinazioni Covid in gravidanza e in allattamento.**

ALL'OSPEDALE DI SAVIGLIANO UN INTERVENTO CHE VEDE LA COOPERAZIONE DI ENDOSCOPIA E CHIRURGIA

Per la prima volta équipe multispecialistica per rimuovere i calcoli

Novità importante per l'ospedale SS. Annunziata di Savigliano, dove d'ora in poi il chirurgo e l'endoscopista opereranno insieme, in un'unica seduta, per interventi che prevedano l'asportazione della colecisti e la pulizia della via biliari dai calcoli (trattamento della cosiddetta calcolosi colecisto-coledocica).

“Numerosissimi sono i portatori di calcoli alla colecisti - spiega Luca Petruzelli, direttore sostituto della Chirurgia Generale dell'ospedale - a volte questi calcoli possono migrare e bloccare il passaggio della bile nell'intesti-

no provocando dolore, ittero, pancreatite. Il trattamento prevede la rimozione della colecisti in videolaparoscopia e la bonifica, cioè la pulizia della via biliare con una particolare procedura endoscopica”.

La nuova procedura ha interessato nei giorni scorsi i primi due pazienti ed è stata resa possibile dalla collaborazione tra la Chirurgia di Savigliano, l'Endoscopia (responsabile Paolo Viazzi) e un'équipe specializzata proveniente dalla Città della Salute e della Scienza di Torino composta dagli specialisti Dario Reggio e Claudio Barletti, della

struttura dipartimentale Endoscopia d'Urgenza e Pediatrica (del Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica diretto dal Prof. Mario Morino). Fino ad ora il trattamento endoscopico era effettuato inviando a Torino i pazienti che successivamente venivano operati a Savigliano (trattamento sequenziale); da ora in poi in un'unica seduta operatoria avviene il “rendez-vous” cioè l'incontro tra il chirurgo e l'endoscopista che possono risolvere la patologia ottimizzando le risorse (non più spostamenti fuori sede) e riducendo lo stress del paziente (un'unica anestesia).



INAUGURA IL POLO PER SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, ORIENTAMENTO E SOLIDARIETÀ

Con .MEET il Comune di Cuneo promuove l'eguaglianza

Venerdì 11 febbraio vengono inaugurati i locali del nuovo polo “MEET” (in via Leutrum 7 - a Cuneo), un polo di servizi integrati di accoglienza, integrazione, orientamento e solidarietà rivolto alle persone di origine straniera, alla comunità di accoglienza e a tutta la cittadinanza. Alle ore 10 in via Leutrum 7, alla presenza del Sindaco Federico Borgna e delle assessori Patrizia Manassero e Cristina Clerico, vengono aperti i lo-

cali con “il taglio del nastro” e la presentazione dei servizi ad oggi offerti dal polo multifunzionale. A partire dalle ore 11 è prevista la consegna delle targhe agli operatori dei punti informativi della Rete contro le discriminazioni Cuneo. All'interno dei locali verrà inaugurato anche il nuovo Sportello Antidiscriminazioni Cuneo, parte del Nodo Provinciale Antidiscriminazione. A seguire “Open Meet”, giornata “Porte Aperte”

in cui sarà possibile visitare il polo, accompagnati da alcuni ciceroni e accolti dalle realtà che ad oggi svolgono alcune azioni di informazione, accoglienza, integrazione e solidarietà all'interno del polo medesimo. La sessione “Open Meet” è stata organizzata per permettere a cittadini, operatori dei servizi e volontari di conoscere il nuovo spazio che potrà essere visitato ed esplorato insieme agli operatori delle realtà che svol-

gono attività e servizi. I visitatori saranno accompagnati in piccoli gruppi, compatibilmente con le capienze degli spazi. **Viste le necessità di contingentamento imposte dalla pandemia e dalla normativa, la partecipazione all'Open Meet” è su prenotazione al link: <https://forms.gle/vwNtPxQoS7sHG2i9>. È previsto all'ingresso il controllo del green pass.** .MEET è un polo di servizi integrati che rappresenta il punto d'incontro



tra le diverse culture, persone di origine straniera e comunità locale; il polo offre servizi di sportello informazione e pratiche, sportello Asilo, Infopoint, servizio traduzioni, orientamento e promozione di iniziative di

integrazione sociale. Realizzato in co-progettazione e co-gestito dal Comune di Cuneo insieme a realtà del terzo Settore (Coop. Sociale Fiordaliso, Coop. Sociale Momo, Coop. Sociale Emmanuele, Coop. Sociale Orso e

Associazione Spazio Mediazione e Intercultura), il polo si suddivide in cinque aree di intervento: Area Servizi, Area Accoglienza e Integrazione, Area Intercultura, Area Progetti e Coordinamento e Governance.

IN AMMINISTRAZIONE SI DIBATTE SULLO SPAZIO PER I RITI FUNEBRI

Istanze e sopralluoghi per creare la “sala del commiato”



Valentina Sandrone

Il consiglio comunale torna a dibattere sull'opportunità e sulla necessità di aprire una “sala del commiato”.

La sala, come si evince dal nome, è uno spazio appositamente dedicato alla celebrazione di riti funebri civili o religiosi, i quali però non prevedono la celebrazione nelle chiese. Un luogo dove le famiglie che non credono nella religione cristiana-cattolica possano dare un ultimo saluto ai cari defunti. A sollevare la questione, nei giorni scorsi, sotto stati alcuni consiglieri dell'area di

centro-sinistra, in particolare Carmelo Noto per il PD, Aniello Fierro per Cuneo per i Beni Comuni e Flippo Blengino, Gianfranco Donadei e Alexandra Casu per i Radicali, i quali hanno sottolineato come la sala del commiato sia un'esigenza avvertita da un numero sempre crescente di cittadini.

In risposta alle osservazioni dei consiglieri è intervenuto l'assessore Luca Seralle, il quale ha ricordato come l'amministrazione non si sia dimenticata di rispondere a queste esigenze ma piuttosto come si debbano ancora espletare valutazio-

ni e sopralluoghi per individuare lo spazio idoneo.

La sala del commiato va incontro a un'esigenza di spiritualità sempre più diffusa in quella fetta di popolazione non credente o appartenente ad altre fedi non maggioritarie nel panorama cittadino e nazionale, ma non per questo secondarie.

In una società sempre più plurale non possiamo che augurarci che le istanze portate in questa discussione incontrino l'impegno del Comune nella realizzazione di un ambiente adatto per sostenere le famiglie nel momento più difficile.

PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Visita guidata e convegno per festeggiare il compleanno di Charles Darwin

Sabato 12 febbraio è il Darwin Day, giornata istituita in onore di Charles Darwin in occasione dell'anniversario della sua nascita, il 12 febbraio.

In occasione del Darwin Day il Parco fluviale Gesso e Stura propone un appuntamento speciale: si parte con la visita guidata a Change, la mostra interattiva allestita alla Casa del Fiume e nel suo giardino, pensata per far comprendere al meglio un tema complesso e de-

licato come quello del cambiamento climatico, e si continua poi con una chiacchierata con due esperti. Focus dell'incontro sarà la “finestra del cambiamento” dedicata alla biodiversità, a trattare il tema il ricercatore del Parco Dario Olivero e la biologa naturalista e divulgatrice scientifica Valentina Ruco, nel corso di un incontro dedicato agli effetti dei cambiamenti climatici su animali e ambienti alpini.

L'appuntamento è in programma **sabato 12 febbraio alle ore 16 alla Casa del Fiume, a partecipazione gratuita e su iscrizione, telefonando allo 0171.444501 o scrivendo a eventi.parcocfluviale@comune.cuneo.it.**

Si ricorda inoltre che la mostra interattiva Change è visitabile gratuitamente e aperta a tutti, accompagnati da un operatore del Parco che ne illustra contenuti e spiega come fruire delle attività, il secondo sabato del mese, alle ore 17.00. Per i gruppi organizzati, invece, il Parco propone visite guidate il primo sabato del mese, alle 10.30 oppure alle 15.30. Per partecipare alle visite è necessario prenotarsi telefonando allo 0171.444501 o scrivendo eventi.parcocfluviale@comune.cuneo.it. Infine, il pieghevole dell'Inverno al Parco, con date, orari e dettagli, è consultabile e scaricabile sul sito www.parcocfluviale.gessostura.it.

Alcune delle iniziative in programma sono finanziate e si inseriscono nel programma di comunicazione che il Parco promuove e organizza nell'ambito del programma “Interreg Alcotra 2014-2020 - PITER ALPIMED - Progetto CLIMA”.

Chiusura hub vaccini caserma Vian

Da sabato 12 febbraio l'hub vaccinale in funzione presso la Caserma “Ignazio Vian” di Cuneo interromperà l'attività.

L'hub della Vian ha rappresentato un'eccellenza, anche per la collaborazione messa in atto tra Asl e Azienda Ospedaliera, con punte di 600 dosi di vaccino inoculate in un giorno.

“Ringraziamo il Colonnello Giuseppe Sguella e i suoi collaboratori” affermano i direttori generali dell'ASL CN1 e dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Giuseppe Guerra ed Elide Azzan

L'Azienda Ospedaliera continuerà a collaborare con l'Asl per garantire l'attività presso l'hub dell'ex Bertello di Borgo San Dalmazzo.

LA FONDAZIONE CRC SOSTIENE PROGETTI PER GIOVANI E MALATI ONCOLOGICI

Oltre 2 milioni a sostegno di ragazzi e accesso alle cure

Valentina Sandrone

La Fondazione CRC ha deliberato lo stanziamento di oltre due milioni di euro per progetti che intervengono in ambiti considerati “particolarmente significativi”, soprattutto nel periodo pandemico: i giovani e i pazienti oncologici.

Il bando “Giovani in contatto” prevede il sostegno a 35 progetti per un totale 1.576 milioni di euro rivolti a enti locali e parrocchie, istituzioni attraverso le quali i ragazzi potranno svolgere attività e tornare, appunto, a incontrarsi.

Il bando “Curare in relazione”, invece, pone l'accento sull'accessibilità alle cure per i malati oncologici, permettendo loro di avvalersi di percorsi speciali appositamente dedicati e creati per l'emergenza sanitaria. Per questo bando vengono erogati nove contributi, per un importo complessivo di 517.000 euro, destinati all'ospedale di Cuneo, alle ASL Cn1 e Cn2 e ad alcune associazioni.

Due bandi che portano a un'erogazione incisiva sul territorio e che vanno a sostenere realtà fondamentali per i giovani e per i malati, due delle categorie più gravemente colpite dalla situazione attuale.



QUESTORE DI FIUME E GIUSTO TRA LE NAZIONI: LA CELEBRAZIONE SUPERA LE DIVISIONI

Giorno del ricordo in memoria di Giovanni Palatucci

Valentina Sandrone

La mattina di giovedì 10 febbraio, più precisamente alle ore 10.30, si è tenuta in via C.M. Roero a Cuneo la commemorazione in onore di Giovanni Palatucci. Il luogo e la data scelte per la celebrazione sono stati quanto mai simbolici in quanto il 10 febbraio ricorre la Giornata del ricordo, dedicata alle vittime delle foibe e agli esuli istriani, e l'indirizzo scelto dalla Questura di Cuneo corrisponde all'ingresso dell'Ufficio Immigrazione, luogo ove lo scorso anno, sempre in coincidenza con la ricorrenza della commemorazione di Giovanni Palatucci, sono state poste una targa celebrativa ed un'opera stilizzata raffigurante un ulivo stilizzato. Giovanni Palatucci racchiude nella sua persona il duplice ruolo di cittadino istriano e Giusto tra le Nazioni e, nella sua grande figura umana e nella parabola della sua eccezionale vita, si pone un metaforico ponte tra il 27 gennaio e il 10 febbraio, due delle commemorazioni più sentite ma anche più discusse del panorama italiano. Nato a Montella, piccolo paese in provincia di Avel-

La Questura di Cuneo ha scelto di ricordare il giovane questore morto a Dachau

lino, il 31 maggio 1909, adempirà al servizio militare come allievo ufficiale di complemento a Moncalieri e si laureerà in giurisprudenza a Torino, avviando così la sua esperienza nell'ambito della legge e della pubblica sicurezza. Nel corso della sua breve ma significativa carriera nel corpo di polizia venne stanziato presso la Questura di Fiume dal novembre 1937 al settembre 1944, ricoprendo per gran parte di quel periodo il ruolo di addetto all'ufficio stranieri (novembre 1937 - febbraio 1944). Forte del suo ruolo e delle sue conoscenze, Palatucci si preoccupò di gettare le basi, quantomeno teoriche, per uno "Stato Libero di Fiume", per far sì che il territorio che amava potesse rimanere indipendente anche al termine della guerra, ma la concretezza delle sue azioni andò ben oltre il solo idealismo e si trasformò nel salvataggio di centinaia di vite umane. Nominato nel febbraio 1944 questore reggente della Questura di Fiume ma, Giovanni Palatucci

riuscì infatti a salvare dalla deportazione centinaia di ebrei dalmati e istriani, altrimenti destinati ai campi di sterminio nell'Europa dell'est. Per contrastare con maggiore efficacia l'azione del comando tedesco, nel ruolo di vicequestore vietò il rilascio di certificati alle autorità naziste se non su esplicita autorizzazione, così da poter aver notizia

anticipata dei rastrellamenti e poterne dar avviso anticipatamente alle famiglie coinvolte. Un gesto di grande coraggio, oltre che di grande umanità che lo condannerà alla deportazione nel campo di Dachau nel settembre 1944, campo nel quale troverà tragicamente la morte il 10 febbraio 1945 alla giovane età di 36 anni. La sua vita e le sue opere sono state a lungo dibattute dagli storici, dai ricercatori e dagli stessi istituti preposti all'analisi delle testimonianze dei sopravvis-

suti ma, come sancito dallo Yad Vashem, "le prove sono numerose e inoppugnabili". La Polizia di Stato, la Questura di Cuneo, le più alte cariche civili e, per questa speciale occasione, una piccola rappresentanza di studenti, non hanno potuto far altro che celebrare e ricordare, celebrare una ricorrenza nazionale e ricordare una vita privata che, con le sue scelte personali, ha saputo superare qualsiasi voglia divisione. Chiunque salvi una vita, salva il mondo intero.



NOTIZIE IN BREVE

Multata una pasticceria per mancato controllo dei green pass



La pasticceria Racca di Cuneo, frazione Confre-ria, nei giorni scorsi è stata multata per un importo di 1.800 euro per mancato controllo dei green pass. Il titolare, Ivan Racca, già nei mesi scorsi si era apertamente schierato contro il controllo dei green pass, affidando il suo

La Guardia di Finanza indice un concorso per la sua banda musicale

È stato pubblicato il concorso, per titoli ed esami, separati per ciascuna parte e qualifica, per il reclutamento di n. 12 esecutori e n. 1 archivista della Banda musicale della Guardia di Finanza. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di età compresa fra i 18 e i 40 anni in possesso, oltre che dal diploma di istruzione secondaria di secondo grado, anche di idoneo titolo di studio (diploma di conservatorio nello strumento a concorso o, per l'archivista, compimento inferiore di composizione o diplomi accademici di I livello in composizione o in direzione o in strumentazione e composizione per orchestra di fiati o per orchestra). La presentazione delle domande dovrà avvenire entro le ore 12.00 del 28 febbraio 2022.



La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata esclusivamente mediante la procedura telematica disponibile sul portale attivo all'indirizzo "https://concorsi.gdf.gov.it" - dove è possibile acquisire ulteriori e più complete informazioni di dettaglio - seguendo le istruzioni del sistema automatizzato. I concorrenti, che devono essere in possesso di un account di posta elettronica certificata (P.E.C.), dopo essersi registrati al portale, potranno accedere, tramite la propria area riservata, al form di compilazione della domanda di partecipazione.

DAL 10 AL 20 FEBBRAIO 2022

MERCATO' Show

100 PRODOTTI SALVASPESA

Risparmio a prezzi imbattibili. Carovita, ti sfido!

... e tante altre offerte.

Le offerte sono valide presso

MERCATO' local

MERCATO'

MERCATO' extra

MERCATO' Big

mymercato.it

ORTICOLTURA, MUSICA, FOTOGRAFIA E ATTIVITÀ PER RAGAZZI ANIMANO IL QUARTIERE DONATELLO

I corsi della Casa del Quartiere tornano a stuzzicare la curiosità dei cuneesi

Valentina Sandrone

Ricominciano i corsi alla Casa del Quartiere Donatello.

Da anni punto di incontro, svago e confronto per tutta la cittadinanza, a partire dal 2 febbraio la Casa del Quartiere ha ricominciato a tenere i corsi aperti al pubblico, corsi che dureranno fino alla fine del corrente mese e che proseguiranno nei prossimi mesi.

Il primo a vedere il taglio del nastro è stato il corso di orticoltura urbana, tenuto da Andrea Giaccardo, che prevede cinque lezioni, sempre



di mercoledì sera, e terminerà il 7 maggio con una visita guidata in un'azienda agricola.

A seguire inizieranno i corsi dedicati alla danza afro, nelle giornate del 15 febbraio e dell'8 marzo, mentre domenica 13 febbraio si terrà un incontro di afro percussioni.

Per gli amanti della fotografia è invece prevista la serata a tema "Scopriamo i grandi fotografi", martedì 15 febbraio, durante la quale verranno proiettati video di grandi fotografi da tutto il mondo.

A partire da mercoledì 9 e fino al 23 febbraio si svolge invece il corso di media education rivolto a ragazzi di un'età compresa tra gli 11 e i 15 anni.

Per info:

Orticoltura: Sara: 375.6172099

Afro dance e percussioni:

Loredana: 347.4092916

Scopriamo i grandi fotografi: Grazia: 349.1338752

Laboratorio per ragazzi:

Gianluca: 335.7917146

Mail: lacasadelquartiere.cuneo@gmail.com.

SPETTACOLO PER BAMBINI E FAMIGLIE

“Un teatro in mezzo ai libri” con Il Melarancio e Compagnia Onda Teatro

Sabato 12 febbraio alle ore 17.30 si terrà presso la biblioteca 0-18 di Cuneo la rassegna “Un teatro in mezzo ai libri”.

La rassegna di teatro per i più piccoli porterà in scena, insieme alla Compagnia Onda Teatro di Torino, lo spettacolo “La prima volta che ho fatto bu”.

Ci ricordiamo le nostre prime volte? La memoria trasforma il ricordo?

Quando cominciamo a ricordare? E che cosa? E perché?

La prima volta che ho fatto bu prova a dipanare la matassa dei ricordi delle prime volte che se-

gnano la vita di tutti noi. Un gioco a due, di rincorse, domande e risposte, versi e smorfie, alla ricerca dei ricordi perduti e ritrovati. La prima volta che ho fatto bu è un racconto danzato delle esperienze vissute, tutte fondamentali per crescere e sviluppare il proprio punto di vista sul mondo.

Età consigliata dai 3 anni.

Ingresso euro 4,00

Gratuito sotto i 12 mesi.

Per ogni data sono disponibili 40 biglietti riservabili on-line tramite mail. Nella mail bisognerà specificare il numero di biglietti e gli omaggi desiderati, nome, cognome e numero di telefono del richiedente.

Verrà inviata una e-mail di conferma dell'avvenuta riserva. I biglietti saranno disponibili al botteghino il giorno dello spettacolo fino alle 17.15. Dopo tale orario i biglietti verranno rimessi in vendita ad altri spettatori.

Le mail dovranno pervenire entro le ore 15.00 del venerdì precedente lo spettacolo al seguente indirizzo: biglietteria@melarancio.com.

Dopo tale orario, non saranno prese in considerazione le richieste inviate e per tanto non ci sa-

rà la conferma della riserva. I restanti 30 biglietti si acquistano direttamente presso la biglietteria in Biblioteca 0-18 (Via Santa Croce 6 - Cuneo) a partire da 1 ora prima della rappresentazione (16,30).

Tutte le attività proposte sono accessibili su ruote (da disabili e da passeggini).

Per assistere agli spettacoli occorre essere muniti di super green pass e della mascherina ffp2 a partire dai 12 anni. Dai 6 anni è richiesta la mascherina ffp2. Sotto i sei anni non è richiesto l'uso della mascherina.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook

e su Instagram



AUDI Q5 SPB 40 TDI 204cv ADVANCED QUATTRO S-TR KMO
Novembre 2021
 Fari LED Matrix, Fari posteriori OLED, Sedili sportivi, Interni in pelle/alcantara, Clima 3 zone, Sospensioni a regolazione elettrica, Sedili riscaldabili, Cerchi 20", Retrocamera, Pac. Assistenza City, Vetri oscurati, Bang & Olufsen 3D Sound, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Garanzia Audi estesa 3 anni...

Pronta Consegna



BMW 120D M-SPORT STEPTRONIC 190CV
Aprile 2021 km 9.800
 Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Interni M-Sport in pelle e tessuto, Pacchetto estetico M-Sport, fendinebbia, Navigatore Professional, Sensori di parcheggio ant e post, Clima automatico, Pacchetto esterno Black line, Cerchi lega 17, Garanzia BMW fino ad Aprile 2023...

Prezzo € 39.500



FORD KUGA ST-LINE 1.5 EcoBlue 120CV AUT
Maggio 2021 km 10.500
 Cambio automatico e sequenziale, Fari Quad LED adattativi, Head-Up Display, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Garanzia Ford fino a Maggio 2023...

Prezzo € 30.500 (vari colori)



JEEP RENEGADE NIGHT EAGLE 1.0 T3 120CV KMO
Luglio 2021
 Dettagli interni ed esterni Gloss Black, Navigatore Uconnect 8,4", Android Auto / AppleCarPlay, Bluetooth, Cerchi 18" Black, Sensori di parcheggio, Clima automatico, Cruise Control, Fendinebbia, Lane Assist, Garanzia Jeep fino a Settembre 2023...

Prezzo € 24.800 (disponibili vari allestimenti)



FORD PUMA ST-LINE X 1.0 Hybrid 125CV Autom.
Maggio 2021 Km 13.000
 Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Sedili sportivi in pelle e tessuto, SYNC3 con Navigatore, Bluetooth, Clima automatico, Sensori parcheggio, Cruscotto digitale 12,3", Fendinebbia, Cerchi lega 18", Retrovisori icchiudibili elettr., Ruotino, Vetri oscurati Garanzia Ford fino ad Aprile 2023...

Prezzo € 25.800



AUDI A1 SPB (35) ADRENALIN 1.5 TFSI 150CV S-TR KMO
Gennaio 2022
 Cambio automatico e sequenziale, Bicolore, Fari Full LED, Sedili sportivi, Clima automatico Comfort, MMI Plus con schermo 10.1" touch con predisposizione Navi, Audi Smartphone Interface, Cruise Control, Sensori di parcheggio anteriori e posteriori, Retrocamera, Supporto lombare, Bracciolo, Garanzia Audi fino a Gennaio 2024...

Prezzo € 34.500



FORD FOCUS ST-LINE 1.0 HYBRID 125CV KMO
Ottobre 2021
 Metallizzato, Fari Full LED adattativi, Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettr., Ruotino, Garanzia Ford fino ad Ottobre 2023...

Prezzo € 25.950



DACIA DUSTER BLUELINE 1.5 DCI 115HP KMO
 Metallizzato, Navigatore 7", Retrocamera, Bluetooth, Clima automatico, Cerchi lega 17", Sensori parcheggio, Cruise control, Vetri oscurati, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Dacia fino ad Ottobre 2023...

Prezzo € 18.990

NEL 2021 OLTRE 10.000 ORE PER IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Dai vaccini all'ambiente: il grazie dell'amministrazione ai volontari

Il 2021 è stato un altro anno impegnativo per i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cuneo, impegnati ancora una volta in prima linea nella lotta alla pandemia, oltre che in molte altre attività di varia natura.

Sono state oltre 10.000 le ore complessive di servizio che i volontari del gruppo del Comune di Cuneo hanno svolto nel 2021, anno in cui naturalmente le attività legate alla gestione dell'emergenza sanitaria hanno avuto la precedenza e sono state le più impegnative. I volontari sono stati infatti impegnati - assieme agli altri gruppi di volontariato intervenuti - nel prezioso supporto al presidio del centro vaccinale del Movicentro, attività che ha richiesto un notevole sforzo di ore e personale ma che è risultata



Assessore Dalmasso: «Ai volontari del nostro gruppo comunale va tutta la nostra riconoscenza per il prezioso ed ineguagliabile servizio alla comunità»

molto importante per il buon funzionamento del centro. Oltre a una serie di attività legate all'emergenza epidemiologica, quelle più numerose e che hanno assorbito i volontari per la maggior parte dei mesi, **parallelamente sono continuate anche tutte quelle che tradizionalmente il gruppo portava avanti** e che invece nella primissima fase della pandemia erano state, per ovvi motivi, tralasciate parzialmente. Nello specifico nuovo impulso è stato dato alle attività di **salvaguardia e tutela dell'integrità del territorio, con gli interventi di pulizia delle piste ciclabili del Parco**

fluviale e dei suoi percorsi didattici, il monitoraggio di fiumi, torrenti, canali e altre attività di presidio, il controllo e la messa in sicurezza della fascia fluviale che, per le sue particolari condizioni morfologiche, è uno degli ambiti più delicati e critici dell'intera area e per questo motivo necessita di maggior attenzione. **Non è mancato inoltre il supporto da parte del gruppo in occasione di eventi e manifestazioni cittadine** di particolare rilevanza, come ad esempio la Fausto Coppi, il Giro d'Italia Donne, il Giro Provincia Granda, Cuneo Vive Lo Sport, la Fiera del Marrone e Illuminatale.

“Ai volontari del nostro gruppo comunale - commenta l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Cuneo Davide Dalmasso - va tutta la mia riconoscenza e quella dell'Amministrazione. Sappiamo bene quanto il loro lavoro sia prezioso ed è inutile sottolineare quanto lo sia stato anche nel corso del 2021, quando l'emergenza sanitaria e la campagna vaccinale hanno richiesto l'impegno di tutti. Bisogna ricordare che il loro è un lavoro costante, fondamentale per la prevenzione e la gestione delle emergenze, anche se ottiene visibilità solo nei momenti di maggior criticità. Anche per questo a tutti i volontari e al loro coordinatore va il mio grazie, per come hanno voluto mettersi in gioco e farsi trovare pronti e disponibili”

Un altro anno di grandi numeri per questi volontari, estremamente preziosi per la vita cittadina e per la comunità.

PROSEGUONO LE VISITE GUIDATE ALLA MOSTRA “PITTURA IN PERSONA”

Due appuntamenti per conoscere l'arte contemporanea

Sabato 12 e domenica 13 febbraio 2022 sono in calendario due eventi nell'ambito della mostra “Pittura in persona”, allestita presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria, 10).

Sabato 12 febbraio alle ore 17 allo spazio Spazio Incontri della Fondazione CRC (via Roma 15, Cuneo) si tiene la conferenza “La collezione fra impresa e passione”, a cura dello storico dell'arte Enrico Perotto. Durante l'appuntamento verrà proposta una riflessione sull'importanza del rapporto di reciprocità tra collezioni pubbliche, collezioni private e collezioni di famiglia, promuovendo un raffronto tra esponenti del collezionismo d'impresa e collezionisti privati e pubblici. Partendo da queste basi, si discuterà sul ruolo che questi attori possono rivestire nel supporto della giovane arte italiana contemporanea, a partire dai territori locali, per poi aprirsi alla promozione a livello nazionale e internazionale, nell'ottica di conservare, valorizzare e gestire al meglio la propria collezione. Tra i temi che saranno toccati c'è anche quello del nuovo mercato delle opere d'arte in NFT, i non-fungible token di cui tanto si parla in questi mesi e che rappresentano uno dei più attuali e spettacolari sviluppi dell'arte digitale contemporanea.

Domenica 13 febbraio alle ore 15.45 nuovo appuntamento con “Tutto quello che avreste voluto sapere sull'arte contemporanea ma non avete mai osato chiedere”, una visita a cura di Francesca Di Paolo che cerca di rendere l'arte contemporanea e i suoi complessi messaggi alla portata

di tutti, scegliendo di concentrarsi in particolare sull'espressione artistica e sul modo in cui le opere contemporanee possano diventare “pezzi” di una collezione.

L'accesso è gratuito ma è obbligatoria la prenotazione dal sito www.fondazionecrc.it, telefonando al numero 388.1162067 o scrivendo a pitturaainpersona@gmail.com.

Per la partecipazione ad entrambi gli appuntamenti si consiglia di arrivare 10 minuti prima dell'orario di inizio, per il ritiro dei biglietti e il controllo del green pass. Gli eventi collaterali alla mostra, visite guidate, laboratori per bambini e adulti, proseguono poi ogni sabato e ogni domenica alle 15.45 fino alla chiusura dell'esposizione.



IL DEBUTTO DEL GIOVANE TALENTO CUNEESE A SANREMO

Matteo Romano incanta l'Ariston e diventa «Virale»

Francesca Barbero

Si è appena concluso il 72esimo Festival di Sanremo. C'è chi l'ha seguito assiduamente in tutte le serate, chi l'ha guardato in modo frammentario, chi ne ha sentito solo un'eco dai social, dai giornali e dalla tv. Perché Sanremo, che sia vissuto come un rito collettivo o che sia snobbato deliberatamente, in fondo ha sempre una grandissima risonanza sul pubblico. È stato un Festival della ripartenza, quello di quest'anno, con il ritorno del pubblico al Teatro Ariston, che non ha saputo cogliere l'occasione per parlare della crisi, che dura ormai da due anni, dei lavoratori dello spettacolo (insomma di tutto il mondo dei professionisti e dei tecnici che stanno dietro a un palco e a un concerto) e della musica live. Solo uno dei 25 artisti in gara ha accennato al problema, come hanno fatto anche i Pinguini Tattici Nucleari e Marco Mengoni in veste di ospiti. Quel cantautore è Giovanni Truppi, che sarà probabilmente ricordato più per le sue esibizioni in canottiera che per queste parole o per un cantautorato più impegnato. Insomma un Festival che ha ignorato completamente la realtà del settore, facendo finta di nulla, perché lo spettacolo deve andare avanti. E in questo spettacolo dove, in generale, si è puntato più alla forma che alla sostanza, e alla spettacolarizzazione fine

a se stessa, il giovane cuneese Matteo Romano è riuscito a distinguersi e a colpire il pubblico per la sua semplicità e eleganza, per il suo talento e per la sua musica. Matteo con la sua “Virale” che parla di un li-

Il giovane talento cuneese, unico piemontese presente al Festival di Sanremo, si è posizionato all'11° posto su 25 cantanti. Sbaragliando molti big della canzone



tigio e di un amore che “riappare, va in tendenza e risale” e appunto “diventa virale”, un amore che ha una potenza di diffusione rapida come certi algoritmi, si è classificato all'undicesimo posto, davanti a artisti come Fabrizio Moro e Achille Lauro. Matteo ha incantato l'Ariston, con la sua voce, con il sorriso, con quella luce negli occhi e il suo trasmettere e far percepire, anche da casa, tutta l'emozione che sente quando si esibisce. È una sua caratteristica, già emersa durante le esibizioni a Sanremo Giovani dove, classificandosi terzo con “Testa e Croce”, aveva conquistato l'accesso diretto al Festival e la possibilità di esibirsi con i Big. Matteo Romano si è distinto anche durante la serata delle cover, in perfetta sintonia nel duetto con Malika Ayane sulle note di “Your Song” di Elton John. E il suo successo non si arresta e diventa “virale” perché la canzone è entrata nella Top10 dei brani più ascoltati su Spotify Italia, posizionandosi ottava e superando quota 1 milione e 700 mila stream. E ha ricevuto anche il Soundies Awards - Premio Casa Sanremo, il premio dedicato ai migliori videoclip delle canzoni in gara.

Matteo Romano ha portato all'Ariston anche un po' di Cuneo e un po' di Piemonte ed è proprio quest'ultimo che sarà sotto i riflettori, a maggio, con la 66ª edizione dell'Eurovision Song Contest che arriva a Torino dopo la vittoria dei Maneskin a Rotterdam nel 2021. Saranno Mahmood e Blanco, i vincitori di Sanremo, a rappresentare l'Italia.

Campagna Abbonamenti 2022

*la*BISALTA

il settimanale della Granda

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere il settimanale
fino al 31 dicembre 2022**

**L'abbonamento si può
sottoscrivere/rinnovare:**

- a mezzo conto corrente postale
n. 13419106 intestato
a La Piazza Grande, specificando
“Rinnovo abbonamento
annuale a La Bisalta”
- direttamente in redazione a Beinette
in Via Giovanni Agnelli, 3

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

UNA GIOVANE PROFESSORESSA IMPERSONERÀ LA MASCHERA TIPICA DEL CARNEVALE SALUZZESE

Manuela Tosello è la nuova Castellana di Saluzzo

Manuela Tosello, di Saluzzo, insegnante di scienze motorie e sportive presso l'istituto Soleri Bertoni di Saluzzo e mamma di due ragazze, è la nuova Castellana del Carnevale di Saluzzo. Il nome è stato reso noto lunedì 7 febbraio nel corso di una conferenza stampa indetta dalla Fondazione Amleto Bertoni, organizzatrice della manifestazione, presso "Il Quartiere", Ex caserma Mario Musso, alla quale sono intervenuti tra gli altri il sindaco Mauro Calderoni, Carlotta Giordano (presidente Fondazione Amleto Bertoni), Roma-

no Boglio (segretario generale Fondazione Amleto Bertoni), gli assessori comunali Francesca Neberti e Andrea Momberto, Enrico Falda (presidente del Consiglio comunale di Saluzzo) e la maschera di Ciaferlin Aurelio Seimandi. **"Ho accettato con gioia l'incarico di vestire i panni della Castellana, nonostante le difficoltà e le incertezze che questo delicato e particolare periodo storico porta con sé - dice Manuela Tosello, neo Castellana del Carnevale di Saluzzo -. Il mio primo pensiero dopo la tele-**



lità e attaccamento al paese. Un dovere per il nostro ente pensare altre strade, trovare vie per coinvolgere davvero tutti, grandi e piccoli, e portare nelle case i protagonisti del 94° Carnevale Città di Saluzzo". Intanto sono sempre aperte sul sito www.carnevaleindoor.it, dove sono presenti tutti i regolamenti, le iscrizioni per prendere parte alla sfida del "Carnevale indoor più grande del mondo" edizione 2022. Nel vivo anche il 7° concorso "Coriandoli di Frutta" sul tema "Gli animali fantastici del Monviso" rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio. Tutti gli elaborati andranno consegnati entro e non oltre mercoledì 16 febbraio presso il negozio Girotondo/La Lucerna (via Gualtieri 30 a Saluzzo), nei seguenti orari di negozio: da martedì a sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Da giovedì 17 febbraio a martedì 1° marzo alle 12.30 tutti gli elaborati verranno esposti presso il negozio Girotondo/La Lucerna e saranno visibili in orario di negozio.

IL KOELIKER ARRIVA A SAVIGLIANO

Il centro torinese ha acquistato il Poliambulatorio Saucom



L'ospedale Koelliker di Torino ha acquisito il Poliambulatorio Salucom di Savigliano. "Nel giro di pochi mesi - osserva Guido Giubergia - Presidente di Narval Investimenti - abbiamo creato una nuova struttura operativa che si configura come un vero e proprio gruppo e che oggi comprende nel suo perimetro, oltre all'ospedale, altre quattro realtà sanitarie". Tra le prime azioni della gestione Narval vi è stata l'acquisizione di tre poliambulatori sul territorio piemontese che consentiranno un'assistenza sempre più capillare: i Poliambulatori Koelliker nascono dall'acquisizione del Centro Polispecialistico PLV di Vinovo, dal Poliambulatorio Salucom di Savigliano e dal Centro Polispecialistico e di Day Surgery MOD di corso Massimo d'Azeglio a Torino. **Il Poliambulatorio Salucom di Savigliano è presente sul territorio dal 2006. Più di 60 medici specializzati, altamente qualificati offrono, anche in sinergia con l'ospedale torinese, prestazioni sanitarie di alto livello nelle principali specializzazioni: Cardiologia, Dermatologia, Diagnostica senologica, Ginecologia, Medicina dello sport, Medicina estetica, Oculistica, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Podologia. Presso la struttura del Poliambulatorio Koelliker a Savigliano è presente anche un polo radiologico dotato di apparecchiature di ultima generazione dove è possibile eseguire una vasta gamma di esami specialistici.** Narval ha annunciato anche il rafforzamento dei vertici manageriali dell'azienda: oltre alla conferma alla Presidenza di Paolo Monferino, si definiscono due nuovi importanti ruoli manageriali. Dal mese di marzo prossimo, Paolo Berno, manager con oltre 20 anni di esperienza nel mondo della Sanità, assumerà l'incarico di Amministratore Delegato dell'Ospedale Koelliker. Dalla stessa data Andrea Cicchiello sarà Amministratore Delegato di Koelliker Medical Centers, la Società che raggruppa i Poliambulatori Koelliker sul territorio. "Paolo Berno - commenta Paolo Monferino - apportando una pluriennale esperienza nel settore, giocherà un ruolo fondamentale nel guidare la crescita dell'Ospedale e portare avanti i progetti di sviluppo tecnologico ed innovativo, obiettivi che l'azionista di maggioranza Narval sostiene con determinazione." Le citate nuove posizioni manageriali e le acquisizioni si inseriscono nel percorso di crescita qualitativa e dimensionale del Gruppo, che vedrà l'Ospedale Koelliker al centro di una rete di strutture sanitarie che offriranno prestazioni di primo livello. **"Il Gruppo Koelliker - conclude Giubergia - guarda al futuro e, alla crescita territoriale, si aggiungono gli investimenti tecnologici che rappresentano per noi la via migliore per diventare un riferimento di eccellenza nella sanità piemontese, ed offrire ai nostri pazienti la miglior cura.** L'innovazione tecnologica sarà sempre più importante e la solidità finanziaria e patrimoniale di Narval ci consentirà nei prossimi anni di proseguire in questo ambizioso progetto di sviluppo".

fonata della Fondazione Bertoni è andato al mio festaiolo papà e alla mia professoressa Mimma Voltolini, scomparsa recentemente. Sarebbero stati certamente felici della mia candidatura. Mi sento molto onorata di assumere questo ruolo nel Carnevale saluzzese, divenuto in questi anni il secondo per importanza nella provincia di Cuneo. . Nel rispetto delle disposizioni relative all'emergenza sanitaria, mi auguro che il Carnevale si avvicini il più possibile alla versione che

tutti noi conosciamo". **"Il Carnevale della buona volontà e dell'unione: questo è il Carnevale che la Fondazione Amleto Bertoni ha proposto a carristi, maschere e pubblico in questo febbraio ancora segnato dalla pandemia - aggiunge Romano Boglio, segretario generale della Fab - Avremmo voluto un altro Carnevale, sicuramente, ma ciò che riteniamo sia davvero importante è pensare a tutti coloro che "sono" il carnevale, ai tanti ragazzi che trovano un momento di socia-**

TORNA LA GRANDE FIERA D'ESTATE

Savigliano si prepara per accogliere la tradizionale esposizione estiva

Valentina Sandrone

Segnali di ripresa e di ottimismo si potevano già riscontrare dall'allentamento di alcune misure di contenimento del contagio e dagli ottimi risultati della campagna vaccinale, ma ora anche il comparto economico e organizzativo che ruota intorno agli eventi sta lanciando messaggi positivi, che guardano a una lenta ma, si spera, inesorabile ripresa. Dopo due anni di stop, infatti, tornerà a Savigliano la Grande Fiera d'Estate, che proprio in questi giorni si sta dimostrando assolutamente pronta a ripartire. Sul sito dell'evento sono compar-

se le date della manifestazione, finalmente aggiornate dopo due anni di blocco totale e di relativo sconcerto. **La quarantacinquesima edizione della kermesse si terrà dall'11 al 19 giugno nell'area fieristica sita in via Alba** e già si parla di energia rinnovata, ritrova, e di nuove opportunità di crescita, con una spinta propulsiva uguale e contraria a quella vissuta fino a qualche mese fa. La Fiera ruoterà prettamente intorno alla casa e all'edilizia abitativa ma prevederà l'allestimento di sei padiglioni tematici: istituzioni e territorio, arredi, complementi d'arredo ed ex-



po, borgo del gusto, expomotor e outdoor, mangia e bevi. **Quarantamila metri quadri** a disposizione del pubblico e degli espositori, per un numero massimo di addirittura mille stand. **Nove giorni di Fiera e, complessivamente, 78 ore di apertura al pubblico**, per un evento pronto a tornare in pompa magna nel panorama provinciale e, più in generale, nel mercato dei settori coinvolti nell'esposizione. Uno spazio in grado di accontentare tutti i gusti degli avventori, dei curiosi e dei professionisti, passando dall'arredamento alle attività all'aria aperta, dall'edilizia al buon cibo, strizzando l'occhio ai prodotti tipici del territorio. Ma soprattutto, un'occasione per ritrovarsi e ritrovarci, per tornare a vivere una ritrovata quotidianità, una serenità ancora più forte, con un piede ancora fermo nella prudenza di questi giorni e un altro già pronto a fare il balzo in avanti.

NOTIZIE IN BREVE

A Saluzzo arriva lo spettacolo "Concert Jouet"

Con la direzione artistica di Anna-chiara Busso e per la rassegna "Bottega Teatrale dal 1900" andrà in scena, domenica 13 febbraio presso il Monastero Stella di Saluzzo (CN) alle ore 16,30 lo spettacolo "Concert Jouet" con Paola Lombardo e Paola Torsi, regia di Luisella Tamietto. Lo spettacolo è un laboratorio immaginario in cui prenderanno forma i lavori artigianali degli artisti che, inventando rimaneggiando e personalizzando eventi e suoni del secolo scorso, porteranno a noi spettacoli di altissima qualità. Il contributo di Paola Torsi e Paola Lombardo sarà decisamente originale e sopra le righe, inaspettato e fuorviante, ma nel contempo mostrerà angolazioni diverse come spunto esilarante sulla realtà, musicale e non. Obbligatorio green pass rafforzato e mascherina FFP2.



Entrata libera secondo le normative covid. Prenotazioni sul sito <https://www.monasterodelastella.it>

Accessi diretti per somministrazione prime dosi over 12 e dosi booster

Dal 14 al 28 febbraio sarà attivo l'accesso diretto per la somministrazione della prima dose agli over 12 e della terza dose booster (per chi ha maturato i 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale primario) presso i seguenti centri vaccinali dell'Asl CN1: **Crosà Neira, piazza Misericordia, Savigliano mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 13.30; Valauto, via Torino 77, Mondovì il mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 13.30; PalaCRS presso il Foro Boario, via Don G. Soleri, Saluzzo mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 19.00; ex Officine Bertello, via Vittorio Veneto 19, Borgo San Dalmazzo lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 19.00**

DUE NUOVI RETTORI E UN NUOVO VICERETTORE PER I SANTUARI DELLE VALLATE

Nuove nomine nei santuari di San Magno e Sant'Anna

Valentina Sandrone

Cambio ai vertici dei due luoghi di culto più amati e simbolici della provincia, il santuario di San Magno a Castelmagno e il santuario di Sant'Anna di Valdieri. Il vescovo di Cuneo e Fossano, monsignor Delbosco, ha infatti no-

minato nei giorni scorsi i due nuovi rettori che andranno a gestire i santuari delle vallate Stura e Grana.

Don Gianmaria Giordano, 52 anni, già parroco di Caraglio, e don Roberto Mondino, cinquantacinquenne parroco di Bernezzo, sono stati nominati rispetti-

vamente rettore nonché rappresentante legale e vicerettore del santuario di San Magno.

Don Erik Turco invece, 40 anni e carica a parroco di Roccavione, sarà il rettore e legale rappresentante del santuario di Sant'Anna di Vinadio, andando a

sostituire don Giuseppe Panero.

Nomine fresche e decisamente più giovani anche da un punto di vista anagrafico andranno ad animare questi due pilastri non solo e non tanto della fede, ma soprattutto dell'immaginario collettivo e del turismo delle nostre mon-



tagne, portando, perché no, novità e ulteriore apertura in un contesto troppo spesso considerato chiuso e inaccessibile.

CANCELLATA EDIZIONE 2022

Rimandato l'Orso di Segale di Valdieri

Una delle tradizioni più belle e radicate delle nostre vallate, il carnevale dell'Orso di Segale, tipica manifestazione tardo-invernale di Valdieri, quest'anno non avrà luogo causa la perdurante situazione pandemica.

L'orso vestito di segale, che corre per le vie del paese rincorrendo i bambini, importunando le donne, terrorizzando i passanti ed evitando l'acqua santa, **rappresenta metaforicamente che la cattiva stagione sta per finire**, in un ritorno di cicli storici e naturali tanto cari alle popolazioni delle Alpi Marittime, le quali l'hanno portato fino a noi. Poco alla volta il canto degli uccelli romperà il lungo e freddo silenzio invernale, i colori della terra si sostituiranno al bianco della neve, il giorno tornerà a prevalere sulla notte, la ragione a riaffermarsi sull'irrazionalità.



E se, come annunciato dall'ATL del Cuneese tramite i canali social, nel 2022 l'Orso di Segale non potrà correre di persona, l'annuncio della fine dell'inverno arriverà con mezzi molto più all'avanguardia. Il 19 e il 20 febbraio, infatti, sui social network di @areeprotettealpimarittime e del Comune di Valdieri si potrà ascoltare il racconto del carnevale in un breve video. Ma non c'è da temere, l'Orso torna ogni primavera da tempi immemori e, speriamo, tornerà di persona nel 2023. Nel frattempo ricordiamo questa festa con le parole di Bernardino Giraudo, detto "Din dal Papa", memoria storica di Valdieri: **"A carnevale si fanno tutti gli scherzi possibili. Non so chi abbia sognato questo: di fare un orso, un orso vestito in paglia."**

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

Il Reparto Operativo sostiene il concorso per i giovani ufficiali

Come ogni anno, il Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo divulga il materiale promozionale realizzato dall'Ufficio Cerimoniale del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri a sostegno del "204° Concorso per l'Accademia Militare di Modena" che formerà gli Ufficiali dei Carabinieri del prossimo futuro.

Il concorso è un'occasione unica per tanti ragazzi che vogliano formarsi per inserirsi in un ambiente contraddistinto da serietà, professionalità ed etica, oltre che per mettersi al servizio della comunità.

La scadenza per la partecipazione è fissata per il 15 febbraio 2022.

PETRONAS SYNTIUM Paraflu SELFENIA Urania OLEOBLITZ

PREMIUM ADM

Distributore autorizzato

PETRONAS

Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) - Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

ASSOCIAZIONE ANTEAS, VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA E ASL CN1 UNITI PER OFFRIRE CURE TERRITORIALI E DOMICILIARI

“3 per te”: l'assistenza integrata arriva nelle case dei pazienti

Valentina Sandrone

Assistenza sanitaria, psicologica e sociale, questa è l'essenza di “3 per te”, il progetto che vede protagonista l'associazione Anteas Cuneo in collaborazione con i Volontari Dell'Annunziata, l'ASL Cn1 e con il contributo della Regione Piemonte. Il supporto psicologico, la ri-educuzione fisioterapia e l'ambulatorio sociale arrivano a domicilio, per dare supporto a pazienti e famigliari senza che costoro debbano uscire di casa.

La riabilitazione psicologica e neuropsicologica consisterà in un supporto per trattare i disagi della vita quotidiana, oltre che un sostegno concreto a chi si occupa di una persona disabile o con patologia neurodegenerativa, e includerà anche la valutazione neuropsicologica, i trattamenti riabilitativi e il potenziamento cognitivo dei pazienti. La riabilitazione fisioterapia prevede invece trattamenti di riabilitazione, trattamento del dolore, intervento di gestione delle disa-



bilità, proposta di esercizi di miglioramento del tono muscolare e dell'equilibrio. Da ultimo, ma non meno importante, il terzo pilastro di questa serie di interventi è l'ambulatorio sociale, il quale offre assistenza medica gratuita con terapie intramuscolo, medicazioni, rilevazione della pressione e dei livelli ematici di glicemia e colesterolo. La rete coprirà vari punti della provincia così da essere

accessibile a una rete di utenti il più ampia possibile. La riabilitazione psicologica e neuropsicologica si terrà su appuntamento presso la sede dei Volontari Dell'Annunziata in piazza Santa Maria 1 a Busca e presso il Caffè Alzheimer in via XXIV Maggio 3 a Droneo. Per ulteriori informazioni chiamare 3384053071. La riabilitazione fisioterapia

avrà luogo su prenotazione presso il proprio fisioterapista di fiducia, il quale potrà quindi recarsi a domicilio chiamando il numero 3384053071. L'ambulatorio sociale sarà invece allestito presso la sede della Croce Rossa di Busca il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalla 9.30 alle 11.00, per informazioni anteascuneo@tiscali.it o 3393540281. Accesso libero con green pass, non ser-

ve prenotazione. Le associazioni e l'ente sanitario territoriale si uniscono per offrire un servizio di primaria importanza per dare un aiuto concreto alle persone che affrontano nella loro quotidianità difficoltà di salute in prima persona o, per interposta persona, assistendo un caro malato. Una mano tesa verso chi è meno fortunato con un sorriso e un'attività effettivamente incisiva.

DIOCESI DI SALUZZO

Il vescovo celebra la trentesima Giornata del Malato

La Giornata Mondiale del Malato compie 30 anni e il versetto di Luca scelto per illuminare il senso ed il significato esprime l'intenzione originale dell'evento voluto da San Giovanni Paolo II come “occasione per crescere nell'atteggiamento di ascolto, di riflessione e di impegno fattivo di fronte al grande mistero del dolore e della malattia”.

Siamo in grado di prenderci cura dell'altro perché prima un altro si è preso cura di noi.

Il nostro agire e le nostre opere di misericordia sono fatte perché abbiamo ricevuto misericordia e non per ricevere misericordia; altrimenti corriamo il rischio di vedere nel servizio al malato una semplice occasione per meritare gratitudine.

Il servizio al sofferente non deve essere anonimo e spersonalizzante ma deve sempre essere un “porsi accanto” in una relazione umana del prendersi cura. Il “porsi accanto” acquisisce particolare importanza nelle cure palliative che, secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), “si occupano in maniera attiva e totale dei pazienti colpiti da una malattia che non risponde più ai trattamenti specifici e la cui diretta conseguenza è la morte”.

La vicinanza compassionevole al morente permette a quest'ultimo di non sentirsi solo nel momento di maggior vulnerabilità.

a vicinanza al malato non può risolversi in un'assistenza episodica ma deve svilupparsi in un “cammino di carità” che porta a crescere nella relazione di fraternità. Questa reciproca crescita umana e spirituale permette di cogliere nel dramma della malattia uno spiraglio di luce che illumina di significato l'esistenza.

Nella Diocesi di Saluzzo la XXX Giornata Mondiale del Malato verrà celebrata domenica 13 febbraio con la recita del Santo Rosario alle ore 15.00 in duomo, presieduta da S.E. monsignor Cristiano Bodo ed animato dai volontari del CVS, dell'OFTAL e dell'Unital-si.

La diocesi di Saluzzo si pone in questo modo vicina ai malati, alle loro famiglie, a tutti coloro che rivestono il ruolo di caregiver, celebrando il loro ruolo fondamentale e la loro sofferenza in questa ricorrenza così importante, giunta al suo trentesimo anniversario. Un momento di preghiera, ma anche più semplicemente di comunità e di “vita” nel senso più stretto e sublime con cui si possa intendere questo termine, vita intrisa di dignità e amore fino alla fine dei giorni.

A CERVASCA DUE SERATE DI QUIZ E DIVERTIMENTO

Tornano i “giochi per la mente”

Valentina Sandrone

Tanti “giochi per la mente” animeranno i weekend di Cervasca.

L'associazione Vivere Cervasca ha organizzato, per venerdì 11 e venerdì 18 febbraio, due serate di giochi per allenare la logica e ripassare la matematica e la cultura generale. Le serate, che si terranno presso il salone parrocchiale di San Defendente di Cervasca, sono rivolti a tutti, dai più piccoli ai nonni, e saranno l'occasione per trascorrere qualche ora in compagnia e allegria.

Venerdì 11 febbraio alle ore 20.30 si in-

zierà con Allenamento, una serie di giochi, rompicapo e quesiti in equilibrio tra numeri e creatività.

Venerdì 18 febbraio sempre alle ore 20.30, invece, sarà il momento di Giochi e Amenità, quesiti su sport, scienze, storia, geografia, libri e indovinelli generici.

Due momenti di confronto e divertimento che, si spera, coinvolgeranno tutta la cittadinanza e porteranno una ventata di freschezza in un periodo in cui lo stare insieme è ancora difficile.

Per informazioni: info@viverecervasca.it Tel. 3297317740



NOVA COOP PROPONE UNA NUOVA CALL FOR IDEAS

Il progetto Im.Patto arriva sul territorio cuneese

Con Im.patto - con Coop un patto per il territorio, Nova Coop invita le comunità locali a proporre e sviluppare insieme progetti sui temi del cibo, del benessere e della salute. Dopo il successo della prima edizione nel 2020/21 (edizione che ha coinvolto otto differenti territori), dal 1° al 28 febbraio 2022 è aperta una Call for Ideas per raccogliere spunti per la successiva co-progettazione sul territorio cuneese. Nova Coop metterà a disposizione proprie risorse materiali e immateriali per sostenere la nascita del progetto, così si attiva anche la Call for Ideas Im.Patto Cuneo 2022..

Per tutte le realtà invitate è previsto un incontro pubblico di presentazione del progetto Im.patto il giovedì 10 febbraio alle ore 18.30 presso il VARCO SPACE sito in Via Carlo Pascal 5L - Cuneo.

Nel 2022, oltre a proseguire la progettazione su gran parte dei luoghi citati, Nova Coop intende coinvolgere anche il territorio di Cuneo.

Sono dunque messe a disposizione risorse economiche, ma anche professionalità e supporto logistico per progetti e attività finalizzati al benessere collettivo, da realizzare insieme a chi vorrà sperimentare questa alleanza per un lavoro comune a beneficio delle comunità, con le modalità indicate nel presente documento.

Tempi di realizzazione del progetto

1 febbraio 2022: pubblicazione della Call for ideas
28 febbraio 2022: termine per la presentazione delle proposte

1 marzo - 31 marzo 2022: valutazione proposte, comunicazione esito e accordi di massima con soggetti proponente

aprile - fine maggio 2022: attività di co-progetta-



zione del gruppo di lavoro locale
giugno - dicembre 2022: realizzazione delle idee condivise di progetto territoriale.

Chi può partecipare alla call for ideas

Nova Coop accoglie idee di:

- Imprese cooperative
- Associazioni, Imprese sociali e altri Ente del Terzo Settore
- Realtà giovanili
- Attori economici che abbiamo nella propria mission obiettivi congruenti con gli ambiti di intervento descritti
- Gruppi informali.
- Comuni, Aziende Sanitarie Locali e altri Enti Pubblici interessati potranno prendere parte al percorso di co-progettazione e contribuire con il proprio sostegno alla realizzazione delle idee di progettazione locale.

La partecipazione non è preclusa a soggetti che non abbiano la propria sede in Cuneo, ma l'idea progettuale deve necessariamente riguardare il territorio di Cuneo e/o Comuni limitrofi e i proponenti devono essere disponibili a operare su quello stesso territorio.

Come partecipare alla call for ideas

Per partecipare alla Call for ideas, occorre inviare all'indirizzo email politiche.sociali@novacoop.coop.it i seguenti documenti compilati e firmati:

- Modulo di partecipazione
- Lettera d'intenti sottoscritta dal Legale Rappresentante in formato .pdf
- Informativa privacy sottoscritta dal Legale Rappresentante inerente l'utilizzo dei dati da parte di Nova Coop.

I documenti sono disponibili sulla sezione PAR-

TECIPA del sito www.im-patto.it. Si richiede inoltre l'invio di una copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente.

In caso di idee progettuali presentate da più soggetti, è sufficiente che la documentazione venga sottoscritta unicamente dal soggetto capofila, purché venga dichiarata con precisione la composizione della rete di soggetti nella lettera d'intenti.

È consentita la presentazione di una sola idea progettuale come soggetto capofila. È possibile partecipare come soggetto della rete a più idee progettuali.

Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre il 28 febbraio 2022.

Riferimenti

In concomitanza dell'apertura della Call, sarà organizzata una presentazione aperta a tutti, in cui sarà possibile confrontarsi con i Responsabili delle Politiche Sociali di Nova Coop.

Per tutto il periodo di apertura della Call for ideassarà possibile contattare le Politiche Sociali di Nova Coop all'indirizzo e-mail politiche.sociali@novacoop.coop.it, per richiedere chiarimenti via mail o di persona con il Responsabile di Zona.

È inoltre possibile consultare la sezione FAQ del sito www.im-patto.it.

Tutto il materiale relativo alla Call for Ideas è consultabile al link <https://im-patto.it/call-for-ideas-cuneo-2022-documentazione/>; per altre informazioni utili:

<https://im-patto.it/wp-content/uploads/2022/01/Im-patto-Cuneo-Call-2022.pdf>

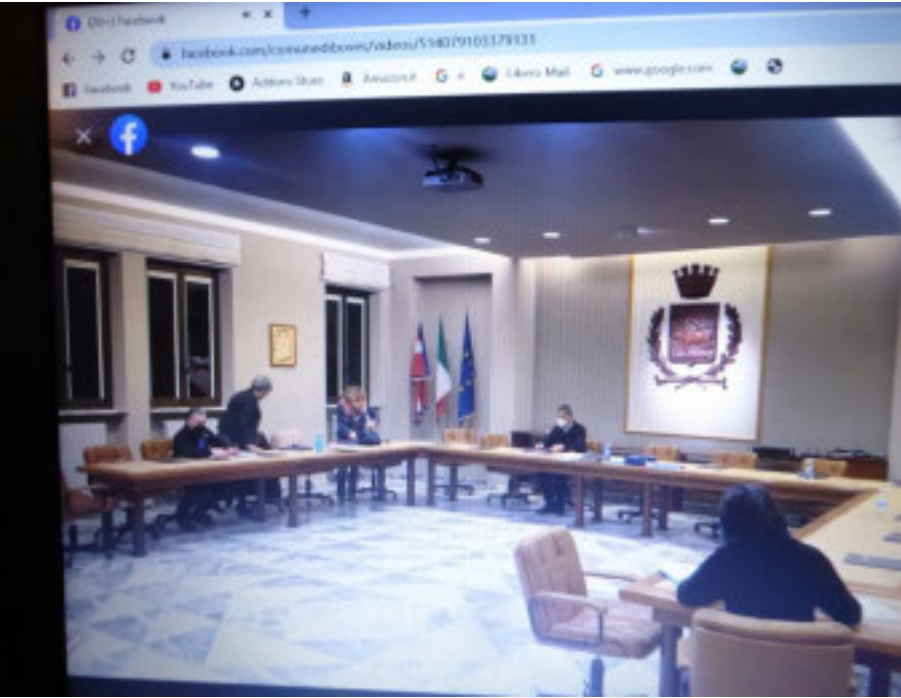
Dopo venti minuti di dura «requisitoria» contro la «minoranza», il Sindaco ed il suo Gruppo abbandonano l'aula

«Consiglio comunale»: stavolta esce la maggioranza

Adriano Toselli

Come la precedente (quella della immediata «uscita dall'aula» della minoranza), dalla diretta sul facebook comunale (dove ancora è disponibile), non par essere stata serena la seduta di giovedì 3 febbraio del Consiglio comunale di Boves, durata mezz'oretta (la precedente, con solo punto rimasto all'ordine del giorno, dopo l'uscita dal Salone della maggioranza, aveva fatto registrare il record assoluto bovesano di «brevità», poco più di nove minuti, in remoti passati si era arrivati all'alba). In sostanza si è finito in tempo per permettere, a chi voleva, di seguire il «Festival di Sanremo»... In molti han tirato «sospiri di sollievo», per questo (vi era anche nella orchestra sanremese il giovane violoncellista bovesano Stefano Pellegrino). L'audio era pessimo «on line», sperando, prima o poi, torni in Salone l'amplificazione, ora in «revisione»: sol si sentiva la, tonante, voce del Sindaco... Nella minoranza mancava Gianni Martini. Una certa freddezza si respirava nell'aria. Si percepiva la voglia di «finire presto», per andare all'ultimo punto, quello rinviato la volta precedente, sulla elezione di componente del «Direttivo» della «Scuola di Pace», proposto dalla minoranza, dopo dimissioni, per motivi personali e famigliari, del loro rappresentante. Costanza Lerda ha sollevato perplessità già sulla lettura dei verbali della sedu-

ta del 30 dicembre, spiegando come mancasse un allegato. La Segretaria Comunale ha chiesto «venia». Su quelli del 10 gennaio si son astenuto gli assenti (Enrica Marianna Di Ielsi, ex assessore inclusa). La maggioranza si è «allargata» sul tavolo, per far posto alla «nuova entrata» Irma Goletto... Vi son state varie «unanimità», ma non son, come si è visto dopo, a placare «l'ira funesta del pelide Sindaco» (forse anche contrariato da una, ennesima, richiesta da parte di «Vivere Boves» di avere l'albo comunale on line a casa, come par si possa fare, anche se «par bestemmia» sotto la Bisalta, arrivata sin al Prefetto)... Son corsi via veloci i punti, le «Variazioni 2 e 3 al bilancio 2022/2024» della Giunta (adeguamento residui presunti e variazione alle dotazioni di cassa), è stato aggiornato il «programma triennale dei lavori pubblici» e l'elenco annuale, una «variazione al D.U.P.»... L'assessore Fabio Climaci ha relazionato sugli aspetti «economici», seguito, per quelli tecnici, dal vicesindaco Matteo Ravera. Si è spiegato che si trattava soprattutto di «questioni burocratiche», legate a progetti futuri, anche se di importi notevoli. Sul 2023 si ipotizzano tre «operazioni», seguite dall'ingegner Paolo Giraud, da 1.915.000 euro complessivi: manutenzione straordinaria alle scuole elementari di Via Alba per 380.000,



alle scuole medie per 600.000,00 all'edificio ex Filanda Favole per 935.000. Al momento si è operato per farli partire e cominciare ad «andare avanti», a «studiarli», «delinearli», a chieder contributi, prima di altri «passaggi» (in questo momento i fondi a disposizione autorizzano molti «sogni» amministrativi...)... Il Sindaco ha atteso il momento finale per «mostrare i muscoli»... Date le premesse, che non sarebbe «andata liscia» era, abbondantemente, da prevedere. Che finisse così, immaginarlo richiedeva certo sforzo di fantasia e pessimismo. Maurizio Paoletti ha fatto

lunga dichiarazione (venti minuti, i due terzi della «Seduta», nove pagine scritte, ci dicono), esternando orgoglio per la ampia rielezione, attaccando la minoranza e la sua condotta, sin dalle elezioni (dall'utilizzo delle «bachette» durante la «campagna», all'appello dei «quattro Sindaci» a suo danno), stigmatizzando un «sentirsi preso in giro», anche da quanto legge sui giornali (che par continuare a percepire come «ostili»)...

È stata la «requisitoria» di Maurizio Paoletti (ed ormai poche non sono nella nostra memoria) più dura che mai ci sia capitato di sentire (pur senza argomentazioni soverchiamen-

te nuove), accuse, senza nulla risparmiare e senza repliche, coi tre poveri Consiglieri di minoranza immobili, inermi, a riceverla «gragnuola» di colpi (Costanza Lerda e Valeria Arpino con una mano sulla fronte, come a «ripararsi»)...

La Segretaria comunale è stata difesa a «spada tratta» per le contestazioni sui suoi rimborsi benzina, giudicata il «miglior impiegato mai avuto» dal Sindaco, garantendole il ruolo sin a fine del suo mandato...Sulle «collaborazioni» con gli altri Comuni ha taciuto gli avversari (Beppe Marro in testa) di «incoerenza» (il rimprovero alla «non adesione» al «Parco fluviale»)...

Bilancio, toni pacati, «posizioni» solite ribadite, omaggio floreale alla «Segretaria»

Il tranquillo «Consiglio di Capodanno», prima della «bufera»...

Il 30 dicembre il Sindaco aveva mostrato i lavori di ritinteggiatura del Salone e spiegato che si stavano facendo lavori agli impianti, di qui i problemi di «audio», si presume... Costanza Lerda ha ricordato (ed il suo «Gruppo» lo ha scritto in bacheca, ne parleremo) come i contadini polacchi accendano lumi verdi per indicare ai profughi provenienti dalla Bielorussia la strada... Ha ricordato l'invito del giornale dei Vescovi («L'Avvenire») di accenderle... È stata ricordata la «luce verde» accesa sulla torre comunale, un anno fa, segno di speranza. Il Sindaco ha colto l'occasione per ricordare come «nella pandemia siamo ancora dentro» (in giorni nei quali i contagi crescevano). Fabio Climaci ha illustrato il bilancio (andava approvato entro il 31 dicembre), nel quale si parla di «risorse» (che ci sono), a partire del «D.U.P.», «Documento Unico di Programmazione». Costanza Lerda ha ribadito l'impressione di uno scarso coinvolgimento, di poche convocazioni delle «Commissioni» (complice anche la «pandemia»). Il «Gruppo» già aveva contestato il poco spazio concesso sull'annuale «Bollettino comunale», distribuito un po' «a macchia di leopardo» (come l'anno scorso)... Questa ultima cosa il Primo Cittadino ha chiesto segnalazioni più circostanziate, ha fatto notare come si chieda agli impiegati comunali di lavorare... Alla sollecitazione di Lerda di far interventi in centro storico il Sindaco ha ricordato quelli fatti recentemente... Non vi sono grosse variazioni, con IMU, addizionale IRPEF e TARI confermati nelle loro aliquote. Stesse son le partecipate (C.E.C., Consorzio Ecologico Cuneese, ACDA, acqua...). Il Sindaco ha ricordato che aumenti son attesi, vista la crescita del prezzo di materie prime ed energia... Gianni Martini ha spiegato che il voto contrario del suo «Gruppo» è per i punti non condivisi, non per tutti... Si son confermate le «convenzioni» con le «scuole materne» (contributo che sa-



le da 60 a 65 euro per ogni retta, da 200 a 300 in caso di bambini con problematiche, disabilità, un incremento di 20.000 euro circa. 183 sono i bambini alla «Monsignor Calandri» del concentrico (due disabili, qualche problema su ventina di rette, par di capire), 67 quelli del «Divina Provvidenza» di Rivoira (due disabili) e 48 al «Don Perelli» di Fontanelle (uno disabile). Costanza Lerda si è rammaricata (ricordiamo lo aveva già fatto anni fa Franco Delpiano) che non vi sia a Boves una scuola materna statale... Paoletti ha ammesso la «anomalia bovesana», ma fatto notare che le attuali strutture, parrocchiali, funzionano bene e vengono da una chiara evoluzione storica, per questo, per il tanto «volontariato» che vi è, son tanto aiutate dal Comune... Matteo Ravera ha parlato di convenzione con il Comune di Martiniana Po (ve ne son altre, come con Roaschia) per la «Commissione paesaggio» (a 10 euro a pratica). Gianni Martini si è chiesto quale senso abbia questa richiesta, che legami vi siano tra Boves e Martiniana Po... Il Sindaco si è sentito gratificato per l'apprezzamento di Martiniana alla correttezza amministrativa di Boves e della sua «Unione dei Comuni»... Beppe Marro ha ricordato la mancanza adesione della so-

la Boves al «Parco Fluviale del Gesso e Stura». Paoletti ha ribadito che la adesione è subordinata a chiari progetti sulle rive bovesane proposti da Cuneo (ha ricordato che i primi a non voler «entrare» son stati gli esponenti delle Giunte precedenti, di Riccardo Pellegrino e Mario Giuliano). La minoranza si è opposta. Si è rinnovata la convenzione con l'AM-BAC Cumino, i «micologi», che gestiscono il «Museo del fungo» (ha relazionato Raffaella Giordano, 2.000 euro all'anno). Si è finito con interpellanza di minoranza letta da Beppe Marro, sulle difficoltà della circolazione a Boves, con punti di pericolo, per biciclette ma non solo... Alfredo Dalmasso ha replicato di non aver mai ricevuto osservazioni. Beppe Marro ha chiesto confronto in Commissione. I lavori son durati un'oretta e mezza scarsa, conclusi dagli auguri del Sindaco e con «omaggio floreale» all'apprezzatissima Segretaria comunale dal capogruppo di maggioranza (che in passato le aveva già offerto bottiglia di vino, per consolarla di «attacchi ingiusti»). Beppe Marro ha contraccambiato gli auguri...

AVIS: INIZIATIVE DI INIZIO 2022 E «SPESA» PER «LA CASA»



Dalla sezione AVIS di Boves arriva comunicato. «Oggi abbiamo consegnato la «spesa solidale» per un valore di 500 euro all'associazione «La Casa». «Si tratta di un piccolo gesto da parte dei nostri donatori... Siamo convinti che sia importante investire sul territorio i frutti delle donazioni». Prossimo appuntamento è per il 20 febbraio con l'assemblea dei soci e le premiazioni. Annunceremo anche il bando per le borse di studio». La sezione, in piena «quarta ondata pandemica COVID», è partita «in tromba» in questo 2022... A spronarla è stato un costante pensiero della As-sociazione: offrire adeguata disponibilità di sangue... Ha organizzato (su prenotazione entro l'11) la sua «Prima donazione collettiva» annuale, sabato 15 gennaio, all'ospedale di Boves, nella mattinata (8-11, come sempre). Invitano tutti i donatori «che sono nelle condizioni di poterlo fare a compiere il proprio gesto di solidarietà», anche all'Ospedale di Cuneo, individualmente, «in settimana» (viste le difficoltà bisogna arrivare almeno qualche minuto prima dell'appuntamento, una decina). «Confidando in un'attiva collaborazione da parte di tutti, rammentiamo che il fabbisogno di sangue è in costante aumento. Per far una donazione non è indispensabile essere digiuni, anzi è consigliato fare una piccola colazione con caffè, the, fette biscottate, evitando latte e alimenti grassi». Per le prossime iniziative sociali (donazioni e, forse, in questo 2022, non solo), il numero della sezione «Avis Boves» resta il 388.4812441. «All'ultimo prelievo collettivo hanno partecipato trentasei donatori, i posti erano quaranta, ma le «quarantene» hanno lasciato molti donatori a casa»...

ATos

Iniziativa finanziata dal «Right Equality and Citizenship Programme», con conferenza introduttiva «on line» e visitata esposizione «in presenza»

Santa Croce: un viaggio nella cultura «romani»

Adriano Toselli

Dopo un’inaugurazione in streaming martedì 25 gennaio (tardo pomeriggio) si è tenuta ufficialmente a Boves l’esposizione multimediale Latcho Drom «Romanipen Identità e Storia della Cultura romani». L’iniziativa è stata allestita sin al 31 gennaio (prima di trasferimento a Torino) con apertura pomeridiana, ma nel fine settimana anche mattutina, nella ex Confraternita di Santa Croce di Via Roma. Mai è mancata la presenza di pubblico incuriosito da un argomento del quale si sa poco, oltre ai tanti «pregiudizi» secolari. L’accesso ai locali espositivi ha seguito le normative in vigore legate all’emergenza sanitaria Covid-19, attento controllo dei «green pass». È stata finanziata dal «Right Equality and Citizenship Programme» (2014-2020). Con il titolo «In viaggio verso l’inclusione», ha avuto lo scopo di combattere la discriminazione e favorire l’inclusione di rom e sinti nelle Comunità locali. Il programma della conferenza online è stato costituito dalla presentazione dei lavori e i saluti delle autorità, da Natascia Mazzon, referente nazionale, «Ambito Rom», della «Comunità Papa Giovanni XXIII» che ha illustrato il «Progetto Europeo Latcho Drom», da Rašid Nikoli e Rambo Bologna Halilovic con alcune riflessioni sull’identità romani, da Lucia Sandiano sull’antiziganismo e la «partecipazione attiva». Nei vari pannelli, con video di Santino Spinelli, in arte «Alexian», intellettuale ed uomo di spettacolo (un settore creativo dal quale i «romani» hanno sempre cercato di ricavare da vivere, insieme alle attività artigianali, metallurgiche), si è potuto capire qualcosa di più della storia e della cultura di questo popolo di «diversi», intorno a cui son sempre fiorite leggende «nere», «negative», i «diversi», i «ladri» (anche di «bambini»), specie nel timoroso mondo contadino... Per prima cosa si appende che i «romani» sono divisi in cinque gruppi, di cui in Italia son noti solo due: sinti e rom, cui si affiancano i calè, i romanichals e i manouches. Rifiutano le varie definizioni con cui son identificati, da «zingari» a «gitan». Geneticamente (da popolo rimasto «chiuso» e «compatto») e nella lingua si vedono le loro origini, indiano-pakistane, dal nord ovest del grande «subcontinente» (Valle del Sindh, Uttar Pradesh, Rajasthan, Pakistan, Gujarat, Punjab) Sono gli ultimi arrivati nella «famiglia europea», tra la fine del Trecento (in Italia), Quattrocento (Polonia, Germania, Ungheria, Svizzera, Francia, Spagna) ed il Cinquecento (Russia, Svezia, Inghilterra, Galles, Portogallo, Estonia, buona ultima Malta). Nomadi lo diventarono «per necessità», per fuggire dalle loro terre, attaccate, intorno all’anno 1000, da condottieri mussulmani (Subuktigin di Ghazni ed il figlio Mahmud). In certe zone dei Balcani, dove ar-



rivarono numerosi (ma son ben altra cosa dai rumeni), furono ridotti anche in condizione servile. Per la maggior parte si son convertiti al cristianesimo, cattolico od ortodosso a seconda delle zone di stanziamento, con minoranze mussulmane. Tutti gli anni a Saintes-Maries-de-la-Mer, in Camargue, sud della Francia, vi è la grande festa, con tanta partecipazione, dedicata alla loro Santa Patrona, Sara, «La Nera», che vi ha Santuario (la agiografia racconta che accompagnò, da serva, Maria Maddalena, Maria Salome e Maria Jacobé, nel 48, durante le prime persecuzioni, nel loro viaggio verso la Provenza, dove approdaron anche San Lazzaro, i cui resti pare riposino nella cattedrale di Tarascona, e San Massimo). I «romani» ivono religiosamente battezzati e funerali, per i matrimoni è ancora altra cosa. Le persecuzioni non son mai mancate, inclusa una pratica di «sterilizzazione» portata avanti, sin a pochi decenni fa, da Paesi ben sviluppati socialmente, come, ad esempio, Svezia (60.000 sterilizzazioni dal 1934 al 1974), Norvegia (40.000), Danimarca (6.000) e Repubblica Ceca (ancora nei primi anni di questo Millennio). Il gran numero di nati «romani» basta a rendere incredibile l’accusa di «rapimento di bimbi». Il «genocidio rom» compiuto dai nazisti, il loro «olocausto», si chiama «samudaripen», e ha avuto mezzo milione di vittime, pochissimo ricordate. A loro veniva riconosciuta la «arianicità», ma contestata la «apolidicità». Si fecero esperimenti su di loro, protagonista lo stesso Josef Mengele, nel campo di

concentramento di Birkenau. Lì vi fu anche una ribellione (mai avutasi tra gli ebrei) di circa quattromila-quattrocento sinti e rom (i gruppi coinvolti, insieme ai manouches), nella primavera del 1944. Tra essi vi è «Rukelie», Johann Wilhelm Trollmann, 1907-1944, tedesco, campione di pugilato (pesi medio-massimi). Passiamo alle cifre: i «romani» in Italia son circa 180.000 persone (lo 0,25% della popolazione), di cui il 65% con cittadinanza italiana, solo il 25% (26.000) in «campi» (centoventisette sul territorio nazionale). Tuttora non son riconosciuti come «minoranza storica linguistica» e permangono le difficoltà di «inserimento», sin dalla scuola. Nel mondo son ben ventidue milioni (quanto Grecia e Belgio insieme), di cui dieci-dodici in Europa, altri otto equamente divisi tra America ed Asia, altri due tra Africa ed Australia. Sempre alto è l’odio verso rom e sinti, con l’Italia a primeggiare con un 86%, precedendo i francesi, al 60, i polacchi al 48, gli inglesi al 37, gli spagnoli al 35, i tedeschi al 34. Fondamentale per un progetto politico di riscatto «romani», di una «presa di coscienza», è stato il comunista, e partigiano, jugoslavo Slobodan Berberski (1919-1989), protagonista del «Primo Congresso Mondiale», a Londra, nel 1971. Nel panorama nazionale di rilievo è la figura di Goffredo Bezzecchi, nato nel 1939 nella attuale Slovena, a Postunia Grotte, di madre rom, internato e partigiano. Oltre a tanti esponenti del mondo dello spettacolo (a partire dai circensi Orfei, Moira e Nando, e Togni), i «romani» vantano un presidente brasiliano Juscelino Kubitschek de Oliveira

(1902-1976), eletto nel 1955, in carica sin al 1961, un «Premio Nobel» (del 1920, per i suoi studi sul «metabolismo basale dell’organismo»), il medico danese August Krogh (1874-1949), cui è stato dedicato anche «cratere sulla luna», un «beato» della Chiesa Cattolica, Ceferino Giménez Malla, detto «El Pelé», classe 1961, spagnolo, fucilato nel 1936, durante la «Guerra civile», per aver difeso un sacerdote (frequenti vittime dei «repubblicani»)... Con qualche perplessità degli «addetti ai lavori», originari «romani», da parte materna, sono attribuite anche l’attore e regista inglese Charlie Chaplin ed il musicista statunitense, «re del rock», Elvis Presley... Certo grandi figure sono il disegnatore, classe 1996, Elijah Vardo, inglese di origini romanichals, la artista, danzatrice, ed attivista Ivana Nikolic, nata in Serbia nel 1991, Mihaela Dragan, attrice rumena classe 1986, il giovane violinista italiano Gennaro Spinelli, Rasid Nikolic, marionettista bosniaco classe 1989, il delicato poeta e fine intellettuale ex jugoslavo Zeljko Nikolic, ortodosso sposato con una mussulmana (come si usava prima delle guerre religiose bosniache), riparato in Germania ed Italia... Il cantautore genovese Fabrizio De André («Faber», 1940-1999) ha dedicato ai «romani» bellissimo bran-



co del suo ultimo album «Anime salve» («Anime pure»), del 1996: «Khorakhanè (A forza di essere venuto)», in collaborazione con Giorgio Bezzecchi (parte finale nella lingua di rom e sinti). Gli è stato dedicato il «Museo del viaggio», nella periferia sud di Milano, a Rogoredo. Sicuramente il settore dove più inestimabile è il con-

tributo «romani» alla cultura della umanità è quello musicale. Nella esposizione adeguato spazio è stato dato al «Jazz manouche», con protagonista il francese Jean-Baptiste Reinhardt (1910-1953), detto «Django». Non si è trascurato l’infuso, nei secoli precedenti sulla musica spagnola, a partire dal tipico «flamenco» e su quella, di conse-

guenza, sudamericana. La musica «romani» richiama anche quella figura particolare della musica balcanica che è Goran Bregovic, di padre croato e madre serba, cresciuto a Sarajevo, autore delle colonne sonore dei principali film del regista bosniaco naturalizzato serbo Emir Kusturica. Di Kusturica, provocatore ed onirico, sono opere di tipica ambientazione, come «Il tempo dei gitani» e «Gatto nero gatto bianco». I «romani» hanno sempre incarnato libertà, ribellione e trasgressione, si pensi alle figure del mondo della musica e della letteratura «Carmen», la «gitana» della opera di Georges Bizet (1875), dai tanti influssi spagnoli, e la «Esmeralda» (in realtà ragazza «rapita da bambina dagli zingari»), amatissima dal «gobbo» Quasimodo, del capolavoro di Victor Hugo «Notre Dame de Paris» (1831, trama ripresa ed «addolcita» da film della Walt Disney di fine Novecento, 1996, e da musical del cantante italo-francese Riccardo Cocciante, nel 1998). In Santa Croce era anche esposta «vissuta» bandiera di questo popolo: ruota rossa su sfondo di due bande orizzontali verdi e blu, l’erba dei prati ed il cielo. Si respirava, in Santa Croce, l’orgoglio «romani», quello di un popolo, che le persecuzioni temprano...

Fotografie di Michele Siciliano

«AROMA CAPSULE»: CAFFÈ, TISANE, INFUSI, CORTESIA



Dalla scorsa estate è attivo a Boves, in Corso Trieste, ancora in attesa di insegna definitiva (ci spiegano), ma con ben indicato l’oggetto della attività sulla vetrina: le «Capsule» (ma altri prodotti si scorgon sin da fuori, ad arrivare alle «tisane»...). Dalla ditta ci spiegano. «Aroma Capsule», è nato nel 2019 dall’idea di un giovanissimo imprenditore, Francesco Pacino, di appena diciannove anni, che ha aperto il primo punto vendita a Cairo Montenotte, nel Savonese, e che vi si è dedicato con passione, soprattutto per il suo grande interesse e amore per il caffè. Oggi i negozi sono cinque, compreso Boves, il primo in Piemonte, non figure (dopo gli altri ad aver alzato le serrande, in Savona Centro, a Varazze e Sestri Levante). Puntare su una distribuzione tradizionale, con personale del luogo e inserendo prodotti del territorio, questa è per sommi capi la filosofia di «Aroma», seguita anche a Boves, valorizzare le piccole realtà di paese, le persone e gli artigiani locali. Nelle nostre botteghe potete trovare tutto quello che riguarda il caffè e non solo: capsule originali e compatibili delle migliori marche, tisane, infusi e tante idee regalo. Ma soprattutto personale qualificato che potrà consigliarvi al meglio. In effetti, nel negozio, ci accolgono due ragazze, gentili, che si tolgono la mascherina solo per sorridere in foto... Una è la bovesana Manuela Copetto (già nota per la collaborazione con altre attività locali). Al suo fianco è giovane della vicina Borg San Dalmazzo, Eleonora Cottone... Lo spazio adeguato consente ottima «esposizione»... Si trovano vari tipi di caffè, ovviamente, in capsule, macinati ed in grani, dal, diffusissimo, «Lavazza», ad altri ben più «di nicchia»: il quotato «Nespresso», il «Barbaro», il, particolare, aromaticissimo, «Covim» genovese... Carlo III di Napoli, sovrano illuminista settecentesco figlio di Elisabetta Farnese, ha sorriso intelligente e sereno sulle confezioni del «Caffè Borbone»... Non mancano tazzine, piattini, «macchine», persino «giardini zen», tutti molto apprezzati, a Natale, in confezioni ed, anche, in cesti... I dolci langaroli mescolano sapientemente nocciole e cioccolato... I biscotti son di «meliga», come si fan a Pamparato... La mail dove aver altre informazioni è aromacapsule@libero.it (@Aromacapsule su Facebook). La apertura è quella abbastanza «normale», «standard», dei negozi bovesani, mattina e pomeriggio, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, chiuso solo domenica e lunedì mattina.

NOTIZIE IN BREVE

Servizio Civile in Biblioteca domande entro il 10

La Biblioteca «del Ricetto» ricorda il «Progetto libri&lab» («libri e laboratori», quindi), con ben quattro posti a disposizione per volontari tra i diciotto ed i ventotto anni (compenso di 444,30 euro al mese), durata di dodici mesi da maggio-giugno: la scadenza per inviare la richiesta è il 10 febbraio entro le ore 14. Per informazioni bisogna recarsi in Biblioteca o chiamare allo 0171.391850. La domanda va presentata on line («DOL»), all’indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

«Assaggi ritorno a teatro»: secondo tentativo

Si procede con il secondo tentativo di proporre la rassegna di teatro «Assaggi ritorno a teatro» (dopo l’annullamento, per il picco «pandemico» in corso, del primo appuntamento del 30 gennaio). L’appuntamento è, al Borelli, con «Il Gigante egoista», domenica 13 febbraio, alle 17,30. Sul palco è prevista la «Compagnia «Cattivi Maestri», che trae ispirazione dal racconto di Oscar Wilde, la storia dell’amore di un gigante per il proprio giardino, (adatto dai quattro anni di età, informazioni, da «Il Melarancio, ai telefoni 0171.699971 e 347.9844570, o sul sito www.melarancio.com). - Tante ne proposte dei locali per «San Valentino»... Arance equo solidali son da prenotare entro il 12 (su <https://forms.gle/fQnubfP8Y6ZxKc7BA>).



Il Fan Club abbraccia Marta

«Io a bordo pista con i miei pensieri appena rialzata dopo l'uscita nel gigante olimpico di ieri. Un piccolo sogno che svaniva. In quel momento tutto era finito. A distanza di un giorno e a mente fredda riesco ad accettare che in fondo "è solo una gara", questo non toglie la delusione che ho provato ieri, ma è

quello che mi dà la forza per rimettermi in cammino guardando tutto quello che c'è oltre e che la vita ha da offrirmi. Pronta per rimettermi in gioco. Ringrazio lo sport per questi preziosi insegnamenti» così scrive Marta in un post su Facebook per raccontare la sua esperienza alle Olimpiadi di Pechino.

COMUNE, ENTI E ASSOCIAZIONI IN SINERGIA PER LA CITTÀ

Distretto Urbano del Commercio: firmato il protocollo d'intesa

Francesca Barbero

Il Distretto Urbano del Commercio di Borgo San Dalmazzo è ufficialmente operativo dal 2 febbraio, data in cui nel Salone Consiliare è stato firmato il protocollo d'intesa per la sua costituzione. Erano presenti per il Comune, capofila del progetto, il Sindaco Gian Paolo Beretta e l'Assessore al Commercio Anna Bodino e per Confcommercio il Presidente Luca Chiapella in rappresentanza anche della Camera di Commercio di Cuneo. Oltre alla Confcommercio il protocollo d'intesa è stato sottoscritto da Conf esercenti, da Confartigianato, dal CNA, da Coldiretti, dall'ATL del Cuneese, dall'Associazione commercianti locali ABCDoc, dall'Ente Fiera Fredda, dall'Associazione Santuario di Monserrato, dalla Consulta Giovani, dall'Istituto Comprensivo "S. Grandis", e dai presidenti dell'Unione Montana Valle Stura e dell'Unione Montana Alpi Marittime. «La firma del protocollo d'intesa, dopo mesi di preparazione, è il primo atto formale per la costituzione di questo distretto. È un'opportunità importante per



il commercio locale e per il territorio» ha ribadito l'Assessore Anna Bodino a tutti gli enti e associazioni coinvolti nel progetto. «Ci auguriamo che inizi un percorso che ci conduca verso traguardi importanti perché tornare al negozio locale, nell'epoca di Amazon e delle consegne a domicilio, è una scommessa» - sostiene il Sindaco Gian Paolo Beretta che

ritiene anche che, in questo senso il coinvolgimento delle scuole, oltre agli enti e alle associazioni, sia un valore aggiunto fondamentale in quanto «i ragazzi, oggi consumatori indiretti, saranno i consumatori del futuro». Il Distretto del Commercio è uno strumento innovativo istituito dalla Regione Piemonte che prevede che i soggetti coinvolti lavorino in sinergia

e non per settori. Quello di Borgo San Dalmazzo, al momento, essendo urbano, riguarda solo la città ma l'augurio è che, in futuro, possa diventare un discorso diffuso che riguardi anche le Vallate Stura, Gesso e Vermenagna che vi confluiscano, con la speranza che proprio Borgo San Dalmazzo «funga da volano per tutte le altre vallate». È intervenuto anche il Presidente della Confcommercio Luca Chiapella sottolineando come il Distretto rappresenti «una spinta, in un momento storico particolarmente difficile, per lavorare in sinergia partendo dai ragazzi e spiegando loro come nel commercio locale si fondi anche la socialità di un territorio. L'obiettivo non è quello di rimanere contro la tecnologia ma di servirsi del suo aiuto per far rivivere i negozi e il commercio locale».

Oggi più che mai uno strumento come quello del Distretto del Commercio, in cui varie realtà lavorano insieme per un unico scopo, sembra essere non solo utile ma necessario, nell'ottica di cavalcare la crisi e trovare nuove strade per superarla.

NOTIZIE IN BREVE

Giornata della Memoria

Nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata della Memoria 2022, giovedì 10 febbraio, alle 21, nella Biblioteca Civica "Anna Frank", dibattito su "Unione Europea: le nuove frontiere della democrazia", un viaggio alle frontiere dell'Europa a cura di Apice - Associazione per l'incontro delle Culture in Europa. Dalle macerie dell'ultimo conflitto mondiale nacque quello straordinario progetto di pace tra i popoli d'Europa che prese in seguito il nome di Unione europea. Un'Unione oggi alla ricerca di un difficile equilibrio tra successi e fragilità. Ne parleremo insieme ad Adriana Longoni co-fondatrice di APICE e a lungo coordinatrice di progetti nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e della politica di vicinato per le Istituzioni europee e Franco Chittolina, co-fondatore di APICE e attivo per 35 anni presso il Consiglio dell'UE e la Commissione europea.

Martedì 15 febbraio, dalle 14,30 alle 18,30, apertura straordinaria di "Memo4345" in occasione dell'anniversario della seconda deportazione dal Campo di Borgo San Dalmazzo. Alle ore 17, "I Levi di Saluzzo e di Mondovì" raccontati dal nipote Antonio Brunetti. Durante il pomeriggio proiezione delle due video-narrazioni dedicate alle famiglie Greve e Lattes deportate il 15 febbraio 1944 da Borgo San Dalmazzo. Sia in Biblioteca che a MEMO4345 i posti sono limitati (come da normativa COVID), è quindi consigliata la prenotazione (biblioteca@comune.borgosandalmazzo.cn.it - tel. 0171.265555. info@memo4345 - tel. 0171.266080. Obbligatoria Greepass rafforzato e mascherina FFP2.

Corso di fotografia creativa per bambini

L'Associazione Santuario di Monserrato organizza al Santuario un corso di fotografia creativa per bambini dai 7 ai 12 anni, il sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30, nelle giornate del 5, 12, 26 marzo e 2 aprile. Lezioni pratiche e teoriche con uscite naturalistiche nei dintorni. Contributo per la partecipazione e copertura spese di euro 40 a partecipante. Tutor fotografico Veruschka Verista. Info ed iscrizioni: 3936127641 anche whatsapp. Minimo 15 iscritti, massimo 20.

Palazzo Bertello chiude il 10 e il 13

Finalmente sta diminuendo il numero di malati covid, grazie anche alle vaccinazioni. Con sempre più persone vaccinate si riduce la corsa ai centri vaccinali, come a Palazzo Bertello che per la prossima settimana ha programmato la chiusura nelle giornate di giovedì 10 e domenica 13 febbraio.

AL LAVORO I VOLONTARI DELLA SQUADRA COMUNALE AIB-PROTEZIONE CIVILE CON L'UFFICIO TECNICO, I VIGILI DEL FUOCO DI CUNEO ED IL SUPPORTO DELLA DITTA MERLO

Operazione di bonifica alla caserma "Mario Fiore"

Ormai non ci speravano più. Invece finalmente i borgarini ed i numerosi alpini in congedo che tornano a vedere la caserma "Mario Fiore" dove hanno prestato servizio militare in gioventù, troveranno un ambiente ripulito, ben diverso da quella foresta vergine, a tratti impenetrabile, che negli anni si era appropriata dei cortili e delle aiuole, rendendo il tutto iriconoscibile ed impedendo persino la possibilità di camminare. Merito dei volontari della squadra comunale AIB-Protezione Civile di Borgo che hanno lavorato alacremente in collaborazione con l'Ufficio Tecnico comunale e i Vigili del Fuoco di Cuneo. Ma il ringraziamento principale va alla ditta Merlo di San Defendente di Cervasca che ha messo a disposizione ruspe e mezzi speciali, con i relativi operatori, senza i quali non si sarebbero potuti effettuare gli interventi più consistenti, come l'apertura di varchi nell'intrico della vegetazione e l'abbattimento di alberi pericolanti, mentre i volontari si sono occupati di rimuovere cespugli, rovi, sterpaglie e erbacce. La caserma è stata dismessa nel 1997 e da allora non è stata più uti-



PRIMA

lizzata, divenuta preda di ladri e di senzatetto. Diventata di proprietà comunale nel 2015 non è mai più stata oggetto di alcun intervento. Ora i volontari hanno bonificato il piazzale davanti all'ex palazzina comando, ripulito la garitta esterna, portato via i rifiuti abbandonati e liberato dalle sterpaglie il passo carraio dove sono tornati ben visibili i simboli della Taurinense e del 2° Reggimento Alpini, il leggendario Dui. La legna verrà tagliata e recuperata per essere poi distribuita, in collaborazione con i Servizi Sociali, alle famiglie borgarine in difficoltà. «Questa operazione di bonifica - ha detto il sindaco Gian Paolo Beretta - è stata voluta dall'Amministrazione



DOPO

ne comunale perché in un prossimo futuro si possa recuperare qualche edificio utile come depo-

sito o magazzino, sia per l'AIB-Protezione Civile di Borgo, sia per i Vigili del Fuoco di Cuneo, in attesa

di interventi per destinazioni più concrete e corpose».

TSor

DOMENICA UNA GARA A LIVELLO REGIONALE PER TUTTE LE CATEGORIE

In 170 a sfidarsi al Centro Marguareis

Una grande giornata di sport al Centro Fondo Marguareis, a Chiusa Pesio, che domenica è stato il teatro delle gare regionali di sci di fondo: sulla Pista Marguareis le categorie Senior, Giovani, U16, U14, U12, U10 e U8 hanno dato il meglio di loro. 10 sono stati i chilometri che la categoria Senior e Giovani ha dovuto percorrere: la vittoria U20 è andata a Martino Carollo (Alpi Marittime), seguito a 31'6 da Gabriele Rigaud (Alpi Marittime) e dall'atleta della Valle Stura, Samuele Giraud. Al femminile, Elisa Sordello (Alpi Marittime) ha vinto davanti a Maddalena Somà (Valle Pesio) e Beatrice Laurent (Nordico Pragelato). Emanuele Becchis (Alpi Marittime) si aggiudica la vittoria nella categoria Senior davanti a Fabrizio Faggio (VallePesio) e Michele Fissore (Valle Pesio). Edoardo Forneris (Alpi Marittime) si è aggiudicato la vittoria nella categoria U16 percorrendo i 7,5 Km in 19'33.3 e staccando, per soli 0.3 secondi, Alessio Romano (Avis Borgo). 3ª piazza per il classe 2007 Stefano Occelli (Valle Stura). Aurora Giraud (Valle Stura) è stata la prima a tagliare la line del traguardo davanti alle due atlete delle Alpi Marittime, Gaia Gondolo e Matilde Giordano. Nella categoria U14 maschile, netta vittoria di Giacomo Barale (Valle Stura) su Matteo Blangero (Valle Ellero) con 1'03.1 di vantaggio. Al 3° posto le Alpi Marittime con Lorenzo Canavese. Dominio delle Al-

pi Marittime tra le ragazze: Luna Forneris, Viola Camperi e Magali Miraglio Melano sono 1ª, 2ª e 3ª. Vittoria in volata tra gli U12: tra Thiago Ghibaudo (Valle Stura) ha la meglio su Giulia Gherardi (Avis Borgo) per 2.3 mentre la 3ª piazza se l'aggiudica Liam Lisciandrello (Valle Pesio). Ancora dominio delle Alpi Marittime tra le ragazze: vince Elena Carletto davanti alle compagne Cloe Giordano e Giada Grosso. Non hanno scherzato i più piccolini e hanno combattuto fino agli ultimi metri: tra gli U10 vittoria di Gioele Pellegrino (Alpi Marittime) davanti al compagno di squadra Davide Marchisio (Alpi Marittime) e Tommaso Occelli (Valle Stura). Finale sul filo di lana anche tra le ragazze dove le prime tre sono racchiude in meno di tre secondi: ha la meglio Anna Falco (Valle Maira) su Lucia Macario (Alpi Marittime) e Cecilia Parola (Valle Stura). Gli U8 hanno percorso 0.8Km con determinazione: la vittoria è andata a Nicolò Lai (Avis Borgo), mentre al 2° e 3° posto si sono classificati Simone Carletto (Alpi Marittime) e Deniel Andrea Busi (Valle Pesio), mentre Maddalena Palumbo (Valle Maira) ha vinto nella categoria femminile davanti a Margherita Basso e Carlotta Cismondi, entrambe atlete dello sci Club Alpi Marittime. Con 11774 punti lo sci club Alpi Marittime si aggiudica la vittoria davanti allo sci club Valle Stura con 5428 punti e lo sci club Valle Pesio con 4126 punti.



GARA DI FONDO REGIONALE

Mauro: «Grazie a tutti, ora credere nello sviluppo estivo»



«Sono molto felice per come questa bella giornata di sport abbia avuto successo – commenta Alessandro Mauro –: è andato tutto molto bene, 170 partecipanti che arrivavano da tutto il Piemonte per una gara valida per il Campionato regionale. Il successo di oggi è figlio della sinergia che stiamo facendo tra Sci club, Valle Pesio Servizi e Scuola di sci, per rilanciare il Centro fondo Marguareis: grazie all'impegno di tutti, particolarmente gravoso in questo periodo, abbiamo a disposizione un tratto di pista per gli amatori e per i ragazzi. Un grazie particolare ai volontari e a tutti gli amici che ci hanno dato una mano a titolo gratuito. Ringraziamo anche l'Amministrazione comunale di Chiusa Pesio, che ci ha dato un supporto sullo sviluppo del centro e delle sue attrezzature. Ci auguriamo che per il futuro la parte invernale dell'ambito di valle venga implementata dalla parte estiva, per avere una visibilità di 12 mesi all'anno di un sito, quello della Valle Pesio, che sta crescendo grazie all'apporto di tutti».

r.f.

IN BREVE

Dal GAL un bando per nuovi servizi a Chiusa Pesio

Nuove possibilità, per chi vuole rilanciarsi, avviare la sua idea di startup e offrire un nuovo servizio per Chiusa e la Valle Pesio. Il GAL Valli Gesso Vermentagna e Pesio ha infatti pubblicato un nuovo bando per la concessione di contributi per l'avviamento di attività imprenditoriali. Il bando – la cui scadenza è fissata al 29 aprile prossimo – nasce nell'ambito del Programma di sviluppo locale «La Montagna vicina - residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire». L'attività candidata al bando può essere nuova o di recente costituzione, con iscrizione al Registro imprese al massimo di 180 giorni. L'intervento concede un sostegno all'insediamento di nuove microimprese (cioè imprese che occupano meno di 10 persone ed ha un fatturato inferiore ai 2 milioni di euro) non agricole che svolgano attività afferenti al sistema dei servizi. Numerosi i temi: servizi sociali e socio sanitari (piccoli ambulatori per le visite, i prelievi o medicazioni); inserimento lavorativo di persone in categorie svantaggiate (centri di aggregazione e animazione sociale); servizi rivolti alle fasce deboli della popolazione tesi a favorire la domiciliarità; servizi a sostegno dell'imprenditoria locale (assistenza per la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare destinato alla ricettività turistica, attivazione di spazi di co-working); servizi culturali (spazi per attività ludico ricreative per l'infanzia, piccole sale per proiezioni) ed educativi (dopo scuola); per soggetti disabili e per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale (adulti inoccupati) con l'obiettivo di favorirne l'inserimento lavorativo; per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale (richiedenti asilo) con l'obiettivo di favorirne l'inserimento lavorativo; servizi per lo sport ed il tempo libero (per la popolazione anziana e per le fasce più giovani della popolazione con l'obiettivo di favorire le possibilità di aggregazione sociale). Gli aspiranti imprenditori, all'atto della candidatura, dovranno presentare un Business Plan correlato al Piano aziendale, validato dal servizio regionale MIP (www.mettersinproprio.it). Il premio erogato in conto capitale è pari a 20 mila euro per impresa avviata.

r.f.

CHRISTIAN LORENZI SUPER

Primo alla Marcia Gran Paradiso!



La storica competizione valdostana di sci di fondo “Marcia Gran Paradiso” parla... chiusano. L'evento – definito come la domenica più importante della stagione invernale di Cogne – è tornato dopo lo stop per la pandemia, celebrando la sua 39ª edizione, nonostante le difficoltà organizzative legate all'emergenza sanitaria, e alla scarsità di neve. Venticinque chilometri su un percorso ridotto ma affascinante, dai prati di Sant'Orso con la discesa verso Cretaz, per poi risalire in Valnontey, con altimetria variabile e poca pianura. Ben settecento gli atleti al via, messi in fila da Christian Lorenzi, originario di Chiusa Pesio (oggi risiede a Madonna delle Grazie), tesserato per il Team Internorm Trentino ma con un passato nello Sci club Valle Pesio, dov'è cresciuto. Lorenzi ha battuto allo sprint Lorenzo Cerutti, completando la sua fatica in 1:06:24; terzo Mirko Bonaccorsi a 49". «Era da tanto che volevo vincere una gara – ha dichiarato Lorenzi al termine della corsa –: ci sono riuscito qui, in un posto bellissimo, baciato dal sole. Nei giorni scorsi sembrava che non si potesse nemmeno correre, invece è stato tutto splendido: complimenti agli organizzatori».

r.f.

Proposta, da dicembre 2021, manifestazione in Parco e Via Gauberti tutti i primi sabati del mese

Mercatino di antiquariato

Sabato 5 febbraio si è ripetuta, a Beinette, in Via e Piazza Gauberti, una iniziativa che era partita a fine 2021, già a dicembre, sabato 4 (anche quella bella giornata di sole), all'inizio delle feste natalizie (e della «corsa ai regali» relativi), e che si prevede senza una scadenza, tutti i primi sabati del mese di questo inizio 2022... Si tratta di un «Mercato di antiquariato ed artigianato di qualità» («espositori selezionati»), iniziative che han successo, da anni, a Cuneo (in Piazza Europa), che Comuni della zona han provato, con meno successo (come la Boves dell'allora assessore Silvana Dutto Giordano, ma tentativo fu fatto anche alla festa della sua grande frazione di Fontanelle).

Lo spazio si presenta adattissimo, ampio, aperto, tranquillo, con tanti parcheggi, aspetto importante, essendo Beinette paese tra Cuneo e Mondovì, che tanto «passaggio» raccoglie e che tanti può «accogliere».

Il tempo di questo mitissimo inverno ha aiutato le due giornate (da alba a tramonto) sinora vissute. La partecipazione è stata di alcuni grandi banchi, che hanno avuto tutto lo spazio a loro disposizione che serviva, presentando oggetti e libri curiosi e di qualità (puliti e restaurati benissimo), artigianato ed arte,



pezzi importanti per collezionisti (come sempre capita in queste iniziative) e per chi ama le belle e romantiche «cose vecchie»... I mesi prossimi diranno se la manifestazione crescerà o, almeno, sopravviverà. Tutto dipende dalla partecipazione degli espositori e dei «clienti», gli uni richiamano gli altri (più oggetti son a disposizione, più «acquirenti» arrivano, incuriositi ed interessati, maggiore è il «pubblico» più «venditori» son interessati alla giornata di salubre aria beinettense...). Sempre «a metter radici» ci vuol tempo (la voce va «spar-

sa»), poi, quando diventano «salde», il futuro davanti diventa lungo, diventi «appuntamento cui tanti non rinunciano»...

La prossima data è il 5 marzo, seguiranno quelle del 2 aprile, del 7 maggio, del 4 giugno, del 2 luglio... Ed i puntini denotano l'intenzione di non fermarsi... L'evoluzione della pandemia ci fa pensare a prossimi mesi «più tranquilli», con più propensione e facilità a «socializzare»...

Informazioni si possono avere al 348.3167773 o al 371.3353225, o sul sito www.cuneomanifestazioni.it.

GIUNTA STRAORDINARIA

Nella mattina di sabato 5 febbraio vi è stata «Giunta straordinaria» del Comune di Beinette. Ragione ne son stati due grandi progetti sulle «Scuole». In tutti i, per fortuna, tranquilli Consiglio comunali beinettesi tante sono le idee, sulle scuole, sugli alvei dei tanti corsi d'acqua locali, su Via Stazione... Ne Parleremo...

NOTIZIE IN BREVE



Nuova gestione al bar «L'incontro» di Via Mondovì

Il bar beinettense «L'incontro», in Via Mondovì 88 (dal distributore «SACED», che anche fornisce GPL, ormai quasi alle porte di Pianfei, sulla «Provinciale» che era «Statale»), ha nuova gestione, dal 10 gennaio. La apertura è centrata sui «lavoratori», con orario dal lunedì al venerdì dalle 5,30 alle 19,30, il sabato dalle 8 alle 14, chiuso la domenica. Tutte le mattine, da lunedì a venerdì, dalle 5,30, son disponibili pane, focaccia e brioches fresche di panetteria. Il lunedì, per cominciare la settimana, il caffè è ad 1 euro, il martedì caffè e croissant costano 2 euro, il mercoledì il caffè è offerto se si pranza nel locale (molto si punta sulla «cucina», a pranzo, come a tutti i prodotti tipici di «caffetteria»), il giovedì, con «Aperiti-vi-amo», il prestigioso «Valdobbiadene» e tutti i vini sono a 3 euro, il venerdì, per finire la settimana, tutti i cocktail sono a 4 euro. Lo gestisce la giovane Raffaella, già con quindici anni di esperienza nel settore, arrivata da quella, analoga, nella monregalese, montana, Viola. Al suo fianco, per «coprire» il lungo orario ha collaboratrice. Fiera ci mostra il «logo», «simbolo del locale», e del suo «spirito»: il brindisi tra due bicchieri. «Incontro» (ci par questa la filosofia) è diverso da «appuntamento», può essere «casuale», non «programmato», «sorpresa», anche «più piacevole»...

Il Sindaco mette in guardia verso tentativi di truffe

Venerdì 4 febbraio il Sindaco di Beinette ha «fatto girare» avvertimento alla popolazione. «Attenzione! Sta girando in paese un «FIAT Doblò» bianco (veicolo commerciale) con due persone che cercano di truffare cittadini. Le Forze dell'Ordine sono state prontamente avviate e stanno facendo i dovuti controlli». Tempi difficili...



Estetica Dentale



Direttore Sanitario Manuela Cairà. Iscrizione all'ordine dei medici di Cuneo N°553

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018

Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

SEI PROPOSTE DEL MINISTERO RISERVATE AI «PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA», ADESIONE PEVERAGNESE

Puc 2002 – Progetti utili alla Collettività

Il Comune di Peveragno comunica che, in collaborazione con il Consorzio socio assistenziale del cuneese e il Centro per l'Impiego di Cuneo, ha attivato sei progetti con «valenza sociale, ambientale, inclusiva e culturale», destinati ai «percettori di reddito di Cittadinanza». I lavori proposti, come stabilito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, devono differire dalle ordinarie attività svolte dal Comune. Sono quindi stati pensati lavori socialmente utili volti a migliorare alcuni servizi e aree del paese, strutturati, inoltre, per essere portati avanti da persone con diverse capacità professionali e attitudini personali. «Siamo in attesa che gli Enti preposti segnalino candidati da coinvolgere nelle attività, fiduciosi che la realizzazione dei #PUC sarà gradita a tutti i Peveragnesi. Per maggiori informazioni <https://bit.ly/3IEZVve>».



NOTIZIE IN BREVE

Il «Jocasta» cerca personale

Proposta di lavoro arriva dal ristorante pizzeria «Jocasta», lungo la «Provinciale Cuneo-Mondovì», a «Colombero», area industriale artigianale, dove si incontrano i Comuni di Beinette e Peveragno. «Sei una persona dinamica? Ti piace lavorare a contatto con la gente? Bene, il Jocasta potrebbe fare al caso tuo! Stiamo cercando personale, se sei interessato/a invia il tuo curriculum sulla nostra pagina Facebook!».

Peveragnesi al «Carnevale di Mondovì»

I peveragnesi, guidati dall'indistruttibile Marco Cortassa di Santa Margherita, annunciano («Nemmeno la pandemia ci ferma!») la partecipazione al «Carnevale di Mondovì», il 26 e 27 febbraio (insomma, «ritornano in campo» dopo «appena» anno di sospensione)...

Prossimamente:

Anche a Peveragno cresce l'insofferenza per le «norme pandemiche perduranti»... Progetti in corso e «sognati»... Sempre attivo lo «SMAC»...

CROCE ROSSA: «CASSETTA» E SERVIZIO CIVILE



È partita prima di natale l'iniziativa «Cassetta della solidarietà» della Croce Rossa Italiana peveragnese OdV (Organizzazione di Volontariato). Da sabato 18 dicembre si potevamp trovare, negli esercizi commerciali aderenti, il «totem» per la raccolta di generi alimentari e di prima necessità, che i Volontari della CRI raccoglieranno settimanalmente e consegneranno alle persone meno abbienti dei territori su cui operano, su segnalazione degli Assistenti Sociali del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese. L'appello della «Croce Rossa» è il solito: «Aiutaci ad aiutare». Ringraziano gli esercizi commerciali «Maxisconto famiglia Turco di Peveragno», «Alimentari Fausto Campana di Peveragno», «Prestofresco di Boves», «DPiù di Boves», «Lekkerland, il paese dei Dolci- Despar di Peveragno», «Dal Fornaio Market di Beinette», «Minimarket Claudia di Beinette», «Alimentari Bertolino di Beinette», «La Buteja di Peveragno», «L'Oasi Alimentari Di Tassone di Beinette». Il bando per aderire a dieci posti di «Servizio civile» (età tra i diciotto ed i ventotto anni, compenso di 444,30 euro al mese, durata di dodici mesi) dalla Croce Rossa peveragnese ha i termini prorogati al 10 febbraio.

ASSEMBLEA DELLA «COMPAGNIA DEL BIRUN»



La Associazione peveragnese «Compagnia del Birùn» (che si occupa di teatro e di cultura in generale, con al centro dell'attenzione tradizione, inclusione, socializzazione, rispetto dell'ambiente), per bocca del suo Direttivo, invita alla sua «Assemblea generale dei soci», con «Assemblea straordinaria», venerdì 18 febbraio (prima convocazione alle 20, seconda alle 21), nella sede, che «condividono», in Via Vittorio Bersezio 22 a Peveragno, ovvero nel salone di Casa Ambrosino. Il momento è di nuovo «in presenza» (l'anno scorso era «on line»), mentre la pandemia par volgere alla conclusione (attesa evolu-

zione «endemica»). All'ordine del giorno sono l'approvazione delle modifiche allo «Statuto» dell'Associazione per l'adeguamento alla nuova normativa sulla «Riforma del Terzo Settore», la relazione della Presidente («Presidenta») sull'attività 2021 (limitata ancora dalla «situazione sanitaria») e la presentazione di quella prevista per questo 2022, l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, la elezione del «Consiglio Direttivo», le, immancabili, «Varie ed eventuali». Le candidature per essere eletti nel «Consiglio Direttivo» devono essere fatte pervenire alla Presidente («Presidenta») entro il 15 febbraio. Chi non avesse ancora provveduto al rinnovo della tessera 2022, potrà farlo la sera stessa.

(Nella foto sul «palco» di Casa Ambrosino, con i «Gai Saber», altra Associazione peveragnese)

I «MANDALA» DI «MUNCARVIN»



Questa «pandemia» ci ha riservato belle sorprese nelle camminate sulle colline peveragnesi, ricordiamo le «composizioni di legno», evocative, oniriche, di ispirazione mitologica, preromana, verso il «Colletto» (al confine con la bovesana Rivoira). Ora ci segnalano, sempre nella zona, sopra la frazione San Giovenale «i bellissimi mandala (creazioni di ispirazione orientale, tibetana) di Muncarvin»... Son sotto la bassa cima, «Montecalvino, che certo fu, con la vicina collina di San Giorgio, luogo di culto celtico prima dei tempi romani, in alcuni dei boschi più belli di tutto il Peveragnese. Ci spiegano: «Il loro significato è la rappresentazione simbolica del cosmo... Tutto si intreccia, per formare la vita!». Insomma, possono essere non solo disegni o composizioni di sabbia, anche «filì»...

Nello scorso anno in Italia si sono registrate oltre 700 trattative con target con un volume di poco meno di 100 miliardi di euro, in decisa crescita rispetto ai quasi 40 miliardi circa rilevati nel 2020. In particolare i fondi hanno realizzato circa 160 operazioni per un controvalore di 20 mld di euro. Tra i settori più efficienti per numero di operazioni, il settore industriale e manifatturiero (il 25% circa delle contrattazioni si sono svolte nel Nord-Ovest), l'informatico, e il tecnologico. Il valore delle operazioni vede al primo posto l'immobiliare, il settore delle telecomunicazioni e quello energetico. Inoltre un particolare focus alle tematiche della sostenibilità ha spinto ancora di più l'evoluzione transazionale soprattutto per allargare la gamma di prodotti offerti alla clientela. Diversi aspetti indicano che il mercato M&A nel corso del 2022 possa palesare andamenti positivi, sulla scia di quanto registrato nel corso del 2021. Per-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Aumentano le trattative finanziarie: 60 mld più del 2020

siste però una certa preoccupazione legata, da un lato, all'andamento della pandemia e, dall'altro, a quello dell'inflazione che potrebbe minacciare la ripresa dei consumi. È quanto emerge dal report realizzato da EY, che per quanto riguarda la crescita nel 2022, individua un 'range' tra il +3,5% e il +5%. Le sottoscrizioni di Fondi comuni di investimento si confermano su livelli elevati, così come la liquidità di famiglie e aziende. La pandemia ha velocizzato alcune trasformazioni che hanno indotto gli imprenditori ad aprire il capitale a soggetti in grado di canalizzare risorse nuove e know how. Il bisogno di realizzare un veloce cambiamento dei modelli di business, a seguito della revisione delle catene di approvvigionamento,

dell'efficacia produttiva e di nuove strategie di sviluppo destinate all'acquisizione di nuovi clienti, in un Paese come il nostro con la maggior parte delle PMI ancora sottocapitalizzate, continuerà a incoraggiare una dinamica M&A robusta. Parecchie operazioni sono attese nell'anno in corso nel comparto delle telecomunicazioni ed energia. Di rilievo l'attività di investimento nel comparto Technology, Media & Telecommunications, in decisa crescita rispetto al 2020. Oltre la metà del volume investito è riferibile ai fondi di Private Equity mentre gli operatori diretti sono alla ricerca di occasioni per potenziare il portafoglio clienti con servizi supplementari e valorizzando accordi con società che forniscono informazioni e dati a siti

web. Il miglioramento dei servizi pubblici è un argomento di grande attualità, col settore dei centri di elaborazione dati che si sommerà alle reti NGN (o a banda ultralarga). In Italia poi il settore che si occupa di ricerca, sviluppo e produzione di beni legati alla salute è in rapida evoluzione. Sono in corso importanti modifiche nei rapporti medico-paziente, nelle esigenze e nelle attese di questi ultimi. Lo stimolo a questa forte accelerazione degli investimenti è arrivata dal private equity, con un deciso focus alle categorie delle strutture sanitarie ambulatoriali e di ricerca e dei laboratori di analisi. Il 2022 vede una marcata attenzione anche alla tecnologia biomedica e ai servizi a favore di persone non autosufficienti. Ha registrato una



crescita esponenziale il settore energetico con una quota di oltre 10 mld di investimenti. Il 25% riferibile ai fondi di private equity. Un fattore che sta determinando una decisa accelerazione del settore è l'attenzione crescente ai temi della sostenibilità che induce gli operatori a differenziare il modello di affari. Il Private Equity

ha dato una spinta importante anche al mercato retail con una spinta pari al 30% del totale (poco meno di 10 mld). Il comparto appare invitante per investitori che vogliono essere coinvolti nella gestione aziendale ma solo nel caso di marchi ad alto potenziale. L'industria 4.0 presenta maggiori occasioni di M&A nel settore dei prodotti industriali che rimane tra i più dinamici in Italia. La pandemia ha infatti agevolato una decisa transizione verso il digitale col PE intervenuto con oltre 50 operazioni. Infine l'evoluzione tecnologica ed il passaggio alle motorizzazioni elettriche hanno dato notevole impulso al settore automotive che richiede importanti investimenti in innovazione e sviluppo determinando processi di M&A. Ciononostante le preoccupazioni legate al settore in questo periodo determinano incertezze e dubbi in questo tragitto.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

IL BANCHIERE SCRITTORE CUNEESE A TELE VENEZIA OSPITE DI MARIA STELLA DONÀ

Annunciato il nuovo libro di Beppe Ghisolfi: «Abbecedario»



Educazione finanziaria da Manuale (anzi, da Abbecedario), scenari politici connessi al Mattarela bis, continuità del governo Draghi e scelte più recenti della politica monetaria europea saranno alcuni dei temi al centro del ritorno del Banchiere internazionale e scrittore Beppe Ghisolfi, questo mercoledì sulle frequenze di Tele Venezia nell'importante e molto seguito spazio ospiti condotto da Maria Stella Donà.

Per il Professor Ghisolfi, si tratta della terza partecipazione sull'emittente TV di riferimento dell'area metropolitana veneziana e della regione del Veneto, area geografica fondamentale per gli andamenti economici nazionali e altresì per gli sviluppi in tema di educazione e alfabetizzazione finanziaria, poiché proprio in tale territorio l'amministrazione regionale, presieduta dal go-

vernatore Luca Zaia, ha adottato la prima legge in Italia che istituzionalizza tale disciplina a servizio di studenti, famiglie, pensionati e imprese micro e medio piccole. Proprio

nell'autunno del 2019 il Banchiere e scrittore prese parte a un evento all'università Ca' Foscari assieme all'assessore regionale all'istruzione e alla formazione Elena

Donazzan. La trasmissione si occuperà pertanto del best seller numero 6 edito da Nino Aragno e dal colloquio dal titolo Abbecedario, che sarà acquistabile e ordinabile sia nelle librerie fisiche che sulle piattaforme web, e inoltre si soffermerà sugli scenari politici e macroeconomici conseguenti alla riconferma di Sergio Mattarella al Quirinale e di Mario Draghi a palazzo Chigi, all'applicazione delle risorse europee del Pnrr o recovery plan, e alle più recenti scelte assunte dalla Banca centrale europea per non interrompere i flussi monetari de-

gli istituti di credito verso cittadini e aziende a rischio liquidità per l'elevata inflazione transitoria in atto. Nel proprio discorso di insediamento pronunciato innanzi al Parlamento in seduta comune e ai presidenti delle Regioni, Mattarella ha riaffermato che la riconquista della dignità del Paese passa attraverso una scuola più moderna, più sicura e più attenta a preparare i giovani alla vita e al lavoro. Nello scorso mese di ottobre, in un messaggio indirizzato all'associazione Acri (cashe di risparmio e fondazioni di origine bancaria), lo stesso

Capo dello Stato aveva sottolineato l'importanza dell'educazione finanziaria come strumento aggiuntivo di tutela e di destinazione produttiva informata e incentivata del risparmio diffuso delle famiglie e delle imprese, la cui protratta giacenza lo espone viceversa ancor più alla tassa impropria dell'inflazione che ne causa la perdita di potere

d'acquisto (e a quella dello spread che non ne favorisce la trasformazione in prestiti laddove ve ne sarebbe più bisogno per riattivare il circuito dei consumi durevoli e degli investimenti). Tele Venezia informerà i propri spettatori, lettori e utenti web sugli orari di messa in onda dell'intervista a decorrere da mercoledì

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Superbonus e visto di conformità

Vi chiedo conferma della possibilità di non dover richiedere il visto di conformità per gli interventi ammessi al Superbonus quando si chiede di fruire della detrazione del 110% in dichiarazione anziché della cessione del credito d'imposta

«Il "Superbonus" prevede una detrazione, pari al 110% delle spese sostenute, per alcuni interventi di riqualificazione energetica (es. cappotto termico e sostituzione della caldaia) riduzione del rischio sismico, nonché per installazione di impianti fotovoltaici e l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.

Per gli interventi agevolabili con il Superbonus, il contribuente che intende esercitare l'opzione per la cessione del credito o per lo sconto in fattura oppure anche per utilizzare la detrazione nella dichiarazione dei redditi, deve richiedere il "visto di conformità": il visto riguarda i dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta. Con la legge di bilancio 2022, l'obbligo di richiedere il visto di conformità è stato escluso nel caso in cui il contribuente scelga di usufruire della detrazione del 110% nella dichiarazione dei redditi e la dichiarazione venga presentata direttamente dal contribuente all'Agenzia delle Entrate (utilizzando il modello 730 o il modello Redditi persone fisiche), oppure tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale (modello 730). La legge finanziaria 2022 ha apportato inoltre una serie di modifiche alla durata dell'agevolazione: per gli interventi effettuati da persone fisiche su abitazioni (villette e unifamiliari) l'agevolazione al 110% vale fino al 31 dicembre 2022 ma è indispensabile aver effettuato il 30% dei lavori entro giugno 2022; per condomini e mini condomini l'agevolazione del 110% è stata prorogata per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023, poi diminuirà al 70% fino al 31 dicembre 2024, e al 65% fino al 31 dicembre 2025».



La Chambre de métiers et de l'artisanat de région Provence-Alpes-Côte d'Azur vous invite à une Formation

"Découverte et mise en oeuvre de l'enduit Argile - Chaux"

Jeu 24 février 2022 de 9h00 à 17h00

Magasin Ecobati

524 Chemin Départemental, Contes

Au programme

- Accueil café à 8h30
- Présentation du projet Pays Capable et du réseau Rénover +
- Module théorique sur l'utilisation de l'Argile et de la Chaux
- Cocktail déjeunatoire
- Module pratique sur l'utilisation de l'Argile et de la Chaux

Inscription obligatoire ici

Toute question auprès de L.ellegrini@cma-caca.fr ou a.berbaud@cma-caca.fr

81 boulevard Léon Béranger, St Laurent du Var

Corso di formazione per edilizia

La Camera dei Mestieri e dell'Artigianato della regione Provence-Alpes-Cote d'Azur organizza un corso di formazione dal titolo "Scoperta e realizzazione del rivestimento Argilla - Calce" per il giorno:

Giovedì 24 febbraio 2022 dalle 9:00 alle 17:00

Magasin Ecobati

524 Chemin Départemental, Contes

Per prenotazioni: urly.it/3hmpa

BONUS EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Confartigianato scende in piazza: no alle restrizioni sulla cessione del credito

da Marene

Confartigianato Imprese Cuneo ha lanciato lunedì da Marene un appello forte e chiaro al Governo affinché provveda a stralciare l'art. 28 del decreto "Sostegni Ter", con cui si stanno mettendo a rischio migliaia di imprese e famiglie del territorio. Di fronte ad un folto gruppo di imprenditori e rappresentanti delle massime istituzioni, il presidente di Confartigianato Cuneo Luca Crosetto, con i suoi due vice presidenti Daniela Balestra, Michele Quaglia e il direttore Joseph Meineri, affiancato dal presidente di Confartigianato Piemonte Giorgio Felici e dal vice presidente nazionale Domenico Massimino, ha sottolineato come l'intero settore "Costruzioni", che a livello provinciale conta oltre 8300 imprese, sia in affanno a causa della nuova normativa entrata in vigore da lunedì (7 febbraio), con la quale sono cambiate in corsa le regole del gioco. Infatti, con l'emanazione del D.L. "Sostegni ter" e in particolare dell'articolo 28 che ha introdotto forti restrizioni al sistema delle cessioni del credito nelle operazioni legate alle agevolazioni di riqualificazione energetica ed edilizia degli immobili, di fatto, si è bloccata l'operatività di molte aziende dei



«A rischio migliaia di imprese del settore costruzioni. Occorre stralciare subito l'art. 28»

settori dell'edilizia, dell'impiantistica e dell'indotto. La situazione si sta rivelando particolarmente pesante per quelle imprese che hanno garantito ai cittadini di poter fruire delle agevolazioni, attraverso lo sconto in fattura o l'acquisizione del credito direttamente dal consumatore, e che ora si trovano con la difficoltà, se non l'impossibilità, di cedere a loro volta il credito, con negative ripercussioni sui

flussi di cassa, sulla programmazione dell'attività aziendale e sulla tenuta occupazionale. Alla conferenza stampa, organizzata simbolicamente in piazza Senaglia, davanti ad uno dei tanti cantieri avviati proprio grazie al Bonus Edilizia, sono intervenuti il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, insieme al consigliere regionale Paolo Demarchi, i parlamentari Marco Perosino,



Giorgio Bergesio, Flavio Gastaldi e Mino Taricco e numerosi giornalisti di testate locali e regionali. Nell'occasione, a tutti è stato consegnato un docu-

mento nel quale sono riassunti i motivi per cui è indispensabile, per la tenuta del comparto edile, correggere l'articolo 28 del Decreto "Sostegni ter": le imprese sono

disorientate dai troppi cambi normativi "in corsa", manca la stabilità normativa che è indispensabile per consumatori ed imprenditori, il solo annuncio sta bloccando il mercato, si rischia la compromissione dell'intera filiera, in gioco ci sono non solo danni economici, ma anche la reputazione delle imprese, si sta verificando un'emergenza non soltanto di liquidità, ma di programmi di sviluppo imprenditoriali, ad essere colpiti sono tanti operatori onesti e responsabili, cresce la sfiducia verso un efficace strumento per la transizione green, si rallenta la corsa verso obiettivi di risparmio ed efficienza energetica, l'accesso agli incentivi diventa quindi elitario, perché adatto solamente alle gestioni delle imprese più strutturate. Tali motivazioni, insieme alla richiesta di sollecitare l'immediato stralcio dell'articolo 28, ed eventualmente in subordine, di alzare a due le possibilità di cessione al credito, sono state riportate in alcune lettere, consegnate al presidente della Regione Piemonte Cirio, ai parlamentari presenti e, alle ore 18,00 in Prefettura direttamente al prefetto della provincia di Cuneo Fabrizio Triolo. «Abbiamo voluto accendere i riflettori su una delle

problematiche più gravi del momento, che rischia di sgretolare il percorso di ripartenza delle imprese. - ha dichiarato **Luca Crosetto** presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - Per colpire le frodi viene affossato uno dei tasselli fondamentali della nostra economia. Le imprese del settore edile, già fortemente provate dalla lunga crisi sanitaria ed economica, non possono reggere questo ennesimo cambio di passo delle regole. Gli effetti perversi, che tali norme in continuo cambiamento creano, sono molteplici. Oltre a provocare un blocco nell'operatività di tante imprese oneste e responsabili, generano negative ripercussioni anche su cittadini e consumatori che hanno fatto affidamento sulla possibilità di utilizzare l'agevolazione per adeguare i propri immobili ai più elevati standard di efficienza energetica e di sicurezza sismica. E' l'intero sistema virtuoso, fatto di imprese e cittadini onesti, di rinomati istituti bancari e realtà finanziarie, che rischia di frantumarsi con questa stretta governativa. Siamo pienamente d'accordo della necessità di colpire le frodi, ma non facciamo mettendo in seria difficoltà la sopravvivenza dell'intero sistema imprenditoriale del nostro Paese».

GLI EMIRATI ARABI GUARDANO ALLA ROBOTICA MADE IN PIEMONTE

Visita al Cim di Torino del ministro dell'economia emiratiano

Sinergie e collaborazioni commerciali in crescita tra il Piemonte e gli Emirati Arabi Uniti: una delegazione guidata dal Ministro dell'Economia Abdoullah Bin Touq AlMarri è stata accolta nelle scorse ore a Torino dal presidente della Regione Alberto Cirio e dall'assessore all'Internazionalizzazione Fabrizio Ricca. Presenti anche rappresentanti di istituzioni e aziende e del Consiglio degli Investitori emiratini che, presso il Competence Industry Manufacturing 4.0, hanno incontrato con la Regione Piemonte anche gli stakeholder pubblici e privati del sistema economico, produttivo e della ricerca, Unioncamere e Confindustria Piemonte, Unione Industriale e Camera di commercio di Torino, Università e Politecnico di Torino. L'incontro, coordinato dall'ICE-Agenzia in collaborazione con Ceipiemonte e il CIM 4.0, è stata una delle tappe più significative della visita sul territorio italiano della delegazione emiratiana, che ha visto incontri anche a Milano e Roma. In particolare, la tappa torinese è stata l'occasione per presentare agli ospiti le eccellenze della filiera regionale della meccatronica e della robotica, sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista della attività di Ricerca&Sviluppo. Proprio l'ambasciata emiratiana aveva indicato ad ICE, nelle scorse settimane, l'interesse per questo specifico settore. Dopo una visita esperienziale alla Linea Pilota dedicata alla Manifattura Digitale allestita presso il CIM 4.0, i Rettori del Politecnico e dell'Università di Torino, insieme a rappresentanti del CIM e del MESAP (il Polo d'Innovazione dedicato alla Meccatronica) e ad alcuni dei principali player industriali presenti in Piemonte (Prima Industrie, Spea, Thales Alenia Space) hanno presentato le opportunità e le competenze del territorio. La visita cade in un momento di

intensi rapporti tra il Piemonte e gli Emirati Arabi, anche per la contemporaneità con l'Expo di Dubai che, dal 27 febbraio al 4 marzo, vedrà il culmine della partecipazione del Piemonte con intere giornate di eventi dedicati alla promozione turistica, sportiva e imprenditoriale del territorio. «L'Expo di Dubai - sottolineano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore all'Internazionalizzazione Fabrizio Ricca - sarà l'occasione per far crescere l'appel di un export che, tra agroalimentare, tessile e meccatronica, vale già oggi per il nostro territorio oltre 180 milioni di euro». Il buono stato delle relazioni economiche tra i due territori è testimoniato dalla significativa cresci-

ta, pari al 25%, che le esportazioni piemontesi hanno avuto verso gli Emirati Arabi Uniti nei primi 9 mesi del 2021 rispetto all'analogo periodo del 2020, attestandosi a 182,8 milioni di euro. Tra i settori principali delle esportazioni piemontesi, quello agroalimentare (42,3 milioni di euro), macchinari e apparecchiature (36,7 milioni di euro) e prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (28,2 milioni di euro). 10,2 milioni di euro invece, nei primi 9 mesi del 2021, il valore delle importazioni piemontesi dagli Emirati Arabi Uniti, di cui 2,7 milioni per macchinari e apparecchiature, 2 milioni di euro per prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori e circa 1,7 milioni per sostanze e prodotti chimici.



TREND DEGLI INVESTIMENTI IN VENTURE CAPITAL

La nostra regione al top della classifica italiana: triplicato il deal rispetto allo scorso anno

Gli investimenti in Venture Capital in Italia nel 2021 hanno raggiunto e superato la soglia del miliardo di euro, toccando i 1.243 milioni di euro (+118% rispetto ai 569 milioni di euro del 2020) con circa 334 deal (rispetto ai 111 dell'anno precedente). Foodtech, fintech, energy, proptech e health & life science tra i primi 5 settori per valore di investimento, con circa il 75% della raccolta totale dell'anno. In generale, il trend è positivo per tutto il Nord Italia, comprendendo Piemonte (che ha totalizzato un numero superiore di deal (39) ed investimenti, entrambi superiori di circa 3 volte rispetto all'anno precedente) Emilia Romagna (14 deal) e Toscana (17 deal). "Nel 2021 gli investimenti di Venture Capital hanno continuato a crescere in Italia ed in particolare in Pie-

monte. Questo è stato possibile grazie al superamento delle restrizioni legate allo scoppio della pandemia e al generale clima di fiducia e crescita nella nostra economia. Inoltre, proprio l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha determinato cambiamenti nei comportamenti di consumo e nei modelli operativi delle aziende, in risposta ai quali molte startup hanno ridefinito il proprio posizionamento e la propria strategia e per questo sono state premiate dal mercato e dagli investitori" - conferma **Marco Daviddi**, Strategy & Transactions Markets Leader Europe West, EY. ESG, Impact Innovation e digitalizzazione rappresentano tre importanti driver per gli investimenti di Venture Capital nei prossimi anni. "Ulteriori segnali incoraggianti provengono dall'esu-

beranza che ha mostrato il 2021 rispetto agli anni passati in termini di eventi di liquidità o cosiddette "exit" (tipicamente Initial Public Offering e operazioni straordinarie di M&A). Le exit, infatti, sono una componente fondamentale di un ecosistema di start up maturo, in quanto permettono la redistribuzione della liquidità verso gli investitori rilanciando il volano degli investimenti con un effetto moltiplicativo. Su questo, l'Italia dimostra ancora una certa immaturità nella valorizzazione delle proprie imprese in fase di scale up e conseguentemente nel numero di eventi di liquidità. Ma il percorso tracciato nel corso del 2021 e in questo primo mese del 2022 lascia spazio a un cauto ottimismo per il nostro Paese." - commenta **Gianluca Galgano**, EY Startup and Venture Capital Leader.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



GIOVANI IMPRENDITORI DELLA CIA (AGIA) DI CUNEO

«Agriturismo nel cuore» un successo che nasce dall'unione delle forze

Rosaria Ravasio

E' proprio vero che quando si è ad un passo dal "baratro" si trova sempre la forza per trovare una soluzione. Una soluzione che nel nostro caso è arrivata dai giovani agricoltori della Cia di Cuneo, che per far fronte alla terribile emergenza Covid del 2020 hanno avuto l'idea di realizzare il progetto «Agriturismo nel cuore».

Un'idea che si è concretizzata con la consapevolezza che da soli non si va da nessuna parte, ma che insieme ed uniti si può creare qualcosa di grande, da qui parte la "rete" solida e compatta delle aziende della ristorazione che si uniscono con quelle produttive ed il successo arriva.

Un lavoro di squadra, che partendo dalle menti vivaci dei più giovani, ha usufruito della lungimiranza del direttivo, che subito ha scelto di appoggiare l'iniziativa.

Come è nato

Tra i progetti portati avanti nel periodo 2018-inizio 2022 dai giovani imprenditori Cia (Agia) di Cuneo,

Bazzolo: «Il segreto? I titolari degli agriturismi e gli agricoltori hanno iniziato a parlarsi con convinzione e fiducia reciproca»

guidati nei quattro anni dal presidente **Marco Bozzolo**, il 2020 e il 2021 hanno visto concretizzarsi "Agriturismo nel cuore". Spiega Bozzolo: "E' stata una conseguenza del Covid. Prima il nostro lavoro si era



La degustazione nell'azienda agricola di Marco Bozzolo

concentrato soprattutto sulla promozione all'estero dei prodotti degli associati. Con l'emergenza sanitaria abbiamo dovuto reinventarci, indirizzandoci nella valorizzazione dei nostri prodotti sul territorio locale". Il progetto "Agriturismo nel cuore"

pro-
p-
o-
sto al
diret-
tivo
pro-
vin-
ciale

Cia di allora, con presidente **Claudio Conterno** e direttore **Igor Varone**, è stato subito considerato un percorso da appoggiare e da valorizzare. I tecnici dell'organizzazione agricola hanno messo a punto la

pratica per partecipare al bando della sottomisura 3.2 del Programma di Sviluppo Rurale. Ottenendo i finanziamenti per realizzare il coordinamento e la promozione dell'iniziativa.

Il progetto

Durante il fine estate e l'autunno 2020 e 2021, gli agriturismi della Cia Cuneo, che avevano aderito, si sono impegnati a preparare i menu, anche attraverso degustazioni, pranzi o cene a tema, con i prodotti di aziende del territorio provinciale, sempre associate all'organizzazione agricola. Ma non solo. Hanno reso disponibili degli spazi per consentire agli stessi agricoltori di valorizzare direttamente i loro frutti della terra. Inoltre, le degustazioni sono state organizzate da alcune strut-

ture agricole di solo produzione nelle loro aziende. Il progetto si è poi ampliato ad altre realtà extra-provinciali. "Un modo di operare - sottolinea Bozzolo - che è sempre stata la filosofia dei giovani imprenditori: fare rete, aiutarsi a vicenda e, visto il problema Covid, mettere in campo un'energia ancora maggiore per reagire alla crisi e superare l'emergenza. Cercando di creare la cultura del prodotto, attraverso azioni capaci di qualificare tutti i protagonisti del percorso e di coinvolgere concretamente il pubblico dei consumatori".

Perché è stato un successo

"Ha funzionato bene e riscosso molto successo. Tutti i partecipanti ne sono stati entusiasti. Siamo riusciti a costruire quella rete che era l'obiettivo di partenza. I titolari degli agriturismi e gli agricoltori hanno iniziato a parlarsi con convinzione e fiducia reciproca. In molti casi il rapporto è continuato anche dopo la conclusione del progetto e questo è stato il risultato più bello incassato dall'iniziativa: iniziare un percorso insieme e proseguirlo nel tempo. E tra i consumatori si è creato uno zoccolo duro di presenti a tutte le degustazioni in calendario".

Il futuro

"Il nuovo direttivo dei giovani imprenditori, di cui Luca Marengo adesso è presidente, ha intenzione di proseguire sulla stessa lunghezza d'onda e con iniziative simili. Compatibilmente ai finanziamenti disponibili. L'idea di fondo è quella di dare continuità a quel percorso di promozione complessiva dei prodotti e del nostro territorio".

CIA CUNEO

Marco Bozzolo vicepresidente provinciale

Quando la bellezza della natura esplode ti trovi in un mondo magico, inconsueto e incontaminato che regala emozioni straordinarie. Siamo in Valle Mongia, frazione Castello nel Comune di Viola. Passeggiando tra i boschi di montagna capisci il significato della tanta fatica messa in campo per lavorare in quelle zone. Un'agricoltura davvero eroica al limite dell'impegno umano. Lì, tra i 700 e i 1000 metri di quota, ci sono i 15 ettari di castagneti, parte in proprietà e parte in affitto, dell'azienda agricola gestita da Marco Bozzolo: 31 anni, diploma in ragioneria con un anno di lezioni svolte a Houston negli Stati Uniti grazie alla borsa di studio del Banco Azzogaglio di Ceva; poi la laurea triennale in Economia e Commercio e il master in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo con un focus proprio sul castagno e il turismo enogastronomico. Marco, che conduce l'attività dal 2016, ha sempre un sorriso luminoso sul volto: segno dello straripante entusiasmo di chi ama profondamente il proprio lavoro e la propria terra. Lo aiutano, a livello familiare e nel tempo libero, il papà Ettore, 63 anni, anch'egli ragioniere e un breve percorso universitario in Agraria, il fratello Sandro, 35 anni, documentarista con il dottorato di ricerca in Migrazioni e Processi Interculturali e lo zio Gianpiero, 70 anni.

I 4 anni di Marco presidente dei giovani imprenditori Cia di Cuneo

Dal 2018 fino all'assemblea del 15 gennaio 2022, in cui è avvenuto il rinnovo dei vertici provinciali della Cia di Cuneo, Marco Bozzolo ha ricoperto il ruolo di presidente dei giovani imprenditori Cia (Agia) dell'organizzazione agricola della "Granda". Gli hanno dato un mano i due vicepresidenti: Luca Marengo di Novello e Noemi Conterno di Monforte d'Alba e una ventina di "collegli" produttori che erano consiglieri. Tracciamo con lui un bilancio dell'attività portata avanti. "Il principio di fondo, che ci ha tenuto insieme - sottolinea Bozzolo - è sempre stato quello di fare rete, confrontandoci sui problemi del settore e aiutandoci a vicenda. Infatti, solo con il dialogo costruttivo nascono idee positive che, poi, possono essere utili a tutti. Anche sul come gestire l'azienda nel modo migliore".

SCUOLA EDILE DI CUNEO

Un'opportunità per scegliere un giusto futuro

Una scuola che permette di "Imparare facendo" e che dà una formazione specifica per entrare nel mondo del lavoro dalla porta principale.

È la Scuola Edile Cuneo che con un percorso triennale (990 ore ogni anno, per un totale di 2970 ore), si rivolge agli allievi con diploma di licenza media, dai 14 ai 18 anni e permette di diventare "operatori edili polivalenti", qualifica riconosciuta a livello nazionale. "I nostri studenti apprendono tutte le competenze necessarie per entrare nel mondo delle costruzioni - commenta la presidente dell'Ente, Elena Lovera - perché molte ore di formazione sono dedicate a lezioni di laboratorio che permettono un apprendimento immediato delle tecniche esecutive. La qualifica di operatore edile consente di lavorare in imprese industriali o artigiane del settore edile come muratore, intonacatore e carpentiere o specializzarsi nella decorazione e nel restauro, senza contare che una volta acquisite le abilità necessarie, si può coordinare una squadra di cantiere e anche avviare un'attività in proprio".

"Per chi sceglie questo percorso, l'inserimento nel mondo del lavoro è sicuro - evidenzia la direttrice, Laura Blua - C'è molta richiesta nel settore edile e la nostra scuola dà tutte le basi fondamentali per entrare in cantiere. La preparazione acquisita permette poi di frequentare anche i successivi corsi di specializzazione, a seconda delle lavorazioni che si vogliono approfondire. Il termine per le iscrizioni è in questi giorni, ma ci sono ancora posti disponibili e invitiamo tutti gli interessa-

ti a contattare i nostri uffici, anche quegli ragazzi che dopo una prima scelta, volessero cambiare indirizzo scolastico. La partecipazione al corso è totalmente gratuita: sono forniti i dispositivi di protezione individuale, gli attrezzi, i libri, il materiale scolastico e dà anche la possibilità di sperimentare periodi di stage all'estero, in collaborazione con le principali Scuole Edili europee".

Per informazioni, contattare le sedi di CUNEO, corso Francia, 14/c - Tel. 0171 69 73 06 e SAVIGLIANO - Via C.L.N., 6 - Tel. 0172 71 78 21 www.scuolaedilecuneo.it scuolaed@scuolaedilecuneo.it



LETTERA DEI RAGAZZI DEL TERZO ANNO

Un'esperienza di studio che ti prepara davvero alla vita

La Scuola Edile di Cuneo ha aiutato molti ragazzi ad imparare un mestiere e quindi a costruirsi un futuro.

La Scuola ha varie sedi nella provincia di Cuneo, ma noi parleremo di quella di Savigliano dove frequentiamo la classe terza.

Un aspetto che ci piace molto riguarda il fatto che è un percorso triennale in cui i ragazzi imparano, fin dal primo anno, non solo le comuni materie umanistiche ma si insegnano tutti i campi dell'edilizia, seguendo le varie fasi di costruzione, a partire dalla carpenteria, alla muratura, alla piastrellatura fino alla decorazione. Le varie attività pratiche vengono svolte nei laboratori e spesso lavoriamo per l'abbellire la struttura della nostra scuola.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono convocati gli scolari e le loro famiglie per trovare un orario che sia agibile e che faciliti gli studenti con i trasporti pubblici.

In questi tre anni la scuola si fa carico di molte spese per gli alunni: il materiale scolastico, tutta l'attrezzatura, DPI e vestiario, il rimborso delle spese di viaggio sui mezzi pubblici e il buono pasto per la mensa nei giorni con il rientro pomeridiano. Questo, però,

implica regole molto severe per gli orari e l'uso di quanto ci viene fornito. Nel corso del triennio abbiamo capito che anche le regole fanno parte della nostra formazione, se si vuole mantenere il posto di lavoro è necessario rispettarle in modo preciso.

Durante il terzo anno, gli studenti sono impegnati per due mesi in un tirocinio in imprese esterne, vedendo in prima persona l'ambiente di cantiere e applicando ciò che si è imparato. In caso lo studente non trovasse un'impresa la scuola si impegna a trovarne una.

Alla fine del triennio i ragazzi hanno una conoscenza di base su tutti i campi dell'edilizia.

Fino ad oggi la maggior parte dei ragazzi che hanno frequentato il corso sono sempre stati assunti in imprese, le quali non si sono mai lamentate.

Negli ultimi anni viene difficile trovare lavoratori qualificati e preparati per svolgere questo lavoro e questa scuola ti forma per essere pronto a questo mondo, dandoti una qualifica di operaio edile specializzato.

**Alejandro Addamo e Nicolò Cavallo
3° annualità,
Scuola Edile Cuneo**

COLDIRETTI CUNEO

Peste suina africana: la Giunta recepisce le proposte dell'assessorato alla sanità

Un passo importante per velocizzare indennizzi e depopolamento dei cinghiali

Coldiretti plaude all'approvazione, in Giunta regionale, delle misure proposte dall'Assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi rispetto all'attivazione di un fondo di 2 milioni

di euro affinché gli allevatori possano ricevere i primi indennizzi, visto che devono far fronte alle prescrizioni delle ASL per tutelarsi dalla Peste Suina Africana, e alla necessità di depopolamento, a livello regionale, con nuovi piani di contenimento dei cinghiali.

"Il recepimento delle proposte dell'Assessore Icardi è un passo molto importante per le nostre imprese che, in attesa dell'erogazione delle risorse stanziata dal Decreto Sostegni, possono avere un primo sostegno, visto l'impatto economico che questa situazione sta già generando sul territorio. Allo stesso modo, è urgente arrivare ad abbattere circa 50.000 cinghiali a livello regionale, mettendo in atto efficaci azioni di contenimento e minimizzando le attività che prevedono lo spostamento degli animali" commenta il Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo, Roberto Moncalvo. Ora Coldiretti chiede di procedere per rendere al più presto operative queste misure.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Incontro, da remoto, martedì mattina con le Province piemontesi per fare il punto sullo stato della siccità, sulla scorta dei dati elaborati da Arpa. Dati dai quali emerge che lo scorso mese di gennaio è stato il quinto più secco degli ultimi 65 anni, che si sono persi oltre 1000 milioni di metri cubi di acqua provenienti dalla neve (oggi siamo a 620 milioni di metri cubi contro una media di circa 1600 Milioni di metri cubi) e che, all'orizzonte, non si intravedono precipitazioni significative o comunque tali da poter parzialmente risolvere il problema. “I dati più allarmanti – afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Matteo Marnati – arrivano dal fiume Sesia, che mostra quasi l'80% in meno di acqua, dal Tanaro, con il 65% in meno. La portata del Po è quasi dimezzata

Nuove linee guida per tutelare e proteggere l'oro blu



zata e il lago Maggiore invasa solo 35% della capacità massima teorica. Accanto a ciò vi sono anche situazioni, sporadiche e confinate nelle aree montane e collinari, in cui preoccupa l'uso di acqua per scopi potabili e, se questa situazione dovesse perdurare, a rischio anche l'approvvigionamento di acqua per uso agricolo”. Il momento di incontro con le Province è stato anche l'occasione per condividere le nuove linee guida adottate dalla giunta a dicembre scorso. “Linee che – spiega l'assessore Mar-

nati - in particolare hanno lo scopo di fornire indicazioni a tutti gli attori rispetto agli accorgimenti da mettere in pratica, ciascuno per la propria competenza, in modo progressivo rispetto all'eventuale aggravarsi della situazione nel corso degli eventi critici di scarsità e siccità, per garantire in prima battuta l'erogazione di acqua potabile per la cittadinanza. Ma anche di prevenire fenomeni estremi, attraverso una gestione razionale della risorsa sin dalle prime avvisaglie di scarsità. Oggi più che mai è fondamentale la tempestività

nell'adozione di provvedimenti”. “Si è inoltre affrontato il problema della responsabilizzazione all'uso dell'acqua in tutti i settori di utilizzo – aggiunge l'assessore - Tutti gli enti preposti al controllo alzeranno il livello di attenzione in modo tale da prevenire atteggiamenti indiscriminati che in questo momento di scarsità si rivelerebbero particolarmente dannosi anche per la collettività. Rinoviamo infine l'appello a tutti i cittadini piemontesi per un uso consapevole e attento della risorsa acqua, per prevenirne lo spreco”

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Il caro energia e la siccità mettono a rischio le prossime semine

da Cuneo

L'aumento dei costi energetici, in particolare per quanto riguarda carburanti e fertilizzanti, e le prospettive di una primavera particolarmente siccitosa mettono a rischio le prossime semine e le coltivazioni sotto serra. Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, evidenzia una serie di dati preoccupanti: “Il gasolio, pur tenendo conto dell'accisa agevolata per il settore primario, negli ultimi 12 mesi è aumentato del 40%, passando da 65 a oltre 90 centesimi al litro, mentre il costo dei fertilizzanti è salito di circa il 300%”. Confagricoltura Piemonte ha fatto il conto dei maggiori costi che dovranno sopportare i produttori di mais. Il granturco, cereale fondamentale per l'alimentazione zootecnica, per le produzioni alimentari di biscotti e birra italiana e dai cui estratti si ricava la base per molte preparazioni farmaceutiche, è una coltivazione molto in diffusa in Piemonte, che copre 132.000 ettari di superficie. In base ai calcoli dei tecnici di Confagricoltura Piemonte diretta da Ercole Zuccaro, per concimare un ettaro (10.000 metri quadrati) di mais vengono impiegati, in condizioni ordinarie, abitualmente 2 quintali di fosfato biomonico 18:46 e 5 quintali di urea. L'anno scorso il fo-

sfato biammonico costava 38 euro al quintale, mentre oggi costa 90 euro; l'urea era quotata 30 euro al quintale, oggi 95 euro. “Questo significa che un anno fa concimare un ettaro di mais costava 226 euro, mentre oggi – dichiara Zuccaro – se ne spendono 655, vale a dire 379 euro in più in valori assoluti e il 290% in più in termini percentuali”. “Si tratta di un costo insostenibile, che rende sconsigliato le semine – spiega Enrico Allasia – soprattutto in presenza di mercati delle commodities estremamente volatili, condizionati dalle tensioni internazionali, dalle specula-

Le spese di concimazione del mais aumentano del 290%: un anno fa concimare un ettaro di mais costava 226 euro, mentre oggi se ne spendono 655. Alle stelle il costo per il riscaldamento delle serre: + 600%



zioni sui mercati a termine e da un andamento climatico che ci preoccupa”. È estremamente preoccupante la situazione del florovivaismo e anche dell'orticoltura sotto serra. In Piemonte – chiarisce Confagricoltura – sono attive 1.485 aziende florovivaistiche che occupano circa 3.500 addetti e sviluppano un fatturato di oltre 120 milioni all'anno. Sotto i 10° di temperatura – spiegano i tecnici di Confagricoltura – le piante blocca-

no lo sviluppo vegetativo. Il costo del metano per il riscaldamento delle serre, nell'arco di quattro mesi, è passato da 0,21 a 1,20 euro al metro cubo. “Le aziende – dichiara il presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia – sono state invitate a utilizzare fonti energetiche che producono un minore impatto ambientale, mentre oggi la soluzione immediata sarebbe quella di convertire i bruciatori a gasolio, tornando all'impiego

di combustibili fossili: dobbiamo evitare questo cortocircuito”. La speranza degli agricoltori è che presto possa arrivare un po' di pioggia benefica, ma le previsioni sono tutt'altro che confortanti. “Il clima sta cambiando – sottolinea Allasia – e occorre prenderne atto. Secondo le previsioni dell'agenzia regionale di protezione ambientale stiamo andando incontro a un trimestre di siccità che i meteorologi defini-

scono severa su tutto il territorio regionale ed estrema nelle aree di pianura. Questo significa che dobbiamo affrontare, senza indugio, il tema del cambiamento climatico con iniziative urgenti. Bene ha fatto il presidente della Regione Cirio a chiedere la convocazione di un osservatorio sulla crisi idrica – conclude Allasia –: è necessario sfruttare bene i fondi del PNRR per potenziare e efficientare la nostra rete irrigua, avviando al più presto la costruzione di invasi che possano raccogliere l'acqua piovana quando si verificano fenomeni estremi e rilasciarla, a servizio dell'agricoltura e dell'ambiente, nei periodi di siccità che, purtroppo, diventano sempre più frequenti”.

SPERIMENTAZIONI MIRATE SENZA L'USO DELLA CHIMICA

Lotta alla cimice asiatica: Coldiretti in prima linea

“Da oltre 5 anni, insieme al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, insieme allo staff dei professori Alberto Alma e Luciana Tavella, alla Regione Piemonte e a Ferrero Hazelnut Company, abbiamo istituito un gruppo di lavoro per allargare e approfondire la ricerca sulle strategie di lotta biologica alla cimice asiatica che ha portato ad ottenere importanti risultati sul contenimento della problematica”. È quanto dichiara Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo, con riferimento al costante monitoraggio dei tecnici Coldiretti presso le aziende corilicole. Il controllo quotidiano e l'assistenza da parte dei tecnici Coldiretti sono indispensabili nella lotta al-



la cimice asiatica, che ha trovato nel nostro territorio un ambiente favorevole alla diffusione causando, negli ultimi anni, danni molto ingenti su diverse colture, dalle noccioline all'ortofrutta, dai cereali all'uva fino alle piante ornamentali. Due le strategie mirate sul territorio sinora intraprese. La prima

prevede il rilascio di insetti antagonisti della cimice, azione che ha visto Coldiretti Cuneo effettuare il primo lancio in campo di tutto il Piemonte; buoni risultati si sono ottenuti in particolare con il predatore autoctono Anastatus bifasciatus che è attualmente l'insetto più presente. La seconda strategia consiste nella cosiddetta “lotta simbiotica” finalizzata a rendere incapaci di nutrirsi le cimici. “Abbiamo avviato una sperimentazione che ha anticipato i tempi e che oggi si è strutturata in un esteso bacino di Comuni dell'Alta Langa – spiega il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – in cui molte aziende corilicole adottano integralmente la lotta biologica eliminando i trattamenti chimici e rilasciando il predatore Anastatus

bifasciatus utile a contenere la diffusione della cimice asiatica. La consulenza professionale e attenta dei nostri tecnici si è rivelata indispensabile per studiare le azioni da mettere in campo al momento giusto, per valutare quando è corretto rilasciare gli insetti antagonisti e ponderare le condizioni climatiche e del terreno”. “La sinergia sul territorio – conclude Moncalvo – ha reso possibile l'adozione di strategie appropriate, utilizzando i metodi più sostenibili, con una particolare attenzione all'ambiente al fine di salvaguardare la qualità delle produzioni locali. Tutt'ora siamo parte attiva del tavolo di monitoraggio e si continuano a studiare metodi di lotta alla cimice sempre più sostenibili”.

ACDA

APPELLO AI CITTADINI Importante l'uso responsabile dell'acqua

L'assenza di piogge e la carenza di precipitazioni nevose iniziano a generare i primi disservizi che in prospettiva – pensando ai prossimi mesi estivi – non potranno che acuire le difficoltà di approvvigionamento idrico. L'attuale situazione di ridimensionamento delle portate utilizzabili unita all'incertezza degli apporti che derivano dalle precipitazioni genera la rottura dell'equilibrio tra la naturale disponibilità d'acqua ed il consumo che ne fanno le attività umane.

Questa condizione di magra invernale riguarda in particolare le sorgenti che si attestano al minimo storico della loro curva di esaurimento; nel contesto di un periodo caratterizzato da elevata siccità e da crescente domanda d'acqua nel settore civile come in quello zootecnico si potrebbero dunque verificare squilibri di lungo termine nella domanda e nella disponibilità di acqua.

Leggendo i bollettini idrologici Arpa e confrontandoli con quelli di un anno fa, emerge una **situazione tragica per alcuni corsi d'acqua: Grana e Gesso sono in secca, il Pesio a Carrù quasi, idem per il Tanaro a Fari gli ano mentre lo Stura a Gaiola è al 50%.**



In queste settimane già in alcune borgate di media montagna stiamo provvedendo ad integrare le vasche mediante l'utilizzo di specifiche autobotti certificate. A titolo meramente indicativo, in questi ultimi mesi, il trasporto con autobotti compresa l'attività suppletiva svolta dal personale – soprattutto nei fine settimana – hanno generato maggiori costi per circa 100.000,00 euro.

Nei prossimi giorni apporremo nelle località interessate un richiamo ad un uso responsabile dell'acqua, volto ad evitare sprechi ed usi che non siano solamente quelli destinati al consumo umano, alimentare ed igienico-sanitario. Concause secondarie di questa difficoltà, sono le perdite delle tubazioni dovute alla vetustà di parti dell'infrastruttura ed un utilizzo scorretto della risorsa da parte dell'utenza per mancanza di alternative di approvvigionamento, quali i canali ed i rii che sono andati in secca. In relazione alla dimensione sociale ed economica del fenomeno, l'impegno di Acda è focalizzato ad elevare la qualità delle infrastrutture garantendone la resilienza attraverso la ricerca attiva delle perdite. La manutenzione straordinaria delle reti dev'essere l'obiettivo prioritario su tutto il territorio provinciale: dal recupero delle perdite possiamo trovare una nuova grande sorgente!



Quartetto Paganini Sivori - domenica 13 febbraio



Un violino per la vita con Maria Serena Salvemini - domenica 6 marzo

DA DOMENICA 13 FEBBRAIO ALL'8 MAGGIO IN SALA SAN GIOVANNI A CUNEO

Torna la magistrale «Rassegna d'Autore» dedicata alla musica classica

Luciano Bona

Cuneo "ouverture" Domenica 13 febbraio, ore 16.00, in sala San Giovanni, la Rassegna "Incontri d'Autore", organizzata da Promocuneo in collaborazione con "Amici della Musica Savigliano".

Otto gli appuntamenti in cartellone dedicati alla Musica Classica che si concluderanno domenica 8 maggio Tutti gli incontri saranno fissati la domenica pomeriggio alle ore 16, fatta eccezione per l'evento del 4 marzo.

Il primo appuntamento, domenica 13 febbraio, presenta il "Quartetto Paganini Sivori". Eliano Cede-maro al violino, Debora Tedeschi alla viola e violino, Alberto Pisani al violoncello e Maria Silvia Groppo alla chitarra e contrabbasso. Musiche di Paganini, Sivori, Verdi.

Il "Quartetto Paganini Sivori" si forma all'interno dell'orchestra del teatro Carlo Felice di Genova nel 2017. Nasce con l'intento di promuovere e far co-

noscere la musica di Paganini autore genovese per eccellenza e del suo allievo Camillo Sivori. La particolarità di questa formazione è la mobilità dei suoi elementi. Maria Silvia Groppo suona chitarra e contrabbasso, Debora Tedeschi violino e viola. All'occorrenza il quartetto può diventare duo o trio. Con la collaborazione di Elisa Franzetti, soprano, il repertorio si allarga a composizioni vocali di Paganini Giuliani Rossini. Attualmente il quartetto ha eseguito numerosi concerti in collaborazione col Teatro Carlo Felice col festival Paganini e con numerose associazioni liguri e italiane. Il repertorio oltre ai quartetti scritti da Paganini per la formazione con chitarra e ai trii per formazioni con due violini e chitarra, per due violini e violoncello, per chitarra e violino, per chitarra violino e violoncello comprende composizioni di Camillo Sivori arrangiate per quartetto con chitarra, trascrizioni di celebri arie d'opera, di

sinfonie.

Seguirà **Domenica 27 febbraio, alle 16, protagonisti saranno "Il flauto magico"** e la vita di Mozart attraverso alcune sue letture e opere più significative. Concerto narrato da Bruno Gambarotta con Elena Cornacchia al flauto e Giorgio Costa al pianoforte.

Venerdì 4 marzo alle 16, sul palco salirà Enrico Pieranunzi, pianista, compositore, arrangiatore, tra i più noti ed apprezzati protagonisti della scena jazzistica internazionale. Solo al pianoforte, eseguirà alcune sue composizioni.

Domenica 6 marzo, "Un violino per la vita": Maria Serena Salvemini al violino, Daniela Carabellese al violino, Pietro Laera al pianoforte proporranno musiche di D. Shostakovich, C. De Beriot, P. de Sarasate.

Domenica 20 marzo, sul palco "I fiati di Milano" con Maria Giusi Malito al flauto, Giuseppe Lo Preiato all'oboe, Raffaele Bertolini al clarinetto, Fausto Polloni al fagotto. Mu-



Il flauto magico - domenica 27 febbraio

siche di E. Bozza, G. Verdi, P. Mascagni, G. Bizet, F. Lehar, G. Lo Preiato.

Domenica 3 aprile, concerto con musiche di Ravel e Beethoven con Franco Mezzena al violino e Stefano Giavazzi al pianoforte.

Domenica 24 aprile, "Nonetto Krommer" con Ubaldo Rosso al flauto, Amanda Coggiolo e Cristiana Triolo all'oboe, Paolo Montagna e Andrea Sarotto al clarinetto, Bruno Giudice e Paola Sales ai fagotti e Florin Bodnarescul e Gaspere Balconi ai corni. Musiche di C. Gounod, C. Gouvy, G. Donizetti.

Domenica 8 maggio, salirà sul palco il "Trio Pierre Louys" con Igor Riva al violino, Andrea Cavuoto al violoncello, Lorena Portalupi al pianoforte. Musiche di L.V. Beethoven, S. Rachmeninoff, D. Shostakovich.

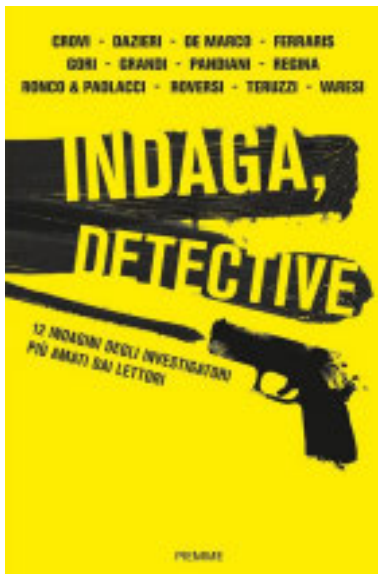
(I biglietti si possono prenotare ai numeri: 0171.69.83.88 e 333.498.41.28, o all'indirizzo promocuneo@tin.it.)

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Una nuova antologia crime: «Indaga, detective» e «una lama del cuore» della saga di Poldark

Enrico Pandiani, Paolo Regina, Rosa Teruzzi, Luca Crovi, Sandrone Dazieri, Daniela Grandi; Gianluca Ferraris, Paolo Roversi, Antonio Paolacci, Paola Ronco, Valerio Varesi; Romano De Marco, Leonardo Gori. Tutti insieme, tutti in un'unica antologia che raccoglie il meglio del crime italiano con i detective seriali più amati dal pubblico. Dodici storie nere che prendono come protagonisti i personaggi più amati e le città italiane più disparate. Una raccolta unica in cui gli eroi maggiormente apprezzati delle serie crime - come dei vecchi amici che il lettore ritrova, affezionandosi sempre di più, romanzo dopo romanzo - indagano in una sorta di narrazione corale in cui le storie si intrecciano esplorando i lati e i luoghi più oscuri della nostra società. Una mappa dell'Italia criminale e non solo. Si parte con un cammeo nella Napoli degli anni Trenta del commissario Ricciardi di Maurizio de Giovanni per poi immergersi in una Milano che ha molte facce: quella di Andrea G. Pinketts e del suo Lazzaro Santandrea raccontata da Sandrone Dazieri, quella del giornalista hacker Enrico Radeschi di Pao-



ma di mare del vicequestore aggiunto Paolo Nigra della coppia Ronco e Paolacci; la Firenze ottocentesca di un irricognoscibile Collodi di Leonardo Gori; la Torino magica e nera della detective privata Zara Bosdaves di Enrico Pandiani e la Londra misteriosa di Sherlock Holmes in un'avventura inedita scritta da Luca Crovi. Prefazione di Maurizio de Giovanni.

Paolo Roversi - Indaga, detective
12 indagini degli investigatori più amati
Piemme Editore
pagine 302 - euro 16,90

lo Roversi, quella dell'avvocato pena- lista Lorenzo Ligas di Gianluca Ferraris e quella di Libera Cairati, la Miss Marple del Giambellino di Rosa Teruzzi. E poi c'è Siena, con sette segrete e una confessione fatta al commissario Soneri di Valerio Varesi; la Parma misteriosa nell'indagine della marescialla dei carabinieri Nina Mastrantonio di Daniela Grandi; la Ferrara solare del capitano della Guardia di Finanza Gaetano De Nittis di Paolo Regina; la Pescara fuori stagione del vicequestore Laura Damiani di Romano De Marco; la Genova che profu-

ma di mare del vicequestore aggiunto Paolo Nigra della coppia Ronco e Paolacci; la Firenze ottocentesca di un irricognoscibile Collodi di Leonardo Gori; la Torino magica e nera della detective privata Zara Bosdaves di Enrico Pandiani e la Londra misteriosa di Sherlock Holmes in un'avventura inedita scritta da Luca Crovi. Prefazione di Maurizio de Giovanni.

Un romanzo della Cornovaglia, 1815" è il sottotitolo del volume Una lama nel cuore di Winston Graham (1908-2003) undicesimo episodio, che fa parte dei dodici romanzi della fortunata serie la "Saga di Poldark", redatto nel 1990 dal noto e prolifico romanziere inglese. I volumi, ambientati tra il 1783 e il 1820, rappresentano dei veri e propri classici tra i romanzi storici.

È Parigi il centro dell'azione del nuovo capitolo della "Saga di Poldark", in un anno cruciale, il 1815, quando Napoleone, sconfitto ma non domo, è tornato dall'esilio dell'Isola d'Elba. Il capitano Poldark era in procinto di compiere una missione importante. Poco prima di lasciare Londra, aveva incontrato il primo ministro e insieme alla moglie Demelza e ai figli Isabella-Rose e Henry, si trasferisce a Parigi in qualità di osservatore per il governo inglese. Jeremy e Cuby, sua novella sposa, iniziano invece la loro nuova vita in Belgio.



Clowance, al fianco del marito Stephen, è l'unica della famiglia a rimanere in Inghilterra: ad attenderla, però, c'è un'amara sorpresa, che rischia di mettere a repentaglio il suo matrimonio e che avrà struggenti ripercussioni, soprattutto per l'enigmatico consorte. Nel frattempo, in Francia, i Poldark rimangono abbagliati dallo sfarzo dei ricevimenti parigini, sebbene l'idillio non sia destinato a durare a lungo per il ritorno di Napoleone e la sua lotta per il potere che il 18 giugno a Waterloo, in Belgio, avrebbe giocato, perdendo, le sue ultime carte.

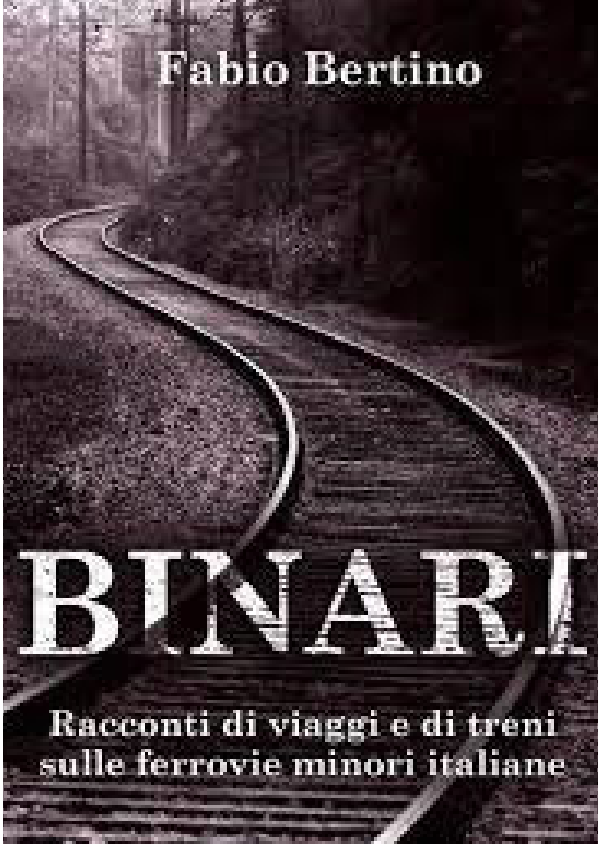
Winston Graham
Una lama nel cuore.. Vol. 11
Sonzogno Editore
pagine 606 - euro 19,00

FABIO BERTINO CI PORTA ALLA SCOPERTA DEI TRENI PIÙ BELLI D'ITALIA

Binari: un viaggio ferroviario che nasce dalla Cuneo-Nizza

Fabio Bertino, originario di Torino ma attualmente residente tra la città di Alessandria e le colline del Monferrato, è uno scrittore che ha dedicato il suo ultimo libro, **Binari**, proprio ai treni, alle tratte più suggestive e peculiari del territorio italiano, partendo proprio dalla storia della Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

Undici racconti dedicati ciascuno al viaggio lungo una linea ferroviaria, alla sua storia e alle tante piccole/grandi esperienze, incontri, scoperte, vissuti percorrendola. Il libro si apre con due tratte alpine: la Cuneo-Ventimiglia, talmente bella da essersi meritata l'appellativo di "ferrovia delle meraviglie", e la Vigezzina-Centovalli, che da Domodossola si inerpica sulle montagne per raggiungere Locarno sul versante svizzero del Lago Maggiore. Si prosegue poi sull'Appennino toscano-emiliano con la Porrettana che collega Bologna a Pistoia, in Garfagnana con la Lucca-Aulla, sulla Parma-Suzzara della Bassa reggiana sulle tracce di Ligabue e Peppone e don Camillo, e ancora nella Tuscia con la Viterbo-Attigliano-Orte e al confine fra Lazio e Abruzzo sulla Avezzano-Roccasecca. Al sud la Bari-Matera è un succedersi di bellezza, dalla città vecchia del capoluogo pugliese alla meraviglia assoluta di Matera passando per piccoli gioielli come Altamura e Gravina, mentre il tragitto più lungo accompagna sulle orme di George Gissing lungo tutta la costa che da Taranto arriva fino al lungomare più bello d'Italia di Reggio Calabria. Il giro ferroviario della penisola si conclude nelle isole: in Sicilia al co-



spetto del vulcano sulla Circumetnea e in Sardegna nel cuore profondo dell'isola con la Macomer-Nuoro. Una serie di reportage in cui i piccoli/grandi incontri che le ferrovie minori regalano sono un elemento fondamentale. Che si tratti dei viaggiatori francesi della Val Roja con un proprio esclusivo orario ferroviario oppure del ragazzo di Altamura che vuole a tutti i costi avere lo stesso tatuaggio dell'autore, della cortese signora che si sostituisce all'autobus che non c'è offrendo un passaggio all'autore oppure uno qualunque delle decine di personaggi citati nel libro salta palese agli occhi del lettore che nell'Italia che non corre, fuori dalle grandi città, esiste ancora una vera umanità che porta dei perfetti sconosciuti a

Lo scrittore Fabio Bertino ci accompagna in un viaggio suggestivo tra le ferrovie storiche e panoramiche più famose del Bel Paese

incontrarsi, scambiare volentieri due chiacchiere e diventare in poco tempo degli amici tanto da scambiarsi dei regali. In tutti i casi questo libro offre uno spaccato dell'Italia più vera, sia per quanto riguarda il mondo delle linee ferroviarie minori che dei piccoli borghi. Come Vernante in provincia di Cuneo: "Una piccola stazione al limite del paese presidiata dagli addetti al traffico e dotata di biglietteria automatica e bagni pubblici. Già sulla facciata esterna due grandi murali mi presentano la celebrità del

paese. Cioè Pinocchio. O meglio il disegnatore Attilio Mussino. L'autore delle illustrazioni dell'edizione originale del 1911 del libro di Carlo Collodi, che ha trascorso qui gli ultimi anni della sua vita fra il 1944 e il 1954. Il museo a lui dedicato è visitabile solo prenotando in anticipo presso la pro loco, ma l'immagine del più famoso burattino del mondo in paese è ovunque. In omaggio a Mussino, infatti, nel 1954 i due vernantesi Bartolomeo Cavallera detto "Meo" e Bruno Carletto detto "Carlet" hanno realizzato sulle case del paese una serie di murali che riproducono le illustrazioni del loro celebre compaesano. Tra le stradine del paese incontro così Pinocchio insieme al gatto e alla volpe, con Geppetto, la fata turchina o alle prese con la

balena. Nel parco all'estremità del paese trovo una statua che lo raffigura, mentre nel cimitero, di fianco alla tomba dell'illustratore torinese, un bassorilievo lo rappresenta in lacrime. L'orario di pranzo e il cielo coperto rendono il paese quasi deserto, ma prima di ripartire mi aspetta ancora una bella sorpresa. All'improvviso sento in lontananza un rumore che si avvicina pian piano. Come il suono di molte campane. E infatti qualche minuto dopo capisco che si tratta proprio di campane. Anzi, di campanacci. Lentamente, in mezzo al-

la via, avanza una grossa mandria di mucche. Saranno almeno un centinaio di capi, preceduti e seguiti dai mandriani. Fra loro anche un bambino. I pochi passanti si raggruppano a bordo strada, qualcuno li fotografa, altri ne filmano il passaggio. Il ritorno dei margari dagli alpeggi dove hanno trascorso l'estate. Una tradizione antica che oggi riesce ad emozionare forse più di un tempo". Come scrive Andrea Semplì nella Prefazione: "Anche per vivere in prima persona questi miracoli, Fabio, negli ultimi anni, ha compiuto infiniti andirivieni per le ferrovie italiane. Binari minori, percorsi brevi, eppure da batticuore. Credetemi, il profilo aerodinamico di un Freccia Rossa o di un'Alta Velocità non danno mai la tranquilla felicità della 'Panoramica Vigezzina-Centovalli' che attraversa il confine fra Italia e Svizzera per raggiungere Locarno e o la sensazione del tempo sospeso della Macomer-Nuoro. E non è una questione di nostalgia, è una storia del presente, di quello che molti di noi vorrebbero essere e di come vorrebbero vivere". E proprio sabato mattina, durante la presentazione tenutasi su Radio1 Rai, la "ferrovia delle meraviglie" è stata la protagonista. Un viaggio nell'Italia più autentica, portato a termine attraversando paesaggi mozzafiato, degustando prodotti tipici e soffermandosi a guardare le piccole grandi meraviglie del nostro Paese attraverso il finestrino di un vagone. Uno spostamento lento, quasi pigro, ma altrettanto magico, che racconta un modo antico ma nuovissimo di vivere il viaggio.

IL TEATRO TOSELLI OSPITA DANTE, EURIPIDE E DE ANDRÉ

Successo per Elio Germano che porta il pienone al teatro cuneese

Adriano Toselli

Dopo le prime serate della nuova stagione, partita a gennaio con pubblico non numerosissimo ma in costante crescita, il cuneese Teatro Toselli, come sempre, come prima della pandemia, ha ritrovato il suo pienone, anzi è andato vicinissimo al tutto esaurito la sera di sabato 5. Protagonisti di un momento davvero suggestivo sono stati Elio Germano e Teho Teardo, lettori del canto «XXXIII» del «Paradiso», quello finale, il punto apicale, di arrivo a Dio, della «Divina Commedia» di Dante Alighieri, in cui prova a «descrivere l'immenso, l'indicibile».

Molto hanno aiutato i due bravissimi interpreti le musiche di viola e violoncello di Ambra Chiara Michelangeli e Laura Bisceglia, il tutto accompagnato da sapienti giochi di luce a sottoli-



neare tutto. Quando gli interpreti sono bravi, la scaletta ben studiata e il testo di assoluta garanzia, il successo, con tanti applausi, non può mancare.

Poi, dopo una breve pausa, si sarà di nuovo in scena martedì 15, sempre alle 21.00, con un «classicissimo»: Troiane di Euripide, tradotto ed adattato da Angela Demattè, regia di Andrea Chiodi,

con Elisabetta Pozzi, Graziano Piazza, Federica Fracassi, Francesca Porrini ed Alessia Spinelli, del «Centro Teatrale Bresciano». Si andrà, quindi, a giovedì 24, con «Amici fragili» - RivaDeAndre», di Marco Caronna e Federico Buffa, regia del primo, interpretazione del secondo (con chitarre e percussioni), affiancato da Alessandro Nidi (pianoforte e tastiere). I costi e le modalità di acquisto (anche on line) dei biglietti sono alla pagina <https://www.comune.cuneo.it/.../abbonamenti-e-biglietti.html>. Sono inoltre in vendita il giorno dello spettacolo a partire dalle 16, al botteghino del teatro (via teatro Toselli 9). Al botteghino del teatro è anche possibile acquistare i biglietti con 18app e Carta Docente. Informazioni si possono avere allo 0171.444812/811, o sulla e-mail spettacoli@comune.cuneo.it.

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Il sorriso della Patria: giovedì 10 febbraio ore 21.00
Il discorso perfetto: dall'11 al 15 febbraio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Assassinio sul Nilo: dal 10 al 16 febbraio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2:

Marry me: dal 10 al 16 febbraio ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 3:

Il lupo e il leone: dal 10 al 16 febbraio ore 21.15, sabato primo spettacolo ore 18.15, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.15 e ore 18.15

Sala 4:

After love: dal 10 al 16 febbraio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Sabato 12 febbraio ore 21.00 e domenica 13 febbraio ore 18.00: House of Gucci

Cinema Lux Busca

Giovedì 10 e venerdì 11 febbraio ore 21.00: The Italian banker
Sabato 12 febbraio ore 21.00 e domenica 13 febbraio ore 18.00 e ore 21.00: Stringimi forte

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Sabato 12 febbraio ore 21.00 e domenica 13 febbraio ore 17.00 e ore 20.30: Gli occhi di Tammy Faye

Nuovo Cinema Lux Centallo

Venerdì 11 febbraio ore 21.00: West Side Story
Dal 12 al 14 febbraio ore 21.00: 7 donne e un mistero

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
House of Gucci: giovedì 10, venerdì 11 e dal 14 al 16 febbraio ore 21.00, sabato 12 e domenica 13 febbraio ore 15.00, 18.10 e 21.20

Sala 2:

Me contro te - il film: persi nel tempo: sabato 12 e domenica 13 febbraio ore 15.30 e ore 17.20
Gli occhi di Tammy Faye: dal 10 al 16 febbraio ore 20.00
Open arms - la legge del mare: dal 10 al 16 febbraio ore 22.35

Sala 3:

Una famiglia vincente - king Richard: giovedì 10, venerdì 11, martedì 15 e mercoledì 16 febbraio ore 20.00 e ore 22.45, sabato 12 febbraio ore 16.30, 20.00 e 22.45, domenica 13 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00
The French dispatch: lunedì 14 febbraio ore 20.30

Sala 4:

Assassinio sul Nilo: dal 10 al 16 febbraio ore 21.15, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.15 e ore 18.15

Sala 5:

La fiera delle illusioni - Nightmare Alley: giovedì 10, venerdì 11 e dal 14 al 16 febbraio ore 20.30, sabato 12 febbraio ore 16.30, 19.30 e 22.30, domenica 13 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 6:

Spider-man: no way home: giovedì 10 e dal 14 al 16 febbraio ore 20.30, venerdì 11 febbraio ore 19.50 e ore 22.40, sabato 12 febbraio ore 16.30, 19.50 e 22.40, domenica 13 febbraio ore 14.30, 17.30 e 20.30

Sala 7:

Sing 2: sempre più forte: sabato 12 e domenica 13 febbraio ore 15.00 e ore 17.20
Scream: dal 10 al 16 febbraio ore 20.20 e ore 22.40

Sala 8:

Atmos - Assassinio sul Nilo: dal 10 al 16 febbraio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 9:

Marry me: dal 10 al 16 febbraio ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 10:

Il lupo e il leone: dal 10 al 16 febbraio ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

74a puntata

Proseguendo nella lettura, si viene a sapere dalla Filippi che il primo sbandato presentatosi è un tale alpino della 4ª Armata (lei vedrà solo e sempre alpini dappertutto, spesso giunti in borghese, ma che ostentano il cappello piumato anche nei suoi quadri; quasi che per gli altri corpi militari l'8 Settembre non fosse esistito): tenente A. Rezza, triestino, accompagnato da un paio di commilitoni - un sergente e un soldato semplice - più una cagnolina, Zamorra, che sarà adottata dalla maestra comparendo ossessivamente nei testi e nei dipinti. E qui tutto, a cominciare dal racconto dell'ufficiale, è inverosimile. Sentiamo. Partito dalla caserma di Ventimiglia alla notizia dell'"armistizio", Rezza dice di aver percorso insieme ai due compagni un centinaio di chilometri eludendo i controlli tedeschi. E per meglio mimetizzarsi, che cosa avevano escogitato i tre perspicaci? Si erano sbarazzati della divisa solo dopo essere stati consigliati da contadini incontrati lungo il percorso, conservando tuttavia la camicia militare, il cappello alpino, il fucile d'ordinanza e i documenti d'identità premurosamente esibiti nell'incontro con l'insegnante. Ora, le testimonianze non soltanto bovesane su quei momenti, sono almeno concordi su un punto: all'indomani dell'annuncio di Badoglio, si trovavano sparse dappertutto, con le divise (compresi ovviamente e soprattutto i copricapo alpini, poiché visibilissimi a distanza), anche le armi in dotazione. Ma una cosa, in particolare, è indiscutibilmente fuori dalla realtà: a Boves, distante solo 6 chilometri da San Giacomo, la caserma della Guardia alla Frontiera si era rapidamente svuota-



01
La scuola di San Giacomo di Boves com'era ai tempi della Filippi.

02
La cagnetta Zamorra immortalata in un quadro della pittrice.

03
Un'immagine parziale della locandina di uno spettacolo realizzato nel 2021 a Boves.



ta sin dall'8 sera delle centinaia di militari che la presidiavano, i quali - in particolare i distanti dal luogo d'origine - avevano subito imboccato la via della montagna salendo alle frazioni di Castellar e San Giacomo per eclissarsi nella verdeggianta (era ancora estate) Valle Colla. Quindi, la Filippi, doveva per forza aver assistito, ben prima del romanzato arrivo di Rezza e compagni giunti dopo almeno un paio di giorni dallo sfacelo dell'esercito, a una fiumana di sbandati che percorrevano la stradina antistante la sua scuola per raggiungere i boschi sovrastanti la frazione. Nella quarta pagina degli appunti si legge un passo veramente gustoso nella sua ingenua pensa-

ta: dunque, il tenente e gli altri due, fatti accomodare nell'aula scolastica, "scorgono subito i ritratti del re e di Mussolini: 'Ah! ma sei ancora qui, tu?! via! via!' esclama il sergente, e fa l'atto di staccare il secondo dalla parete. 'Nooo! nooo! non lo rompa!' accorro a braccia alzate. Egli, stupito, rimane in sospenso: 'È suo amico?' ... ha il vetro e la cornice!... mi servono! Risata generale'. 'Ehi! che cosa succede?' - esclama la voce della mia mamma che arriva in quell'istante - c'è la rivoluzione allegra qui?' ridendo anch'essa. I militari scattano sull'attenti e il duce resta metà in una mano e metà nell'altra del suo trucidatore, il vetro e la cornice rimangono a me: 'che una volta

tanto mi sia utile' mormoro riponendole fra le mie tele". Quindi, il sergente aggiunge: "Ciao, Vittorio - rivolto al ritratto del re - ti lascio solo ma... meglio solo che male accompagnato!". Lasciamo un momento da parte il romanzo per fare il punto sulla realtà in cui si trovava l'Italia in quel preciso momento, cosa evidentemente dimenticata dalla maestra-pittrice-reporter e da chi si beve come acqua fresca le sue "testimonianze". Quell'11 settembre (o se si preferisce il 10, come lei annota) Mussolini, decaduto il 25 luglio, era ancora prigioniero; fatto arrestare in casa di Sua Maestà e spedito qua e là sempre sotto sorveglianza, nessuno poteva immaginare che sarebbe

stato liberato con un colpo di mano tedesco il 12. Dunque, il quadro che lo rappresentava Capo del Governo accanto al Re, per logica avrebbe dovuto esser stato tolto da parecchie settimane. Ma qui la Filippi vorrebbe far credere che quei militari (abbandonati giorni innanzi a se stessi da Pietro Badoglio e Vittorio Emanuele III, fuggiaschi a Brindisi), pressati unicamente dall'esigenza di evitare la logica reazione tedesca, nutrissero sentimenti di benevolenza nei confronti del Re, quasi optando di servire un Regno del Sud che ancora doveva essere riconosciuto dagli Alleati, piuttosto che dichiararsi fedeli al Duce, tornato più tardi al Governo nel Centro-Nord (RSI), anch'esso, per forza di cose, allora non ancora esistente. Di una tale scelta se ne sarebbe riparlato seriamente solo dopo la dichiarazione di guerra alla Germania (13 ottobre 1943). La "rivoluzione allegra" e, in embrione, esplicitamente partigiana, era dunque avvenuta anche per la Filippi quel 10 settembre 1943; antifascista sì, ma, attenzione, in chiave filomonarchica, ovviamente, per adattare



il racconto alla comparsa, poco più avanti nel "diario", del protagonista principale (farà il suo ingresso in scena il 13 settembre): l'eroe Ignazio Vian, appunto assertore fiero della monarchia. Vogliamo ora toglierci la curiosità di constatare come si esprimeva qualche tempo prima la Filippi nei confronti del regime e del suo Duce? Nell'Archivio della Direzione Didattica di Boves, plesso di San Giacomo, è stato rinvenuta la documentazione di quanto asseriva la maestra inaugurando l'anno scolastico 1939 - 40, prima di ravvedersi abbracciando partigianato e pacifismo: "In questo giorno innalziamo più appassionato che mai al Duce invito ed invincibile il grido della fede che a Lui abbiamo giurato" (le maiuscole sono nel testo). E lei avrebbe pertanto iniziato a lavorare "con la fede nel Fascismo che trionferà come sempre di ogni ostacolo". Dopo il "ravvedimento" del settembre 1943, nel "diario", a uno scolarotto che le chiede di che razza è il cane Zamorra, la Filippi risponderà facendoci sapere della sua netta avversione alla guerra in corso e a chi l'ha di-

chiarata: "È di razza buona più della nostra, se hanno dei conti da aggiustare se li sbrighano lì per lì con qualche morsicone, senza scombuscolare l'intero mondo dei cani, non mandano gli altri a farsi ammazzare per loro...". Eppure, attingendo all'archivio di cui sopra, si scopre che la fede della maestra-pittrice nel fascismo e la devozione per il suo Capo non era vacillata nemmeno a conflitto dichiarato: "Non c'è famiglia che non abbia qualche combattente e i bimbi sanno che i loro padri e fratelli stanno forgiando il nuovo Impero. Siamo fortunati a vivere un'ora così grandiosa ed io dedicherò alla mia scolaresca tutta la mia passione di Fascista, perché un giorno non lontano possa constatare quanto poté un solo Uomo" (le maiuscole sono nel testo). E il 31 dicembre 1940, scriveva che quell'anno "resterà nella storia memorabile, perché in esso ha avuto inizio uno degli avvenimenti più grandiosi per l'albo della gloria" (documentazione del periodo scolastico 1940 - 41).

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

IO SONO TE

Ci sono certe storie che sembrano inventate, e invece sono vere; mentre altre, che sembrano vere, sono inventate. Questa che segue, vedete voi in che categoria metterla. Dunque: c'era una volta un funzionario di banca, impiegato come legale presso l'ufficio mutui. Possedeva una regolare laurea in giurisprudenza, s'era fatto le ossa in un rinomato studio cittadino e poi - spinto dai genitori che lo volevano solidamente sistemato - era entrato nell'organico di un grosso Istituto di Credito, di cui per anni aveva gestito gli interessi. Si era fatto la fama di duro ma giusto: cosa non da poco nel campo degli Azzecagarbugli. Ma mentre era così occupato - tanto da non riuscire neppure a coltivare amicizie come accadeva ai colleghi, e neanche a sviluppare qualche filarino con ragazze - gli si era insinuata dentro una sorta, come dire, di venatura mistica. Non che fosse diventato un baciapile, tutt'altro! Ma era accaduto che, durante un corso di esercizi spirituali affrontato per compiacere allo zio prete - il quale ficcanasava non poco negli affari di famiglia - una frase del predicatore gli era rimasta impressa.

Era costui un noto gesuita, il quale durante il suo corso aveva narrato in lungo e in largo la vita del fondatore del suo ordine, sant'Ignazio di Loyola. Costui, da signorotto di campagna ricco di pretese e belle speranze, durante un periodo di convalescenza s'era fatto risucchiare dal seguente concetto: "A che serve guadagnare anche tutto il mondo, se poi si perde l'anima?". La faccenda aveva scavato non poco nell'intimo del funzionario legale, il quale ora guardava con un certo distacco alle pratiche che gli si accumulavano sul tavolo. Persino gli elogi che talvolta gli giungevano dai superiori per l'abilità nello sdoganare l'Istituto da inghippi e controversie, adesso non lo smuovevano più di tanto. Insomma, gli cresceva dentro un "taedium vitae", un sentimento tale della vuotaggine di quanto in questa esistenza era ritenuto importante e appetibile, da impedirgli di riposare tra due guanciali come prima. Accidenti a quel gesuita e alle sue

prediche! gli veniva da pensare. Salvo poi a pentirsene come d'un cattivo pensiero e ad addentrarsi ancor più nella foresta della meditazione. Senza accorgersene stava varcando i confini misteriosi del misticismo. Finché, sebbene ancor lontano dall'età pensionabile, morti i genitori incitanti alla carriera e al successo, gli venne l'uzzolo di dare un colpo a baracca e burattini. Dopo congrua ponderazione, sistemate le proprie cose da bravo legale, egli scelse un eremo di anacoreti, dove ognuno viveva segregato dal mondo, avendo per dimora le quattro mura d'una nuda cella ma con la speranza del cielo. Qui trascorse vari anni, pregando digiunando mortificandosi. Nessuno avrebbe più riconosciuto in lui il brillante legale d'un tempo. S'era fatto macilento, persino irsuto, con lo sguardo lievemente allucinato di chi non s'occupa più delle cose di questo mondo. Intanto la sua fama di santità aveva travalicato le mura dell'eremo, e

molta gente veniva da lui per toccargli la veste e ricevere una benedizione. Infine, dopo lustri di macerazione e preghiera, l'eremita s'ammalò gravemente e decedette. Subito la sua anima si presentò alla porta del cielo, dove bussò. Una voce profonda domandò: "Chi sei?". "Sono io" rispose l'anima trepidante. "Non ti conosco - rispose la voce. - Torna sulla terra a perfezionarti". Stupita e perplessa, l'anima tornò a rianimare il corpo del monaco. Trascorsi altri anni in preghiera e penitenza, la scena si ripeté alla porta del cielo: "Chi sei?". "Sono io!". "No, torna indietro, preparati meglio". Per la terza volta il povero eremita affrontò disagi e privazioni. Infine si ripresentò tremando alla gran porta, dove bussò. "Chi sei?" domandò la voce solenne. "Io sono te" - rispose il monaco. "Adesso hai capito: entra". Non chiedetemi cosa significhi questa storia: io pure sono un ex bancario, ma terra terra.

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»

SUPERFLUO

Qualcuno ha definito questa nostra epoca bislacca - in cui le bollette di luce, acqua e gas aumentano e il pane si paga più del panettone - "il tempo in cui il superfluo costa meno del necessario". Definizione azzeccata, ma triste.

TASSE

Tutti i responsabili della cosa pubblica promettono di tagliare le tasse, le quali nel frattempo continuano a mantenersi alte. Avrei una proposta in merito: invece di tagliare le tasse, si potrebbe tassare le taglie. Cioè mettere un balzello su ciccioni e obesi, sulle taglie insomma (maschili e femminili) che vanno da XXL in su. Poiché il loro numero in Italia va crescendo, lo Stato ci farebbe dei bei soldi; e ne guadagnerebbero pure gli "extralarge", che per non esser troppo tassati tenderebbero a calar di peso con vantaggio della salute.



Angelo Giudici

Silvano Osella

Le acciughe sotto sale, come i salami d’oca sono due cibi che legano il popolo cuneese con una cultura alimentare non di casa e di fatto la prima per poter sopravvivere e la seconda come tradizione del popolo ebraico. E’ risaputo che le acciughe, in Val Maira, i commercianti, o meglio quelli che si occupavano principalmente del loro trasporto erano uomini di fede Ebraica e non a caso moltissimi avevano nomi e cognomi di quella stirpe. Le acciughe erano anche molto legate al contrabbando del sale perchè le tasse dei barili venivano pagate in base alla merce ed allora vicino alle aperture c’erano acciughe e al centro il sale

Il sale è sempre stato molto, molto caro, non a caso nelle pietanze apparivano sempre molte erbette che sostituivano degnamente questo ingrediente. Ancora oggi, in moltissime ricette, come nel passato esiste il q.b. (quanto basta) perchè non si era in grado di quantificarlo. Il nome di salario e salariato derive proprio dal sale ed era indirizzato alle persone che prestavano il proprio lavoro di manodopera, manovalanza, il ceto più povero che non potevano permettersi il sale. Le acciughe in Piemonte arrivavano attraverso le montagne vedi il foro, oppure dal Tenda, costeggiando la costa e poi lo sconfinare attraverso le Langhe per poi giungere a Ceva, Mondovì, Boves, ecc. Questo costeggiare era già famoso per il commercio del bestiame per poi giungere a Genova.

Le acciughe erano e sono la base per La Bagna Caoda, ma non possiamo dimenticarle appena dissalate e messe in piccole ciotoline e ricoperte da aolio extra vergine d’oliva, ma eccezionali anche con l’olio di noce e con pochissima differenza con l’olio ottenuto dalle nocciole. non posso dimenticare quelle acciughe dissalate e private della lisca e poi spalmate di bagnet vert o rosso e poi arrotolate e servite con del pane fatto nel forno a legna e servito ancora tiepido. Che bontà! Cibo semplice, adesso del popolo, che dovrebbe far-



CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Le lunga storia delle acciughe nel cuneese



ci ricordare la storia dell’Inquisizione quando venivano uccisi esseri umani perchè erano Ugonotti piuttosto che Ebrei, o semplicemente perchè avevano i capelli rossi e le lentiggini, caratteristiche del popolo Provenzale. La Chiesa, non smetteva di ucciderle e attaccate al palo, definite streghe, e bruciate vive. Quel tempo era il tempo dell’acciuga per vivere, per contrabbandare sale ed avere un barlume di tozzo di pane per so-

stenersi. Come ho sentito da Feltri, ed io condivido pienamente, L’essere più idiota del pianetè è l’essere umano, perchè dopo che Dio gli ha dato la possibilità di dominare la terra, lui ha pensato di edificarla e non rispettare nessuno sino all’estinzione già di molte razze di animali, con la forza e mai con l’intelligenza. Le acciughe, un cibo molto abbondante nei mari, oggi sempre molto in difficoltà nei mercati perchè l’aragosta fa status sim-

bol e l’acciugha no. Eppure, l’acciuga ha dei valori nutrizionali molto importanti, ma ritorna il concetto espresso da Feltri. Pensate che con 2 acciughe sotto sale, due cucchiaini d’aceto di vino rosso e due uova da 55/60 gr fate un secondo piatto semplicemente eccezionale, se poi avete un pezzo di pane di segale e 1 calice di vino rosso di corpo, tipo Barbera d’Alba, capite di avere mangiato e bevuto cibo per Dei a prezzi modesti.

Non voglio dimenticare la cosa più buona che mangiavo da giovane in una trattoria di Bagnolo, pane abbrustolito con burro e acciughe.

Oggi quella trattoria, con i tavoli e le tovaglie a quadri non esiste più, ma, i miei ricordi con gli amici e le vespe 125cc non si possono dimenticare. In quella trattoria c’erano giovani, meno giovani e vecchi, ma tutti avevano per merenda sinoir, il pane, burro e acciughe, naturalmente non mancava il vino, le risate e il buon vivere con spensieratezza. Molte persone, nel passato compravano le acciughe fresche nel momento più opportuno perchè il prezzo era modesto e poi le conservavano sotto sale, messi in recipienti di legno con sopra una grande pietra e messi in luoghi bui e freschi. Difficile da rivedere questi momenti di cultura ed espressione di capacità nel conservare perchè si è corso troppo forte per raggiungere una meta nel posto di lavoro o un titolo di studio, ma la tradizione è caduta nell’oblio e l’ignoranza è diventata madre indiscussa della vita quotidiana. Addio alla conservazione dell’acciuga.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA “SOGNALIBRO”
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»



FINCHÉ TUTTO RESTA NASCOSTO IN UN CASSETTO di Olivia Ruiz

Il vecchio comò in legno, con i suoi dieci cassetti colorati, è lì, nel centro della stanza. La donna ne è affascinata da quando era una bambina, ma non ha mai avuto il permesso di toccarlo. Era l’unico segreto di nonna Rita, l’unica cosa che non condividevano. Eppure, ora che l’anziana non c’è più, è lei ad averlo ricevuto in eredità,

senza un’apparente spiegazione. Per questo, quando si avvicina alle serrature, sente il coraggio venirle meno, come se qualcosa di speciale stesse per accadere. Ed è così. In ciascun cassetto si cela un oggetto. Un oggetto ordinario che racconta molto più di quello che è. Racconta una storia che le parla della nonna come non l’ha mai conosciuta. Ci sono una medaglietta del battesimo, una chiave, un quaderno di poesie, un atto di nascita, un sacchetto di semi, un foulard azzurro, un biglietto del treno, un barometro e una busta da lettere. Ogni oggetto nasconde una vita intera. Ogni oggetto custodisce un amore profondo, frantumato dalla furia franchista, una donna rimasta sola e incinta che vede la felicità sfuggire sempre più lontano, ma non per questo si arrende. Quella donna era Rita. Solo adesso, lei capisce il vero significato degli insegnamenti della nonna. Solo adesso sa che deve fare in modo che si trasformino in azioni per cambiare la sua vita. Solo adesso decide di avere un suo comò pieno di oggetti importanti, che svelino al mondo la donna che vuole diventare. Perché il monito di Rita abbia un’eco infinita. Ispirandosi in parte alla vita della nonna, Olivia Ruiz ha scritto un romanzo per chi crede che ci sia sempre tempo per dare un passo nuovo all’esistenza, che sono le piccole cose a fare la differenza, che bisogna ridare il giusto valore a ciò che ci circonda.

ED. GARZANTI euro 16



LO STRANO POSTO DELLA RELIGIONE NELL'ARTE CONTEMPORANEA di James Elkins

A chi ama l’arte non sarà sfuggito un fatto tanto eclatante quanto poco dibattuto: l’assenza nelle gallerie e nei musei di arte contemporanea di opere genuinamente religiose, in cui il sentimento religioso non sia inquinato, cioè, da ironia o irriverenza. La frattura

fra arte e religione non è effetto di una congiura del mondo dell’arte, ha radici profonde. Avviata per gradi durante il Rinascimento, si è accentuata nel XIX secolo fino ad arrivare a quel divario che oggi ci appare insanabile. Per ricucire lo strappo bisognerebbe smantellare il discorso su cui si è edificato l’intero progetto modernista. Questo libro, in cui rigore e sperimentazione vanno a braccetto, rompe l’assordante silenzio che avvolge una questione particolarmente difficile da affrontare, tanto nei circuiti ufficiali dell’arte quanto nel campo dell’educazione artistica. Un silenzio che lascia gli studenti a coltivare la loro religiosità di nascosto, pena l’esclusione dal sistema. Forte della sua esperienza alla School of the Art Institute of Chicago, James Elkins affronta con innovativo pragmatismo un ginepraio di pratiche, opinioni e fraintendimenti, e sceglie cinque tra i suoi studenti a rappresentare altrettante posizioni di artisti: cinque racconti esemplari che tracciano una cartografia del travagliato rapporto tra religione e arte contemporanea. Affinché l’abisso di incomprensione fra i due schieramenti possa colmarsi, come si augura l’autore, non basta la buona volontà di figure isolate, servono nuove forme di dialogo, conversazioni inclusive che lascino spazio al portato emozionale ed esperienziale dei partecipanti.

Ed. Johan & Levi euro 24



DIETRO UN SORRISO di Marila Labalestra

Come si convive con un passato scomodo? È quello che cercherà di capire Marta. Dovrà confrontarsi con le sue paure e troverà il modo di sfogarsi attraverso delle lettere indirizzate a una cliente che incontrerà nel suo negozio. Un incontro che cambierà le cose.

Ed. youcanprint euro 10

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTÈISA

... E i soma già a Fèrvé !

Ansema a dontré proverbi gropà a cost mèis, vè spòrzo na poesia che bin a rend lè scori senza sosta dèl temp, ch’as rabela tut apress coma l’eva d’un rì ...

Ant la lun-a ëd Fèrvé a venta poé.

Fiòca ëd Fèrvé a buta pòch gran ant ël grané.

24 ‘d Fèrvé : San Matia a romp la giassa s’a la trouva; s’a la trouva nen a la fa.

Vira, toira e tarabasca, l’invern a dura fin-a a Pasca.

J’ òmini a fan j’armanach e Nosgnor a fa ‘l temp.

ÈI TEMP



Amis-nemis ëd nòstra vita
ël temp ch’a passa
dossman
senza sosta
coma l’eva dèl rì

a s-cianca dì pèr dì
un proget, n’ilusion,
na speranza.
A lassa ‘n ricòrd sbiadì,
un po’ ‘d sënner ëd na fiamma,

l’armonia ‘d na paròla,
l’ombra ‘d n’amor,
dolor.

Èl temp ch’a passa
coma l’eva dèl rì
an pòrta dì pèr dì
visin a la vrità.
A casco ij seugn
come fruta madura
ma ‘l pensé a marcia
drit pèr la soa strà.
An dova as rivrà ?
A un prinsipi ?
A na fin ?
Èl temp indiferent a passa
come l’eva del rì
e an pòrta vers l’avni.

Cleo Balbo

Tut a passa ... gavà dla testa dij
ciò.

Candida Rabbia

CALCIO ECCELLENZA

Il CuneoOlmo ha perso la testa

I ragazzi di Magliano k.o. a Rivoli tra mille polemiche

Sei squadre in sette punti. Non ce ne vogliano i tifosi del CuneoOlmo, che perde la testa della classifica dopo esserci abitato praticamente dall'inizio del campionato, ma il torneo di Eccellenza è senz'altro carico di emozioni, soprattutto per quanto riguarda le prime posizioni (ma non solo). A comandare in solitaria è il Chisola, che mette nuovamente un po' più in affanno il **Moretta**: i biancoblù regolano i padroni di casa "all'inglese", con uno 0-2 frutto delle reti di Menon in avvio e di Sardo alla mezz'ora della ripresa. Il match clou di giornata, sotto più aspetti, non ultimo quello del punteggio, è quello tra **Albese** ed Acqui (**foto**), ora al secondo posto a -2 lunghezze dalla neo capolista. Biancoblù di casa subito in vantaggio dopo 10': Manno affossa Rossetto in area, rigore che Chiatellino trasforma. Punto sul vivo, l'Acqui reagisce: prima si mangia il pareggio con Guazzo, poi - al 27' - pareggia con una bella combinazione Lewandowski-Bollino-Cirio che porta alla finalizzazione vincente di Innocen-



ti. Ed è lo stesso Innocenti, a 5' dal termine della prima frazione, a fissare il punteggio sull'1-2 trasformando un rigore che egli stesso si procura. Ripresa: ancora Acqui e ancora gol; al 5' testa di Guazzo, Giaccardi fa quel che può, sulla respinta Bollino insacca di prepotenza. Finita? Macché. Sale in cattedra Ato mei e la situazione clamorosamente si riequilibra: prima segna di rapina accorciando le distanze (23'); poi, ad 1' dal termine, gira a rete un cross di Mazzuc-

co e reca felicità ai suoi. Chi piange, invece, è il **CuneoOlmo**. Ancora. Alla loro seconda sconfitta consecutiva, i biancorossi nelle ultime sei giornate hanno raccolto solo cinque punti, con tre sconfitte, due pareggi e una sola vittoria. In realtà la squadra è viva, lo dimostra una buona prestazione contro il Rivoli, nonostante il kappao; condito da tante polemiche ed episodi dubbi. Ritmi altissimi, CuneoOlmo determinato ed in gol al 20' con bella cavalcata di Giacomo

Dalmasso sulla destra, cross al centro per l'omonimo Andrea che controlla e insacca. Vantaggio effimero: 6' più tardi corner di D'Antoni, testa di Grillo e palla imparabile nel sacco. Ripresa: al 4' il gol partita, con Esposito che serve in area Ba, diagonale e gol. CuneoOlmo inferocito, però, per la presunta posizione di offside del marcatore sul traversone. Altra polemica poco dopo: Campana salva sulla linea un tiro dello stesso Ba, per i gialloblù di casa la palla ha ol-

trepassato la riga bianca, per l'arbitro no, si rimane sul 2-1. Infine, ultima goccia che quasi fa traboccare il vaso della pazienza cuneese verso una vera e propria rappresaglia contro il direttore di gara: quarto d'ora, punizione di Andrea Dalmasso, palla nel sacco alle spalle del portiere sorpreso, ma l'arbitro annulla inspiegabilmente, probabilmente per un offside di Marchetti. Vivace 2-2 tra Pro Drone-ro ed **Alba calcio**: vantaggio albese al 9' con Nania che insacca da distanza ravvicinata; la Pro Dronero ci prova con Brondino e Capomaggio, prima del gol del pari di Rastrelli al 23', di testa sugli sviluppi di un corner. Draghi più determinati ed in vantaggio al 38': Dutto serve alla perfezione Isoardi che insacca. Sfiato il 3-1 a fine primo tempo, nella ripresa i locali calano e lasciano spazio all'Alba che alla mezz'ora pareggia con Erbinì direttamente su calcio di punizione. Spostiamoci quindi in zona retrocessione e play-out: l'Atletico Torino (che domenica affronta il Cu-

neo) sembra già avere un piede in Promozione; a dare una ulteriore mazzata ai torinesi ci ha pensato il **Centallo**, autore di un tris grazie alle reti nel primo tempo di Giraudo (24') e nella ripresa a stretto giro di posta di Tallone (5') ed Aloia (10'). Canta invece il

Benarzole che pian piano ne sta venendo fuori: successo pesantissimo con la diretta concorrente San Domenico Savio Asti, corto muso grazie alla rete di De Souza a 10' dalla fine dell'incontro.

a cura di r.f.

ECCELLENZA

Risultati 3ª giornata ritorno

Albese-Acqui	3-3
Atl. Torino-Centallo	0-3
Benarzole-Sd Savio Asti	1-0
Moretta-Chisola	0-2
Pinerolo-Castellazzo Bormida	2-1
Pro Dronero-Alba calcio	2-2
Rivoli-CuneoOlmo	2-1
Vanchiglia-CBS	2-1

Classifica

Chisola 39 punti; Acqui 37; Cuneo-Olmo 36; Pinerolo 34; Rivoli 33; Alba 32; Centallo 29; Albese 26; Vanchiglia, Pro Dronero 25; Lucento 23; CBS 21; Benarzole 20; Moretta, SD Savio Asti 18; Castellazzo Bormida 17; Atl. Torino 7.

Prossimo turno 13/02

Acqui-Pinerolo, Castellazzo Bormida-Vanchiglia; CBS-Pro Dronero; Chisola-Albese; CuneoOlmo-Atl. Torino; Centallo-Moretta; Lucento-Benarzole; SD Savio Asti-Rivoli.

HOCKEY INDOOR

Lorenzoni Bra è ancora tricolore!



Spostiamo di poco l'abituale focus della Bisalta per celebrare l'impresa della H. F. Lorenzoni BPER di Bra, che si è laureata per la ventunesima volta Campione italiano Indoor di hockey in questo fine settimana a Prato. Che la specialità invernale sia congeniale alle ragazze di Bra lo dicono i risultati di questa lunga striscia vincente che non ha eguali. Felice il Presidente Giuseppe Calónico che ha seguito la squadra all'Estraforum di Prato dove, purtroppo a porte chiuse, si è svolto un combattutissimo torneo di finale a quattro squadre risultanti le vincitrici di altrettanti gironi. Battuto di misura il Cus Pisa, avversario storico degli ultimi anni per quanto riguarda la spe-

cialità al coperto per 3 a 2, si andava il giorno dopo ad incontrare il Butterfly di Roma, squadra molto combattiva che nel frattempo aveva avuto ragione dell'H.C.Milano. La gara vedeva subito le braidesi partire a razzo ed attestarsi sul 3 a 0 per poi subire la rimonta e terminare con il risultato di 4 a 3. Questo risultato di fatto dava alle nero-turchesi la certezza della vittoria finale e coach Gualtiero Ber-rino contro l'H. C.Milano dell'ex Ginevra Totolo, poteva dar spazio alle giovanissime agguantando allo stesso modo la parità e permetteva di salire sul podio e festeggiare. Festeggiamenti ancor più sentiti per via delle enormi difficoltà su-

perate in tempo di pandemia che, di fatto, ha condizionato le presenze sul campo e che ha obbligato alla dolorosa rinuncia alla partecipazione alla Coppa Europea da tenersi in Turchia. Soddisfazione, dunque, anche quella di sapere che le nero-turchesi potranno compensare con il diritto dei gareggiare in Europa il prossimo anno e soprattutto sapere che anche con un grande ricambio generazionale la storia Lorenzoni prosegue. Oltre ai tanti goal dell'ex olimpionica Huertas, capocannoniera del Torneo di finale, si segnalano però i grandi progressi di Alessia Anania e delle giovanissime Veronica Bassi, e Rebecca Piccolo ormai di fatto titolari.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Una domenica di grandi risultati per l'atletica cuneese

Domenica 6 Febbraio si è disputata la 39ª edizione del Cross di Borgaretto, manifestazione valida come seconda prova del CDS regionale di Cross giovanile e prova di selezione per la rappresentativa Cadetti/e. Per l'Atletica Roata Chiusani, ottimo terzo posto per Mattia Galliano, primo promesse, sulla prova di 6km riservata agli assoluti e ai master 35/40. Mattia chiudendo in 19'27" si piazza alle spalle del vincitore Omar Boumer (record del percorso in 18'21) e di Marco Moletto. Ben piazzato Dario Arneodo in categoria M55. Nei 4km Allievi molto bene Gregorio Vizio, sesto posto, 15a Anna Tallone nei 3200m Allieve. Nella prova di 2km Cadette, bene Teresa Vizio, 6a, e Sarale Sofia, per i Cadetti 13º posto per Tommaso Sommariva, ben classificati Pietro Matarazzo, Francesco Gollé e Matteo Falco. Buona prova di Andrea Mandrile, 1330m, cat. Ragazzi. Soddisfazioni anche per gli esordienti: su 72 classificati, Annalisa Magliano è 5a nella categoria EF10, Greta Boi 15a e Giulia Gennari 26a. Bene Bianca Bertolotto, 17a piazza EF8. Sempre in rappresentanza dell'Atletica Roata Chiusani, Alice Minetti e Monica Conterno hanno partecipato alla decima edizione del Valmaremola Trail di Pietra Ligure del 6 Febbraio. Minetti si impone su tutte sul trail corto, chiudendo i 14 km con 600 d+ in prima posizione femminile con il crono di 1h16. Conterno, impegnata sul trail lungo, 32km per 1680d+, chiude al 5º posto in categoria F-over50.



BIATHLON

Marco Barale, bel successo nella categoria Giovani

L'Individuale a Valdidentro ha aperto il weekend della 5ª tappa della Coppa Italia Fiocchi ed il Campionato Italiano Giovani. La prima categoria a prendere il via è stata quella degli Aspiranti maschili, che è stata vinta dall'altoatesino Adam Ferdick (Anterselva); 2a e 3a piazza per i piemontesi dello sci club Alpi Marittime Michele Carollo e Nicola Giordano; ai piedi del podio il cuneese Paolo Barale (Alpi Marittime), che nonostante i 7 errori al poligono ha fatto registrare il secondo miglio tempo sugli sci. Al 23º posto Peano Tommaso (Alpi Marittime). Al femminile, il titolo italiano è andato all'atleta delle Alpi Marittime, Carola Quaranta che ha chiuso con il tempo finale 31'16.4 e tre errori al poligono (1+2+0+0). 13º posto per Fabiola Miraglio Mellano (Alpi Marittime). Tra i Giovani vince il cuneese Marco Barale (Fiamme Oro), che si aggiudica quindi il titolo tricolore. Si classificano al 18º e 19º posto Mattia Bottasso (Valle Pesio) e Riccardo Fenoglio (Alpi Marittime). Sara Scattolo, atleta del centro sportivo Esercito, vince nella categoria Giovani femminile. Al 10º posto Matilde Salvagno (Alpi Marittime) con il tempo finale di 43'17.3 mentre Francesca Brocchiero chiude al 14º posto.

ARRIVA LA TERZA VITTORIA ESTERNA STAGIONALE

Il Bosca S. Bernardo sbanca Urbino

La prima volta a Urbino è dolce per la Bosca S. Bernardo Cuneo: le gatte superano 0-3 le tigri della Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia. Partita non bella che le cuneesi, prive di Spirito e con Gay al debutto da titolare in A1 e Kuznetsova a riposo precauzionale, sono brave a chiudere in tre set trascinate dall'MVP Alice Degradi (19 punti) e dalla miglior prestazione stagionale di Marrit Jasper: per la schiacciatrice olandese 16 punti a referto e una prova incoraggiante. **Ottava vittoria stagionale per la Bosca S. Bernardo Cuneo, secondo successo consecutivo per 3-0 e decima partita di fila a punti.**

Alice Degradi, schiacciatrice Bosca S. Bernardo Cuneo: "Sono molto contenta perché ora abbiamo davanti quattro partite in cui sarà difficile prendere punti ma grazie a questa vittoria ci arriviamo con un po' più di respiro. Sono contenta per Alice Gay, alla prima da titolare in A1, e un saluto a Ilaria Spirito, che è a casa. Nel secondo set siamo state brave nell'atteggiamento, perché quando eravamo sotto abbiamo iniziato a spingere di più e a rischiare i colpi: questo ha fatto la differenza. Sono soddisfatta della mia prestazione e dell'MVP, un riconoscimento che mi dà fiducia in un momento in cui ne ho bisogno, ma ancora di più per la prestazione della squadra".

PRIMO SET Andrea Pistola de-



ve fare a meno di Ilaria Spirito, rimasta a Cuneo per alcuni accertamenti per un problema di salute non riconducibile al Covid-19. Il coach della Bosca S. Bernardo Cuneo schiera dunque Signorile e Gicquel in diagonale, Degradi e Jasper in banda, Squarcini e Stufi al centro e Gay, alla prima da titolare in Serie A1, nel ruolo di libero. Dall'altra parte della rete Bonafede replica con Bjelica opposta a Berasi, Kosheleva e Carcaces schiacciatrici, Jack-Kisal e Tonello centrali, Cecchetto libero. In avvio sempre avanti le padrone di casa, traccinate da una Bjelica subito in palla. Dopo il massimo vantaggio raggiunto

sul 9-6 la Bosca S. Bernardo accorcia fino al meno uno grazie a Jasper e Stufi ma due errori consecutivi di Gicquel, dai nove metri e in attacco, valgono l'11-8. Jasper piega le mani del muro marchigiano, Degradi va a segno con un diagonale e Gicquel trova la parità con un colpo profondo: 12-12. Ancora Degradi per il primo vantaggio cuneese del set e arriva il primo time out per la Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia. Un'infrazione e un errore delle padrone di casa e un ace di Stufi confezionano l'allungo biancorosso, che induce coach Bonafede a interrompere nuovamente il gioco sul 12-16. Un pallonetto di Tonello, un

attacco di Bjelica e un muro su Degradi riportano sotto la Megabox: sul 15-17 c'è il primo time out per la panchina ospite. Degradi si riscatta immediatamente, poi un muro di Squarcini vale il 16-19. La fast di Jack-Kisal fa male alla seconda linea cuneese e sul 17-19 dentro Giovannini per Degradi. Un muro di Signorile chiude un'azione lunga che vale il 19-22, poi arrivano un'infrazione delle padrone di casa e due monster block consecutivi di Squarcini: 20-25 e Bosca S. Bernardo Cuneo avanti 0-1 al PalaCarneroli di Urbino. Tabellino: 5 Jasper, Jack-Kisal, 4 Degradi, Squarcini, Bjelica.

SECONDO SET È punto a punto fino all'11-11, quando un'incomprensione tra Signorile e Stufi e un colpo ben giocato da Carcaces sulle mani del muro cuneese valgono il primo break del parziale, che induce coach Pistola a interrompere il gioco. Degradi non trova il campo, Carcaces sì: le padrone di casa spingono sull'acceleratore sfruttando il turno al servizio di Bjelica (15-11). Jack-Kisal, prima con una fast e poi con un tocco a rete, porta le sue sul 17-13: è ancora time out per la panchina ospite. Il muro cuneese soffre ancora Jack-Kisal, a segno per il 14-18. È Jasper a tenere in scia le sue (18-20). Sul 21-19 siglato da una fast di Stufi dentro Agrifoglio e Zanette per Signorile e Gicquel. Un raro errore in fast di Jack-Kisal e un primo tempo di Stufi valgono l'aggancio cuneese (21-21). Agrifoglio difende, Degradi buca il muro marchigiano per il sorpasso: 22-23 e time out per coach Bonafede. È ancora Degradi a mettere a segno i punti che consegnano alla Bosca S. Bernardo Cuneo anche un secondo parziale in cui le gatte hanno saputo soffrire e rimontare: 23-25 e 0-2. Tabellino: 9 Degradi, 8 Carcaces, 6 Jack-Kisal, 5 Jasper.

TERZO SET La Bosca S. Bernardo Cuneo parte forte sotto il segno di Jasper (5-1). Slash di Stufi, che poi dà spettacolo anche a muro per il 2-8. Le gatte allun-

gano ancora ma ecco il tentativo di rimonta della Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia, che accorcia fino all'8-12. Dopo il time out richiesto da coach Pistola dentro Giovannini per Degradi. Doppia Jasper riporta le sue a distanza di sicurezza (10-15), poi arriva l'ace di Gicquel sul quale c'è il time out per la panchina di casa. Gatte sempre avanti con un buon margine (14-19), poi un attimo di rilassamento permette alle marchigiane di ricucire fino al 19-23, sul quale coach Pistola interrompe il gioco. Con una fast di Stufi e un diagonale di Degradi la Bosca S. Bernardo Cuneo chiude i conti e si aggiudica set (21-25) e match (0-3): Tabellino: 6 Jack-Kisal, 5 Jasper, Stufi, 4 Gicquel.

TABELLINO
MEGABOX ONDULATI DEL SAVIO VALLEFOGLIA - BOSCA S. BERNARDO CUNEO 0-3 (20-25, 23-25, 21-25)
Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia: Cecchetto (L), Carcaces 12, Jack-Kisal 17, Alanko 1, Bjelica 6, Botezat 2, Kosheleva 8, Kosareva 1, Tonello 2, Berasi. N.e. Mancini, Fiori. All. Bonafede, vice all. Passeri
Bosca S. Bernardo Cuneo: Degradi 19, Squarcini 6, Gicquel 6, Signorile 2, Jasper 16, Gay (L), Stufi 9, Agrifoglio, Zanette, Giovannini. N.e. Kuznetsova, Caruso. All. Pistola, vice all. Petruzzelli

LA BAM ACQUA S. BERNARDO CUNEO SOTTOVALUTA I LUPI ED ESCE SCONFITTA

Cuneo cede al tie-break con Santa Croce

Due set indiscutibilmente condotti dalla Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo, con menzione al libero Francesco Bisotto. L'approccio del terzo set ha cambiato il corso del match, Santa Croce con Walla è salito ulteriormente e i biancoblù non han più trovato il giusto grip per contenere e contrattaccare. Sfuma il sogno delle dieci vittorie consecutive, ma venerdì sarà Finale Del Monte" Coppa Italia, quindi reset and restart!

La prevendita online è attiva su www.liveticket.it, inoltre martedì 8 e mercoledì 9 febbraio sarà possibile acquistare i biglietti per la Finale Del Monte" Coppa Italia presso la biglietteria del palazzetto, dalle ore 18.00 alle ore 20.00. **Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Wagner opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Botto e Preti schiacciatori; Bisotto (L).** Coach Douglas schiera: Acquarone palleggio, Fedrizzi opposto, Festi e Arasomwan centro, Colli e Ferrini schiacciatori; Pace (L). Parte avanti Cuneo con gli attacchi di Wagner e Preti e il muro di Codarin, i biancorossi rispondono con Colli e Arasomwan e Festi. Primo videocheck di serata con la richiesta di invasione per sull'attacco di Walla, che non viene ravvisato ed è lo stesso opposto santacrocese ad andare al servizio (4-3). Ottima difesa per il libero biancoblù, Francesco Bisotto, che contiene l'attacco di Walla e dà la possibilità a capitano Botto di chiudere l'azione con un mani out (7-3) che porta al time out per coach Douglas. Dai nove me-

tri si presenta Preti che trova l'ace dell'8-4. Monsterblock di Botto su Walla ed è Codarin ad andare alla battuta (9-4). Che scambio con ricezione di Botto su servizio di Festi e Pedron che serve ottimamente Sighinolfi che in rapidità mette giù il primo tempo dell'11-5. Sugli scudi capitano Botto che realizza la tripletta con due attacchi e un ace consecutivi e costringe la panchina avversaria ad esaurire i tempi tecnici a disposizione (14-6). Out il servizio di Fedrizzi e dai nove metri si presenta Sighinolfi per Cuneo. Fallosi al servizio gli avversari e i cuneesi si portano a +10 (19-9). Entra Filippi per Pedron. Preti trova l'ace del 21-9 e tra le fila biancorosse entra Caproni per Festi. Errore al servizio per Codarin e rientra Pedron alla regia (22-11). Ottima l'intesa al centro con Sighinolfi, poi l'errore al servizio di Acquarone vale il primo set ball per Cuneo (24-12). Lo annullano Fedrizzi e Walla, poi lo stesso Fedrizzi sbaglia il servizio ed è 25-14.

Partenza sprint per i cuneesi che con un ottimo turno al servizio di Wagner si portano sul 6-1 e Santa Croce si gioca il primo time out. Il gioco procede punto a punto con Fedrizzi e Walla che recuperano lo svantaggio, poi un errore di Botto e il primo tempo di Arasomwan portano al 9-7. Recupera palla Wagner, ma termina out il servizio di Botto (10-8). Uno scambio e delle performances importanti, poi il punto è di Fedrizzi. Sull'11-10 coach Serniotti richiama i suoi. Immenso il primo tempo spostato di Codarin che riporta a +2 Cuneo

e manda Wagner dai nove metri, dove trova l'ace del 13-10. Magistrale Bisotto che contiene due attacchi in diagonale di Fedrizzi ed infine è Preti a chiudere lo scambio con un mani out (14-10). Ancora lo schiacciatore cuneese a trovare il +5 e coach Douglas chiama il time out. Ace per Fedrizzi che porta gli avversari a -3 (16-13). Un altro scambio tirato con Acquarone che salva una palla in zona panchina, poi è Sighinolfi a chiudere (19-16). Videocheck per un presunto tocco a muro, richiesto da coach Serniotti, ma non viene confermato ed è 21-18. Ci pensa Wagner a prendersi il turno al servizio (22-18). Cambio lampo tra Filippi e Pedron che viene subito chiuso con l'attacco vincente di Walla. Tocco di seconda per Pedron, poi è Codarin a trovare il set ball (24-19). Al servizio Preti, scambio lungo, poi l'asta da parte di Botto, manda Fedrizzi al servizio che mette a segno un ace ed è time out per Cuneo (24-21). Ed è ancora l'errore al servizio di Fedrizzi a chiudere il set 25-21.

Nel terzo set Caproni entra nei due set precedenti, parte titolare insieme al compagno di reparto Arasomwan. Partono avanti i biancorossi con l'attacco di Caproni e l'ace di Acquarone, poi l'errore di Cuneo e coach Serniotti chiama il time out. Si torna in campo e c'è il monster block di Sighinolfi su Fedrizzi (1-3). Gioco punto a punto, Santa Croce continua a condurre il set (4-9). Il muro di Caproni su Botto permette il break al servizio di Arasomwan (5-11). Cambio palla di Wagner,

Botto al servizio e il muro di Preti su Caproni (12-6). Il muro di Fedrizzi su attacco di Wagner lascia a terra l'opposto cuneese preso in un occhio, poi nonostante il fastidio continuo si rialza e prosegue a giocare. Il muro a due Wagner-Codarin del 10-13 vede il time out di Santa Croce. Si torna in campo e coach Douglas inserisce Festi per Caproni al centro. Il muro cuneese rallenta gli attacchi avversari, ma la difesa non arriva al recupero. Botto effettua cambio palla e al servizio sale Codarin (13-16). Menzione per il regista cuneese, Matteo Pedron, che difende acrobaticamente l'attacco di Walla, peccato per l'errore d'alzata di Bisotto che non permette un attacco valido per Botto. Sul 15-19 coach Serniotti chiama il time out. Sul 15-20 entra Tallone per Preti nelle fila cuneesi. Si prosegue punto a punto con i biancorossi avanti di 4 lunghezze. Nuovamente Fedrizzi al servizio sul finale di set, questa volta è il primo arbitro a chiedere l'aiuto dell'occhio elettronico per determinare l'in che vale il primo set ball per Santa Croce. Chiude il set Colli con i mani out su Wagner 18-25.

Ritorna Festi titolare al centro per Santa Croce. **Inizio equilibrato nel quarto set. Sul 4-7 coach Serniotti chiama il time out, per stemperare qualche tensione di troppo. Si torna in campo ed è Wagner ad effettuare cambio palla e mandare capitano Botto al servizio.** Bene il rigore di Preti su difesa di Colli dopo l'attacco di Wagner, che porta



Cuneo a -1 (6-7). Doppio cambio palla ed è Sighinolfi ad andare dai nove metri e l'invasione di Fedrizzi vale la parità al 7° punto. Break per il centrale al servizio, Preti trova il punto del sorpasso 9-8. Risposta di squadra per Cuneo e qualche errore di troppo per gli avversari portano al 13-11. Si battaglia sul campo e in curva con le tifoserie gemellate che non lasciano mai sole le rispettive squadre. Providenziale la copertura di Pedron a una mano, lo stesso Wagner alza a filo rete e Preti trova il 16-14 che vede il time out biancorosso. Si torna in campo e Santa Croce un punto alla volta recupera e pareggia al 17°. L'ace di Acquarone vede il sorpasso avversario (18-19). Wagner mani out, ma Santa Croce chiede il videocheck per il muro in, ma non viene confermato ed è 19 pari. Coach Serniotti chiama l'ultimo tempo tecnico sul 19-21. Fedrizzi sbaglia il servizio e sul 20-21 entra Filippi per Pedron, ma Walla trova il mani out. Rientra Pedron. Primo set ball

per Santa Croce annullato da Sighinolfi (22-24). Tuttavia Walla chiude 25-22 e si va al tie-break. **Il quinto set parte con doppietta di Walla e Fedrizzi con un attacco e un muro ciascuno (1-4). I cuneesi e il palazzetto ci credono, ma Santa Croce non demorde.** Il lungolinea di capitano Botto confermato dal videocheck manda Pedron al servizio, che tuttavia culmina a rete e vede il cambio campo sul 5-8. Alla battuta Arasomwan per Santa Croce, out l'attacco di Sighinolfi ed è time out per Cuneo (5-9). Il centrale biancoblù si risente e mette a segno i successivi due punti. Preti in attacco trova il muro di Walla, poi Codari effettua cambio palla e manda dai nove metri Wagner (8-11). Walla non molla e conquista il turno al servizio per Festi. Sull'8-13 coach Serniotti finisce i time out. Sul 9-12 entra Tallone per Botto, al servizio Preti per Cuneo. Match ball per Santa Croce, Walla dai nove metri, Tallone lo annulla e manda Co-

darin alla battuta (10-14). Chiude la partita Walla sul 10-15. Al termine della partita Coach Serniotti: "Oggi abbiamo approcciato la gara molto bene, giocato due set di alto livello e probabilmente ci siamo illusi che fosse fatta, trascurando che loro sono una buona squadra; eravamo stati bravi noi. Il terzo set l'abbiamo iniziato con degli errori semplici, mi ci metto dentro anch'io che non sono stato bravo a far capire il momento che era importante e quindi loro hanno ripreso fiducia, noi ci siamo un po' innervositi e il contrattacco è sceso. Poi loro hanno l'opposto che se entra in partita attacca palle molto alte ed è pericoloso, fino a quel momento l'avevamo contenuto. Ora testa a venerdì". **Prossimo appuntamento con la Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo, venerdì 11 febbraio ore 21.15 in diretta Rai Sport con la Finale Del Monte Coppa Italia A2 al Palasport di Cuneo, ospite Reggio Emilia.**

UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Bellissima, lunghi capelli castani, grandi occhioni azzurri, visino da bambola, cassiera presso un supermercato, 30enne, mai sposata, vive sola, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un uomo, non importa l'età, ma sincero, lavoratore, italiano, per eventuale matrimonio o convivenza. 340 3848047

Piemontese, 36enne, infermiera professionale, molto carina, mora, bellissimi occhi verdi, ha modi gentili, ama stare in compagnia, va in bicicletta, vorrebbe con tutto il cuore conoscere un uomo educato, tranquillo, non importa l'età, purchè seriamente intenzionato a formare famiglia. Per favore non stranieri, grazie. 366 7423551

Sensuale, romantica, è una donna con un sorriso radioso, è la classica signora semplice, vestita sempre in modo femminile, poco trucco, single, senza figli, 41enne, commessa, le piace la montagna e andare a pescare, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 346 4782069

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito
www.annaeanna.net
o chiama il **340 3848047**,
ti daremo tutte le informazioni.

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

È una splendida 48enne, piemontese, capelli castani, occhi di un blu intenso, tipica donna mediterranea, fisico snello, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, lavora come cuoca in una scuola materna, sarebbe lieta d'incontrare un brav'uomo, non importa l'età, ma l'onestà del cuore. 333 1588016

Bella donna dai modi garbati, bionda, occhi azzurri, fine, bel fisico, 55enne, piemontese, rimasta vedova molto giovane, ha solo pensato mandare avanti la famiglia, ora casalinga e che il figlio è grande e vive all'estero, vorrebbe accanto a sé un uomo semplice, non importa se più maturo, con cui tornare a sorridere, e vivere serenamente. 348 4413805

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purchè serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

Signora italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di experien-

za). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO DIVANO LETTO NUOVO MODELLO BRISTOL Misure L. 210 CM X L. 120 CM. PREZZO 150 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO SCARPIERA CINCQUE PIANI PREZZO 20 EURO CELL. 335-8096021

Attrezzature da negozio bovesano dismissed: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampada-

ri, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI.

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per mercatino dell'usato. Tel. 339 4422953

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo.

In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

IMMOBILIARI

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roreto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arretrato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sop-palcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

AUTOMEZZI

Vendo: Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Vendo mitsubishi pajero 2003 ultimo modello perfetto in tutto Tel. 337204208

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone
Roberto Formento

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

SPACCIO FRESCHI
QUALITÀ ITALIANA
1934
Biraghi

Pecorino
100% latte sardo
150g

Sconto
33%

€ 2,95 al pz.

€1,95 al pz.

€ 13,00 al kg.



Gorgonzola Dop
"al cucchiaino"

Sconto
30%

€ 10,99 al kg.

€7,69 al kg.



**DAL 02 AL 15 FEBBRAIO ALLO SPACCIO BIRAGHI
PER OGNI ACQUISTO RICEVI**

**UN BUONO SPESA* DA
10€**

**Riservato ai
possessori della
TESSERA FEDELTA'**

* buono spesa utilizzabile dal 16/02/22 al 01/03/22 su una spesa minima di 50€ e non cumulabile con altri buoni



SPACCIO FRESCHI BIRAGHI:

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

<https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>